



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul
risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Automobile Club d'Italia (ACI)**
per gli esercizi **2011 e 2012**
e dei **106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.)**
per gli esercizi **dal 2010 al 2012**

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Massimo Ciolfi



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 3 giugno 1978 e 30 novembre 1979, con i quali gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'**Automobile Club d'Italia (ACI)** per gli **esercizi finanziari 2011 e 2012** e degli **Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.)** per gli **esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012** nonché i conti consolidati per gli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 (al 31 dicembre dei predetti esercizi), e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti di cui sopra;

rilevato che:

A) per quanto concerne i risultati di bilancio dell'ACI per gli esercizi 2011 e 2012 è emerso quanto segue:

- Il bilancio dell'esercizio 2011 chiude con un utile netto di 26 mln di euro, ascrivibile alla gestione straordinaria, a causa di un'operazione di conferimento immobiliare a favore di società controllata;

- tale utile d'esercizio è stato destinato a riserva, insieme agli utili degli esercizi precedenti, che così raggiunge i 68 mln di euro (+63,56%); parimenti è stato destinato a riserva l'importo di euro 1.322.071 derivante da "differenze da trasformazione contabile" a seguito del passaggio nel 2011 dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico-patrimoniale;

- il patrimonio netto dell'ente passa quindi da 43,23 milioni di euro del 2010 a 69,87 milioni di euro del 2011 (+61,62%);

- il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con una perdita di 28 mln di euro, ascrivibile al negativo risultato operativo, per cui il patrimonio netto dell'Ente passa da 69,87 mln di euro nel 2011 a 41 mln di euro nel 2012 (-41,15%);

- il valore della produzione negli esercizi in esame si è ridotto rispettivamente di 12 mln di euro e di 38 milioni di euro prevalentemente a causa della flessione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il perdurare della crisi economica che ha inciso sul mercato automobilistico, non compensata dalla riduzione dei costi, che è stata pari a 22 mln di euro (6,16%) nel 2011 e a 19 milioni di euro nel 2012 (5,61%);

- sempre elevata permane l'entità dei crediti vantati dall'Ente verso gli AA.CC. (in ordine ai quali nel 2011 è stata effettuata una svalutazione straordinaria di circa 21 mln di euro), pari, nel 2011, a 74 milioni di euro e nel 2012 a 61 milioni di euro e che presentano una notevole anzianità, in ordine ai quali è necessario che gli interventi programmati dall'ACI producano significativi effetti sugli AA.CC. con forti deficit, e ristabiliscano il regolare pagamento dalle quote sociali nei confronti dell'ACI;

- si conferma il trend di riduzione delle spese per prestazioni di servizi (-12 mln di euro pari all'8% nel 2011; -3 mln di euro pari al 2,77% nel 2012) e per costi del personale (-22 mln di euro pari al 13,41 % nel 2011 e -2,72 mln di euro pari all'1,86% nel 2012);

B) per quanto riguarda i risultati dei conti consuntivi consolidati (ACI + AA.CC.) per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, è emerso quanto segue:

- il conto consuntivo consolidato per il 2010, ultimo esercizio nel quale è stata adottata una contabilità di tipo finanziario, si è chiuso con un disavanzo finanziario di euro 37,5 milioni, in notevole aumento rispetto al disavanzo finanziario di euro

8,3 milioni dell'esercizio 2009 nonché con un disavanzo economico di 34,3 milioni di euro in aumento rispetto al disavanzo economico di 33,8 milioni di euro del 2009 e con un patrimonio netto, determinato per la massima parte dal netto patrimoniale dell'ACI, e condizionato dalla forte flessione di quest'ultimo (-40,70% rispetto al 2009), passato da 77,17 milioni di euro del 2009 a 45,76 milioni di euro del 2010;

- i bilanci consolidati d'esercizio per il 2011 e 2012 espongono nel 2011 un utile di 47,5 mln di euro, nel 2012 una perdita di 24,00 mln di euro; tale ultimo risultato appare riconducibile ad una consistente perdita della gestione operativa, pari a 35,26 mln di euro nonché alla gestione straordinaria che nel 2012 presenta un saldo positivo di 10,43 mln di euro, molto più contenuto rispetto ai 52,86 mln di euro del 2011, derivanti dalla plusvalenza patrimoniale scaturita dall'indicata operazione di conferimento immobiliare ad una società controllata effettuata dall'ACI;

- il patrimonio netto consolidato è pari nel 2011 a 100,5 milioni di euro, mentre nel 2012 si riduce a 76,38 milioni di euro;

C) per quanto riguarda la gestione dei 106 AA.CC. per gli esercizi 2010, 2011, e 2012 l'esame dei conti consuntivi 2010 e dei bilanci d'esercizio 2011 e 2012 ha evidenziato quanto segue:

- in ordine alla gestione finanziario 2010, molti AA.CC. presentano situazioni gravi sia dal punto di vista del ripetersi del risultato negativo per due esercizi consecutivi sia con riguardo all'entità dei disavanzi: a fronte di un disavanzo medio di tutti i 106 AA. CC. pari a -28.444 euro (nel 2009 tale valore era pari a -318 euro), ben 60 AA. CC. su 106 (56,60%) chiudono con un risultato negativo;

- i risultati economici complessivi per il 2011 e il 2012 presentano saldi positivi pari, rispettivamente, a 2,91 mln di euro e a 2,77 mln di euro; il risultato economico medio è pari a 28 mila euro nel 2011 e a 26 mila euro nel 2012; tuttavia, mentre si sono ridotti a 44 nel 2011 e a 20 nel 2012 gli AA.CC che presentavano una perdita di esercizio, è peggiorata l'entità della perdita media (-216 mila euro);

- per gli esercizi 2011 e il 2012 la somma dei patrimoni netti degli AA.CC. presenta saldi pari, rispettivamente, a 10,63 mln di euro e a 13,30 mln di euro; il patrimonio netto medio è pari a 102.242 euro nel 2011 e a 129.135 euro nel 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Automobile Club d'Italia (ACI) per gli esercizi finanziari 2011 e 2012 e degli Automobile Club provinciali e locali per gli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 nonché dei conti consolidati relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012 (al 31 dicembre) - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE
Manuela Arrigucci

PRESIDENTE f.f.
Bruno Bove

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Automobile Club d'Italia (ACI)** per gli **esercizi 2011 e 2012** e dei **106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.)** per gli **esercizi 2010, 2011 e 2012**.

S O M M A R I O

PREMESSA

1. - PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI DELLA FEDERAZIONE

- 1.1. - Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia (ACI)
- 1.2. - Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.)
- 1.3. - Revisione degli assetti interni

2. - ORGANI

- 2.1. - Organi dell'ACI
 - 2.1.1. - Compensi degli organi dell'ACI
- 2.2. - Organi degli Automobile Club provinciali e locali
 - 2.2.1. - Compensi degli organi degli AA.CC.

3.- RISORSE UMANE

- 3.1. - Il personale dell'ACI
 - 3.1.1. - Costo del personale
 - 3.1.2. - Incarichi e consulenze

4.- ATTIVITA'

- 4.1. - Attività dell'ACI
 - 4.1.1. - Attività istituzionali
 - 4.1.2. - Attività delegate
- 4.2. - Attività degli AA.CC.

5. - CONTI CONSUNTIVI E BILANCI DI ESERCIZIO DELL'ACI

- 5.1. - Bilanci di esercizio dell'Automobile Club d'Italia
 - 5.1.1. - Stato patrimoniale
 - 5.1.2. - Conto economico
- 5.2. - Andamento delle gestioni : istituzionale, tasse automobilistiche, PRA

6. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

7. - PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ACI

8. - CONTI CONSUNTIVI CONSOLIDATI (ACI E AA.CC.) 2010, 2011, 2012

- 8.1. - Conto consuntivo consolidato per l'esercizio 2010
 - 8.1.1. - Rendiconto finanziario consolidato
 - 8.1.2. - Conto economico consolidato
 - 8.1.3. - Situazione patrimoniale consolidata
 - 8.1.4. - Situazione amministrativa consolidata
- 8.2. - Bilanci d'esercizio consolidati - Esercizi 2011 e 2012
 - 8.2.1. - Conto economico consolidato
 - 8.2.2. - Stato patrimoniale consolidato

9. - CONTI CONSUNTIVI 2010 e BILANCI D'ESERCIZIO 2011 e 2012 DEGLI AA.CC.

- 9.1. - Rendiconti finanziari 2010
- 9.2. - Conti economici degli esercizi 2010, 2011 e 2012.
- 9.3. - Situazione patrimoniale degli AA.CC. negli esercizi 2010, 2011 e 2012

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2011 e 2012 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 dei 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.), con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI per gli esercizi dal 2008 al 2010 e degli AA.CC. per gli esercizi dal 2007 al 2009 con determinazione n. 2 del 20 gennaio 2012, pubblicata in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, Leg. XVI, Doc. XV, n. 389.

1. - PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI DELLA FEDERAZIONE

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico associativo senza scopo di lucro ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, è la Federazione che riunisce n. 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) nonché gli enti e associazioni nazionali senza scopo di lucro che ne fanno richiesta, e che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo.

Le principali norme di riferimento sono costituite dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, dal d.P.R. 16 giugno 1977, n. 665 e dal d.P.R. 1 aprile 1978, n. 244, che collocano l'ACI e gli AA.CC. fra gli enti pubblici non economici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, inserendoli nella tabella IV allegata alla predetta legge n. 70/1975, sotto la vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per maggiori dettagli in ordine alla storia e all'evoluzione del quadro normativo, il regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481 riconobbe all'ACI, sorta nel 1905 come federazione privata, una valenza pubblicistica, autorizzò la costituzione di una sede dell'ACI in ogni capoluogo di provincia e di sezioni in altre località e stabilì che tutti i rapporti fra lo Stato e i soggetti operanti nel campo dell'automobilismo dovevano svolgersi a mezzo dell'ACI.

Con r.d.l. 26 dicembre 1926, n. 2486 fu affidata all'Ente la riscossione, per conto dello Stato, delle tasse di circolazione degli autoveicoli, e con r.d.l. 15 marzo 1927, n. 436, convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 510, gli fu attribuita la gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Con r.d. 24 novembre 1934, n. 2323 venne espressamente riconosciuta anche agli AA.CC. la personalità giuridica pubblica.

Con D.P.R. 8 settembre 1950 n. 881 l'Ente, pur conservando i tratti principali dell'assetto originario, venne sottoposto a riordino e venne approvato un nuovo statuto che, sottoposto nel tempo a varie modifiche e aggiornamenti, delinea tuttora le finalità e l'organizzazione sia dell'ACI che dei singoli Automobile club provinciali e locali.

Lo statuto configura l'ACI come ente federativo, con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. provinciali e locali nella loro qualità di articolazioni dell'Ente per le funzioni ed i servizi di competenza dell'ACI, ferma restando la loro autonomia e valenza di enti pubblici per le attività svolte come sodalizi locali.

I predetti Enti (ACI e AA.CC.) rappresentano quindi un complesso di soggetti che, pur con diverse modalità e sfere di autonomia, sono funzionali agli interessi

connessi alla circolazione stradale, alla sua sicurezza, al turismo su strada e alle attività sportive del settore automobilistico.

1.1. - Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia (ACI)

L'ordinamento della federazione è delineato nella prima parte dello Statuto, che ne disciplina gli scopi, gli organi, le funzioni, l'attività e l'organizzazione.

L'ACI tutela gli interessi generali dell'automobilismo anche nell'ambito dello sport automobilistico, che rappresenta presso la Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) e presso il CONI.

Le attività dell'Ente, in base allo statuto, vanno distinte in due grandi settori: il primo è costituito dalle attività istituzionali (art. 4), il secondo è rappresentato dalle attività delegate (art. 5).

Le attività istituzionali riguardano, oltre ai *servizi associativi*, per i quali gli AA.CC. corrispondono un contributo annuale per ogni loro socio nella misura stabilita dagli Organi dell'ACI, i seguenti ambiti di interesse:

- *la promozione dell'automobilismo*, mediante lo studio delle relative problematiche, la formulazione di proposte e pareri su richiesta delle competenti Autorità;

- *l'assetto del territorio*, attraverso la collaborazione all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi alla mobilità delle persone e delle merci, allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, della 'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e sicurezza della circolazione;

- *lo sviluppo del turismo*, attraverso la promozione e lo sviluppo del turismo interno ed internazionale degli automobilisti;

- *la promozione dello sport automobilistico*, attraverso l'esercizio dei poteri sportivi attribuiti dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) e l'organizzazione delle attività sportive automobilistiche quale federazione sportiva nazionale, componente del CONI ai sensi del d. lgs. n.242/1999 e del d.lgs. n.15/2004, dal quale riceve anche contributi che integra con risorse proprie;

- *l'istruzione ed educazione automobilistica*, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;

- *l'attuazione di forme di assistenza* tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli.

Con riferimento alle attività svolte per delega dello Stato, delle Regioni e delle Province, l'ACI gestisce, con la propria organizzazione e con distinta evidenza contabile nell'ambito del bilancio dell'Ente:

- *il Pubblico Registro Automobilistico (PRA)* che, in base al Codice Civile, assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale. Tale attività è finanziata con i proventi delle tariffe corrisposte dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi effettuati;

- *la riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione*, prevista dal d.lgs. n. 446/97, effettuata sulla base di apposite convenzioni di affidamento del servizio stipulate tra le Province e l'ACI;

- *la riscossione delle tasse automobilistiche*, curata sulla base di apposite convenzioni con le Regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della L. n. 449/97.

1.2. - Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA. CC)

Con d.P.R. 16 giugno 1977, n. 665 e d.P.R. 1 aprile 1978, n. 244 gli AA.CC. sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Secondo l'art. 34 dello Statuto sono anch'essi enti pubblici a base associativa senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI, di cui utilizzano il marchio, le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici versanti dell'automobilismo. Essi sono tenuti a rispettare e a far rispettare ai propri soci lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

I soci degli AA.CC. sono anche soci dell'ACI e hanno diritto ai servizi previsti dal proprio A.C. e dall'ACI.

In particolare gli Automobile club svolgono sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello Statuto, quali la gestione dei c.d. servizi associativi resi a favore della propria compagine sociale, le attività di assistenza automobilistica, di istruzione, sicurezza stradale ed educazione alla guida, nonché quelle di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità, e di sviluppo del turismo. Svolgono, peraltro, le attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI, nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

Gli Automobile club non svolgono, invece, alcun ruolo nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Pur essendo Enti pubblici autonomi con propri organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale (eccetto i direttori che appartengono ai ruoli

dell'ACI), gli AA.CC. rimangono legati all'ACI da un forte vincolo federativo che, in base allo Statuto, si estrinseca sotto molteplici profili.

In particolare lo Statuto prevede: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli AA.CC. all'Assemblea dell'ACI (art.7), con diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'AC dagli stessi rappresentato (art.11.); b) la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AA.CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12); c) l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AA.CC. (art.20) nonché dei Regolamenti elettorali (art.17); d) il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17); e) la verifica, da parte del Comitato esecutivo dell'ACI, della coerenza dei programmi/obiettivi, definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC., con gli indirizzi strategici della Federazione; f) un ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA.CC., che appartengono ai ruoli dell'ACI.

1.3. - Revisione degli assetti interni

A partire dal 2011 l'ACI ha attivato una serie di interventi, a livello statutario ed organizzativo, finalizzati ad una revisione organica del proprio assetto, sulla base delle norme primarie di riferimento e tenendo conto delle esigenze di snellimento ed economicità dell'azione amministrativa.

STATUTO - Le modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Ente, deliberate dall'Assemblea nelle sedute del 26 luglio e del 31 ottobre 2012, sono state approvate con decreto del Ministro vigilante del 27 novembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 24 del 19 gennaio 2013.

Tali modifiche prevedono, in particolare, un nuovo assetto delle attività di Federazione Sportiva Automobilistica svolta dall'ACI, in qualità di Federazione del CONI, con abolizione della Commissione Sportiva Automobilistica (CSAI) e l'inclusione, tra gli organi dell'Ente, del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva, ai quali viene attribuita competenza esclusiva in materia sportiva. È stata, inoltre, stabilita l'integrazione della composizione dell'Assemblea Generale con la partecipazione delle componenti sportive, relativamente alle deliberazioni riguardanti l'elezione del Presidente ACI, l'approvazione del budget annuale e le modifiche statutarie in materia sportiva.

Allo stato attuale, l'Assemblea dell'Ente è costituita da 129 componenti; per le deliberazioni in materia sportiva l'Assemblea (integrata con i rappresentanti del mondo sportivo) sale a complessive n.156 unità.

Il nuovo Statuto introduce, inoltre, alcune condizioni di ineleggibilità alla carica di Componente degli organi dell'ACI e degli Automobile Club federati.

Peraltro, è stato modificato l'art. 63 che disciplina nuove modalità di intervento dell'ACI ai fini del riequilibrio economico-finanziario degli AA.CC., anche attraverso iniziative di accorpamento a livello territoriale ovvero mediante la loro messa in liquidazione.

PIANO TRIENNALE – Il predetto Piano prevede l'adozione di iniziative di riequilibrio e sviluppo del ruolo e delle attività della Federazione. Per il periodo in esame l'Ente ha individuato tre ambiti prioritari di intervento, riguardanti:

1) il potenziamento delle attività associative e la riqualificazione della rete di distribuzione;

2) il consolidamento e potenziamento del ruolo dell'Ente nel settore dei servizi delegati, anche in relazione alle iniziative di sviluppo tecnologico e di digitalizzazione e dematerializzazione della P.A. previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

3) l'attivazione di un processo di riorganizzazione e riqualificazione del ruolo degli A.C., anche attraverso interventi di accorpamento degli stessi secondo lo Statuto ed il Regolamento interno della Federazione.

Al riguardo l'Automobile Club d'Italia ha attivato misure indirizzate agli Automobile Club, volte ad una razionalizzazione del loro assetto e a superare alcune situazioni di criticità, fra cui vanno segnalate:

- la formulazione di alcune proposte di commissariamento, accolte dall'Amministrazione Vigilante, fondate sulla rilevazione di situazioni di difficoltà o criticità economica, patrimoniale e gestionale non autonomamente risolvibili dai sodalizi interessati;

- l'approvazione (Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 e Consiglio Generale del 26 marzo 2013) di specifici parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club, il cui rispetto è monitorato dallo stesso ACI.

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ – Dal primo gennaio 2011 è in vigore il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio generale dell'ACI il 22.10.2008, che prevede il passaggio ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale con l'utilizzo degli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile per le società di capitali: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. L'intento è quello di consentire una più agevole lettura dei risultati intermedi e complessivi della gestione dell'Ente.

In luogo del bilancio di previsione, basato su valori finanziari, viene redatto un budget annuale basato su valori economici e sul principio della competenza economica.

Sempre dal primo gennaio 2011 sono in vigore i nuovi regolamenti di contabilità degli AA.CC., approvati nel corso del 2009 secondo uno "schema-tipo" analogo a quello dell'ACI, ma adattato alla specifica realtà amministrativa ed organizzativa di tali Enti al fine di assicurare l'omogeneità dei regolamenti e degli schemi contabili nell'ambito della Federazione.

Va anche ricordato che già negli esercizi precedenti a quelli in esame erano state approvate le seguenti delibere:

- REGOLAMENTO INTERNO DELLA FEDERAZIONE, deliberato il 15 ottobre 2009 dal Consiglio Generale, che stabilisce i principi generali dell'assetto organizzativo della Federazione e disciplina i rapporti interni tra le diverse articolazioni centrali e territoriali;

- REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, deliberato il 29 aprile 2010 dal Consiglio Generale, con il fine di assicurare un più funzionale e omogeneo governo delle Società strumentali, considerato che esse concorrono, nei diversi ambiti di operatività, al perseguimento degli scopi istituzionali della Federazione. Tale regolamento persegue, in particolare, i seguenti obiettivi: implementare un modello di *governance* fondato su regole trasparenti ed omogenee; adeguare il sistema di governo delle società controllate alle migliori prassi in materia di *governance* di gruppi pubblici e privati; consentire all'ACI, attraverso un'omogenea disciplina dei rapporti con tali Società e la definizione di specifici iter deliberativi ed autorizzativi, un miglior esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo.

- RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, deliberata dal Consiglio Generale, nella seduta del 15 dicembre 2010, ai sensi dall'art.3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n.244, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche non possono costituire Società aventi per oggetto beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere, o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in tali Società.

2. - ORGANI

2.1 - Organi dell'Automobile Club d'Italia

Gli organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva (che hanno sostituito la CSAI) per le attribuzioni inerenti l'esercizio del potere sportivo, il Collegio dei revisori dei conti.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si rinvia - questa Corte ha ampiamente trattato delle procedure di nomina o di elezione riguardanti i predetti organi, delle competenze, nonché della composizione degli organi collegiali. In questa sede, pertanto, è sufficiente fornire gli aggiornamenti necessari ad una migliore cognizione delle vicende, intervenute nel periodo in esame, relative agli organi stessi.

L'Assemblea ha funzioni di indirizzo generale, approva i bilanci dell'Ente ed è dotata di tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali. È attualmente costituita da n.129 membri che, per le deliberazioni in materia sportiva, come già anticipato, salgono a 156 componenti.

Il Consiglio Generale, composto da 44 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea, può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa, e svolge in sostanza le funzioni di Consiglio di amministrazione. Ha durata quadriennale ed i suoi membri possono essere riconfermati. Per quanto riguarda la rappresentanza degli AA.CC., entra a far parte del Consiglio Generale un rappresentante eletto dal Comitato Regionale per ciascuna Regione e otto membri eletti dai Comitati Regionali degli AA.CC. delle Regioni che hanno il maggior numero di Soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo Statuto (art.13).

Il Comitato esecutivo, composto da 10 membri, è organo di amministrazione ed è caratterizzato da una composizione più snella rispetto al Consiglio generale. È infatti composto dal Presidente dell'Ente e dal rappresentante dell'Amministrazione Vigilante, quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio Generale. Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice Presidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di Euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio Generale. Anche il Comitato esecutivo ha durata quadriennale.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, viene nominato con Decreto del Presidente della Repubblica e dura in carica quattro anni.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge il controllo generale sull'amministrazione dell'ACI. È composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano in carica

un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea dell'Ente.

Il Collegio, così composto, elegge nel proprio seno il Presidente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio Generale dell'Ente può istituire le seguenti Commissioni permanenti: la Commissione Turistica, la Commissione Mobilità, la Commissione Giuridica e la Commissione Automobilismo Storico; dette Commissioni svolgono funzioni consultive e di iniziativa e proposta, da presentare al Presidente dell'ACI, sulle questioni di rispettiva competenza.

La costituzione ed il funzionamento sono retti da un apposito "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente", approvato dal Consiglio Generale. I componenti delle Commissioni sono nominati per un quadriennio dal Presidente dell'Ente, sentito il Comitato Esecutivo, e decadono allo scadere del mandato del Presidente, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente".

Anche per il periodo in esame, non essendo stati nominati i relativi componenti, le predette Commissioni permanenti non sono state operative.

Il Consiglio nazionale sportivo e la Giunta sportiva svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti l'attività sportiva.

Il Segretario Generale, nominato con delibera del Consiglio generale, è al vertice della struttura tecnico-amministrativa e costituisce l'elemento di raccordo tra questa e gli organi. Egli è responsabile della complessiva gestione dell'ACI e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dagli Organi dell'Ente. In tale contesto il Segretario Generale dispone di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei Dirigenti dell'A.C.I.

2.1.1. - Compensi degli Organi dell'ACI

Tra le spese per prestazioni di servizi indicate nel conto economico, la voce "Compensi per gli organi dell'Ente" indica un costo complessivo di 866.774 euro nel 2012, in diminuzione rispetto all'importo di 922.612 euro nel 2011. La nota integrativa riporta, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei conti, come risulta dallo schema che segue.

(in euro)		
COMPENSI	2012	2011
Amministratori	661.664	640.389
Revisori dei conti	80.470	87.759

L'Ente, al riguardo, ha fatto presente che anche nel 2012 ha corrisposto agli amministratori i compensi sopra evidenziati in quanto la gratuità degli incarichi

prevista dall'art. 6 del DL n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, è stata differita al 2013 dall'art. 14, comma 2-bis, del DL n. 216/2011, convertito nella Legge n. 14/2012.

Le indennità di carica previste per i singoli Organi risultano comunque invariate dal 2007.

L'indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI, diminuito del 20%. Tale indennità, determinata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1983, è pari ad euro 264.498,66 annui.

Per ciascuno dei tre Vice Presidenti l'indennità di carica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 dicembre 1983, è pari ad € 105.799,46 e corrisponde al 40% di quella percepita dal Presidente.

Non sono previste indennità di carica per i componenti dell'Assemblea.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Consiglio Generale è pari ad € 1.208,52, ai sensi del D.P.R. 3 maggio 1989.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Comitato Esecutivo è pari ad € 1.812,72, ai sensi dello stesso D.P.R. 3 maggio 1989.

Al Presidente, ai Vice Presidenti, nonché ai componenti dell'Assemblea, del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, spetta, inoltre, in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, un gettone di presenza che, negli esercizi in esame, è stato pari ad € 41,32.

Nessun compenso è previsto per gli Organi sportivi.

Il trattamento economico spettante al Segretario Generale è indicato nella tabella che segue ed è stato determinato, ai sensi dell'art.15 dello Statuto e dell'art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 4 giugno 2008.

<i>Trattamento economico Segretario Generale</i>	
Stipendio tabellare	72.016,62
Posizione fissa	47.189,61
Posizione variabile	133.423,03
Retribuzione individuale di anzianità	27.193,27
Retribuzione di risultato	40.026,91
TOTALE	319.849,44

Il trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello corrisposto nel 2010.

Al Segretario Generale è stata, altresì, riconosciuta la retribuzione di risultato che è fissata fino ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione variabile, pari a 40.026,91 euro.

L'Importo complessivo è quindi pari a euro 319.849,42.

In osservanza del limite retributivo di cui all'art. 23 ter del d.l. n. 201/2011 convertito in l. n. 214/2011, sulla retribuzione di risultato per l'anno 2012 – erogata nel corso del 2013 – è stata effettuata la decurtazione di € 18.529,13, che ha portato la retribuzione ad € 301.320,29.

Il compenso spettante a ciascun componente del Collegio dei Revisori Contabili è stato previsto dal Decreto Interministeriale del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18/11/2008.

Nel periodo in esame sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- Presidente del Collegio: Euro 20.000,00;
- Componente effettivo: Euro 12.000,00;
- Componente supplente: Euro 1.800,00.

Tali compensi sono rimasti invariati rispetto a quelli corrisposti nel 2010.

Il compenso spettante ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, costituito nell'aprile 2010 in sostituzione del servizio di controllo interno ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, è stato stabilito, con delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 15 dicembre 2010, nella misura annua di Euro 40.000,00 per il Presidente e di Euro 30.000,00 al componente esterno, mentre al terzo componente, dipendente dell'Ente, non è stato riconosciuto alcun compenso, né indennità.

Anche tali compensi sono rimasti invariati rispetto a quelli corrisposti nel 2010.

2.2. - Organi degli Automobile Club provinciali e locali

Sono organi degli AA.CC.: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei membri presenti, su tutti gli argomenti espressamente previsti dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo sono esercitate dal Direttore dell'A.C.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti anche un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti.

Nel corso degli esercizi in esame alcuni AA.CC. sono stati sottoposti a commissariamento per gravi ragioni inerenti il funzionamento amministrativo e per gravi situazioni di dissesto finanziario.

Alla data del 31.12.2012 erano in regime di commissariamento i seguenti Enti: A.C. di Agrigento, A.C. di Brescia, A.C. di Enna, A.C. di Foggia, A.C. di Imperia, A.C. di Palermo, A.C. di Pavia, A.C. di Ragusa, A.C. di Salerno, A.C. di Savona.

Presso numerosi AA.CC. operano – in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Numerosi AA.CC., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvalgono, inoltre, di "società strumentali collegate", che curano la gestione di attività e/o servizi interni o esterni (quali, ad esempio, la gestione della delegazione di sede, le attività di scuola guida, le attività di comunicazione, editoriali e di promozione, la gestione dei parcheggi, ecc.) e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

Presso l'A.C. del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri Organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.CC.; inoltre, il Comitato può "proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi AA.CC."

2.2.1. - Compensi degli organi degli AA.CC.

Per gli anni 2011 e 2012, gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli Organi di amministrazione e controllo degli Automobile Club, in relazione alle diverse categorie di classificazione degli stessi AA.CC., sono indicati nel prospetto che segue.

INDENNITÀ, COMPENSI E GETTONI DEGLI ORGANI DEGLI AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1^a categoria	Indennità
Presidente A.C.	9.800,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2^a categoria	Indennità
Presidente A.C.	7.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3^a categoria	Indennità
Presidente A.C.	5.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE DEGLI AUTOMOBILE CLUB <i>(D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980)</i>		
1 ^ CATEGORIA	2 ^ CATEGORIA	3 ^ CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

3. - RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1. – Il personale dell'ACI

Il presente paragrafo fa riferimento al solo personale dell'ACI, mentre i dati riguardanti il personale degli AA.CC. sono indicati nella parte relativa alla gestione di ciascuno di essi.

Nel corso degli esercizi in esame è proseguito il trend di diminuzione del personale dipendente di ruolo dell'ACI, che è passato dalle 3.113 unità al 31 dicembre 2010 alle 3.015 unità al 31.12.2012.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi considerati sono indicate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2012	Incrementi	Decrementi	2011	Incrementi	Decrementi	2010
Dipendenti a tempo indeterminato	3.009	0	67	3.076	39	76	3.113
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	0	0	2	2	0	30	32
Giornalisti	6	0	0	6	0	0	6
Totale	3.015	0	69	3.084	39	106	3.151

L'Ente con delibera del Consiglio Generale del 26 marzo 2013, e determinazione del successivo 10 aprile, ha provveduto alla revisione del proprio Ordinamento dei Servizi, sia per quanto riguarda la struttura centrale che quella periferica, con un ridimensionamento della dotazione organica del personale dirigenziale di 1^a e di 2^a fascia e del personale delle aree, come previsto dall'art. 2 del decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

Per effetto di detto provvedimento, le posizioni dirigenziali di 1^a fascia sono passate da 16 a 13, mentre quelle di 2^a fascia sono passate da 95 a 76.

3.1.1. – Costo del personale

Per quanto riguarda il costo del personale, dal conto economico emerge una costante riduzione, pari, nel 2011, al 13,4% rispetto al 2010, nel 2012 all'1,86% rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue indica, anche per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Costi del Personale	2012	2011	Variazioni 2012/2011	%	2010	Variazioni 2011/2010	%
Salari e stipendi	107.916.112	114.293.764	-6.377.652	-5,58	121.691.891	-7.398.127	-6,08
Oneri sociali	26.865.119	28.821.121	-1.956.002	-6,79	30.102.117	-1.280.996	-4,26
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	7.933.793	2.499.754	5.434.039	217,38	16.391.898	-13.892.144	-84,8
Altri costi del personale	1.569.693	1.397.805	171.888	12,30	1.588.411	-190.606	-12
Totale	144.284.717	147.012.444	-2.727.727	-1,86	169.774.317	-22.761.873	-13,4

La diminuzione del conto salari e stipendi, pari a euro 6.377.652, registrata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente alla riduzione di 69 unità lavorative, di cui 67 dipendenti di ruolo, dell'Ente.

L'aumento dell'accantonamento ai fondi quiescenza e TFR risultante nel 2012 è da ricondurre al minore importo imputato al conto economico nell'esercizio 2011, per effetto del cambiamento del sistema contabile.

Il prospetto che segue riporta la composizione negli esercizi in esame della voce Salari e stipendi:

Salari e stipendi	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Retribuzioni	79.674.879	85.615.987	-5.941.108	-6,9%
Trattamento accessorio	26.296.925	27.032.767	-735.842	-2,72%
Personale di ACI presso terzi	1.868.763	1.479.413	389.350	26,32%
Indennità di trasferimento	75.545	165.597	-90.052	-54,38%
Totale	107.916.112	114.293.764	-6.377.652	-5,58%

3.1.2. - Incarichi e consulenze

L'Ente ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione a due principali aree di attività: 1) assistenza legale in giudizio; 2) incarichi di consulenza o di studio e ricerca.

Nel 2011 è stato adottato il *"Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni"*, approvato dal Consiglio Generale dell'ACI nelle sedute del 29 aprile 2010 e 1° febbraio 2011, che ha, fra l'altro, istituito l'albo degli avvocati esterni e ha regolato il compenso professionale da riconoscere ai professionisti esterni, prevedendo una riduzione degli onorari rispetto ai minimi del tariffario forense.

Il ricorso a professionisti esterni per l'assistenza legale in giudizio è giustificato dall'Ente con la necessità di assicurare la propria difesa nei contenziosi di vario genere in cui è parte, stante l'assoluta carenza di personale interno. Infatti, per far fronte ai giudizi pendenti nelle diverse sedi giudiziarie del territorio, l'Ente può avvalersi di un servizio interno di Avvocatura composto, secondo la pianta organica, di sole quattro unità, delle quali solamente due sono in servizio effettivo.

Nel 2011 sono insorte 1.274 nuove cause che si sono aggiunte alle 4.486 cause ancora pendenti alla data del 31 dicembre 2010.

Tale contenzioso risente anche della varietà e pluralità delle attività svolte dall'Ente nonché della complessa articolazione territoriale.

Particolare rilievo, nell'ambito del contenzioso dell'Ente, ha assunto quello relativo al ruolo di Federazione sportiva del CONI, e alla gestione delle relative attività.

Questo contenzioso, in cui l'Ente è parte passiva, è insorto da diversi anni, e, in termini di spesa per incarichi legali, costituisce circa l'80% del totale complessivo delle spese sostenute nel 2011.

Viene di seguito riportato il numero degli incarichi legali conferiti nel 2011 e nel 2012 ed il totale della spesa sostenuta dall'Ente in ciascun anno, con la precisazione che in detta spesa per un verso affluiscono gli oneri relativi anche ad incarichi pregressi, in relazione all'andamento ed alla progressione dei relativi giudizi, che coprono di norma il corso di più annualità, e, per altro canto indica, solo parzialmente, le spese derivanti da incarichi conferiti nel biennio.

Anno	N. incarichi per assistenza legale conferiti nell'anno	Importo speso
2011	46	463.398,23
2012	57	195.517,88

Il confronto con il 2011 evidenzia un aumento nel numero degli incarichi conferiti, ma una rilevante contrazione dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda altri incarichi tecnico-specialistici, i prospetti che seguono riportano il numero degli incarichi/consulenze conferiti e la spesa complessiva sostenuta dall'Ente, suddivisi per macro-tipologie.

2011	Tipologia	N. Incarichi	Importo
	Incarichi/Consulenze specialistiche	15	€ 77.683,07
	Incarichi Onda Verde/Rivista Giuridica	29	€ 30.736,57

L'incremento delle spese per consulenze nel 2012 è riferibile in particolare ai seguenti incarichi:

2012	Oggetto	Importo (netto iva)	Provvedimento
	Incarico di consulenza per la redazione di n. 12 pareri scritti, riguardanti questioni complesse di natura giuridica e amministrativa inerenti ACI/CSAI	€ 20.800,00	Delibera CE ACI/CSAI n.4/2012
	Incarico di consulenza, in ordine allo studio e alla definizione del nuovo sistema ordinamentale-sportivo della Federazione, e a conseguenti proposte di modifica allo Statuto ACI	€ 117.913,84	Delibera CE ACI/CSAI n.10/2012

Trattasi di incarichi di consulenza finalizzati all'introduzione di modifiche allo Statuto Aci relative all'esercizio dei poteri sportivi, deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle sedute del 26 luglio e 31 ottobre 2012, e successivamente approvato con Decreto del Ministero degli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 27 novembre 2012.

Le altre tipologie di incarichi tecnico-specialistici hanno riguardato collaborazioni giornalistiche con la rivista Onda Verde, edita dall'Acì, e attività di interpretariato/LIS volte a garantire la corretta fruizione dei servizi anche per persone non udenti.

4. – ATTIVITÀ

4.1. – Attività dell'ACI

Come già ricordato, l'Automobile Club d'Italia opera, secondo lo statuto, in due ambiti di attività distinti, ma comunque connessi fra loro: le attività istituzionali e quelle delegate.

4.1.1. – Attività istituzionali

Le attività istituzionali riguardano i servizi rivolti ai soci, l'educazione e la sicurezza stradale, l'assistenza e l'informazione turistica, nonché l'attività sportiva in campo automobilistico svolta nella qualità di Federazione nazionale sportiva, aderente al CONI e nell'esercizio del potere sportivo.

Rientrano in quest'ambito anche le attività internazionali promosse per rappresentare presso le istituzioni europee gli interessi legati ai temi della mobilità.

Nello svolgimento delle attività istituzionali l'Automobile Club d'Italia si pone, con oltre un milione di soci, come libera associazione di cittadini che rappresenta e si fa portavoce, anche presso le istituzioni nazionali ed internazionali, delle tematiche inerenti la circolazione stradale.

L'attività associativa, che si distingue secondo una variegata tipologia di tessere, è rappresentato nello schema riportato di seguito.

Compagine associativa ACI suddivisa per tipo di tessera

Tipo tessera	Soci al 31.12.2012	Soci al 31.12.2011	Variaz. % 2012/2011	Soci al 31.12.2010	Variaz. % 2011/2010
Azienda	100.747	112.650	-10,57	112.568	0,07
Aci Sara	265.032	204.579	29,55	125.013	63,65
Club	50.639	59.033	-14,22	44.286	33,30
Sistema	514.167	560.964	-8,34	597.794	-6,16
Gold	11.875	117.894	-89,93	119.589	-1,42
Okkei	26.766	22.706	17,88	12.590	80,35
One	77.734	77.548	0,24	79.917	-2,96
Vintage	1.532	1.431	7,06	1.250	14,48
Totale	1.148.492	1.156.805	-0,72	1.093.007	5,84

La compagine associativa dell'ACI risulta, alla fine dell'esercizio 2012, pari a 1.148.492 soci, con una diminuzione di circa 8 mila tessere rispetto al 2011 (pari a - 0,72%); infatti nel 2011 il numero di tessere era stato pari a 1.156.805 (+5,84% rispetto al 2010).

Al riguardo, l'Ente ha evidenziato l'azione comune di ACI e della controllata SARA per lo sviluppo di un processo di integrazione della figura di assicurato e di socio; nel 2012 l'iniziativa ha dato luogo ad un incremento di 265.032 tessere associative ACI SARA (con un incremento del 29,55% rispetto al 2011).

Per quanto riguarda le attività in ambito turistico, nel 2011 e nel 2012 è proseguita l'attività di collaborazione con il Ministero competente per l'implementazione del portale turistico www.italia.it e per lo sviluppo dei siti ONTIT e ENIT.

Per quanto attiene all'attività editoriale e cartografica, nel 2011 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento della cartografia relativa alla rete stradale e autostradale e alla produzione della nuova edizione dell'Atlante Stradale d'Italia.

Con riferimento all'informazione automobilistica, per effetto di un accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha continuato a gestire nel biennio le attività relative alla centrale di info mobilità CCISS.

Nel 2012 i ricavi per detta attività sono, tuttavia, risultati in flessione rispetto al 2011; tale diminuzione è attribuibile prevalentemente al mancato rinnovo, a partire dal mese di Settembre 2012, della parte della convenzione riferita ai notiziari radiofonici e televisivi "Onda Verde".

Nel campo dell'info mobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di info mobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership, rispettivamente, con i Comuni di Roma e Milano nonché con l'Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM). Per le centrali di info mobilità di Roma e Milano, in particolare, sono state anche avviate attività di sviluppo dei relativi servizi basati sull'ammodernamento dei portali internet e sulla realizzazione di applicazioni per *smartphone*.

Circa la sicurezza e l'educazione stradale, nel 2011 e nel 2012 sono proseguite varie iniziative con l'obiettivo di diffondere la cultura del trasporto in sicurezza per i bambini. Nel 2012 si sono tenuti 913 corsi che hanno raggiunto 8.597 genitori (nel 2011 i corsi sono stati 654).

Alla fine del 2012 le autoscuole affiliate sono state 181.

È anche proseguita l'organizzazione di eventi di rilievo scientifico e sociale tra cui il Forum delle polizie locali dedicato ai temi della sicurezza stradale in Europa e della mobilità nelle città italiane nonché a progetti e tecnologie per la mobilità urbana.

Passando all'attività sportiva automobilistica, la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI) ha rilasciato nel 2012 n. 43.643 licenze (-4,69% rispetto al 2011) di cui 29.197 licenze auto; le licenze karting sono state 6.762, mentre sono stati rilasciati 1.017 passaporti tecnici (-34% rispetto al 2011).

Per la predetta attività l'Ente ha continuato a ricevere il contributo annuale del CONI, utilizzato per la promozione dei campionati italiani, l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per organizzare gare automobilistiche. Secondo quanto richiesto dal CONI, il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi all'attività sportiva è riportato e commentato in un apposito documento allegato al bilancio.

4.1.2. - Attività delegate

In ordine all'attività svolta dall'ACI nella veste di Pubblica Amministrazione, consistente nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico, dell'IPT (attività di riscossione e controllo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione per conto delle Province) e delle tasse automobilistiche regionali si segnala quanto segue.

Pubblico registro automobilistico (PRA).

A fine 2012 il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente è stato pari a n. 11.768.000, in diminuzione dell'11,91% rispetto al 2011.

Riguardo la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello, rispetto all'esercizio 2011 si riscontra una diminuzione delle prime iscrizioni (-21,48%), dei trasferimenti di proprietà (-11,06%) e di altre formalità residuali (-15,66%), mentre presentano un lieve aumento le radiazioni (+3,13%).

Altre attività collaterali continuano ad essere svolte da parte di ACI nell'ambito della gestione del P.R.A.: si tratta dei servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici. Sono stati, inoltre, gestiti circa 35.000 avvisi di accertamento per il recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

A fine 2012 le convenzioni in essere, stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A., sono

state 506 (nel 2011 erano 1.047), mentre le amministrazioni locali aderenti tramite il canale Ancitel sono state 3.322 (2.781 nel 2011).

Tasse automobilistiche e Imposta provinciale di trascrizione (IPT).

Le attività di riscossione delle tasse automobilistiche sono svolte attraverso una capillare rete di esazione per le regioni convenzionate, mentre in regioni non convenzionate il servizio è reso attraverso collegamento telematico presso le delegazioni.

Nel 2012 le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 16.043 migliaia, con un calo dell'1,32% rispetto al 2011; per contro si registra l'incremento dei versamenti effettuati tramite procedure internet, pari, nel 2012, a 407.000 operazioni (+10,5% rispetto al 2011), mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari sono state pari a 334.000 operazioni (+73,93% rispetto al 2011).

Nonostante la generale diminuzione del volume complessivo nazionale delle riscossioni, dovuto al difficile contesto economico di riferimento, la rete di riscossione ACI continua a mantenere una rilevante quota di mercato (quasi il 45%); attraverso nuovi accordi, l'Ente prevede per il futuro di elevare al 70% la propria quota di mercato nelle riscossioni del tributo automobilistico.

Nel corso del 2012 l'Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Lombardia, Umbria, Toscana, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Nel 2012 le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI - per conto delle regioni convenzionate - sono state complessivamente pari a 1,57 milioni (-7,64% rispetto al 2011). Inoltre sono stati postalizzati circa 2,7 milioni di avvisi bonari (-19% rispetto al 2011), oltre 4 milioni di note di cortesia (+100% rispetto al 2011), nonché 365.000 avvisi di accertamento del tributo e 84.000 avvisi di rateazione ex art. 96 C.d.S.

Tali dati evidenziano, secondo l'Ente, in un contesto di crescente concorrenzialità, la sostanziale tenuta delle posizioni, in termini di prestazioni rese, e l'arricchimento del portafoglio dei servizi messi a disposizione delle amministrazioni convenzionate.

A seguito dell'emanazione del D.L. n. 174/2012, è stato modificato il sistema impositivo dell'IPT basato non più sulla provincia di residenza dell'intestatario al PRA

ma sulla provincia di residenza dell'acquirente. È stato, peraltro, modificato anche il regime di tassazione IPT per i veicoli intestati a persone giuridiche. Tali modifiche normative hanno avuto un impatto anche sulle procedure di gestione del PRA.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, ultimato il progetto "targa personale" finalizzato alla predisposizione dei sistemi e degli archivi PRA e TASSE al nuovo sistema di targatura degli autoveicoli ex lege n. 120/2010.

4.2. - Attività degli AA.CC.

Come già anticipato, gli Automobile Club provinciali e locali esplicano sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello Statuto; quindi, in particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività assicurative quali agenti generali della SARA assicurazioni, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico.

La gestione del servizio del Pubblico registro automobilistico è invece svolta esclusivamente dall'ACI con la propria organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici provinciali.

Anche negli esercizi in esame gli AA.CC. hanno adottato molteplici iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, anche mediante progetti curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire migliori risultati.

Hanno concorso, inoltre, in numerosi progetti posti in essere e diretti dall'Ente federante nelle materie di competenza.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo che indica, per ogni Automobile Club locale e provinciale, al 31.12.2012 la consistenza del personale in servizio, il costo del personale, il numero di consulenze e/o incarichi, il costo delle consulenze e/o incarichi, le Società controllate/collegate, l'utile/perdita d'esercizio e gli eventuali ripianamenti/finanziamenti delle perdite.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ACIREALE	2	91.816	0		/		
AGRIGENTO	1+ 1 art. 68 presso PRA Agrigento	41.349	0		ACISERVICE SRL AGRIGENTO	716	
ALESSANDRIA	2	65.604	2	3.850	ACI Servizi Alessandria Srl	-15.642	Ripianamento effettuato nel 2012
ANCONA	2	67.925	8	38.754	ACI DRIVE S.R.L.	1.085	
AOSTA	1 (art. 68 presso PRA Aosta)		0		ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	-150.452	
AREZZO	1	20.996	2	9.329	ACI AREZZO PROMOSERVICE S.R.L.	15.863	
					Arezzo Revisioni e Collaudi Srl	45.660	
ASCOLI PICENO	0	23.006	5	5.090	/		
ASTI	1 (art. 68 presso PRA Asti)	34.028	2	2.443	ACI SERVICE SRL	7.221	
AVELLINO	2	81.016	0		/		
BARI	6	270.350	4	19.250	ACI Service Bari Srl (in liquidazione)	-1.877	9.000,00
					Aci Service Tre Mari srl	-5.569	
					ACI FUTURA SRL	251	
BELLUNO	3	146.503	0		/		
BENEVENTO	1	39.451	1	1.395	/		
BERGAMO	15	683.352	4	14.000	Servizi AutocluBergamo Srl	2.015	
BIELLA	5	201.332	3	3.770	SIRIO SERVICE SRL	14.198	

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
BOLOGNA	2	95.344	5	13.260	ACI BO SERVIZI SRL	-50.791	Ripianamento effettuato nel 2011
					ACI BO Servizi Assicurativi Srl (in liquidazione)	-1.911	
BOLZANO	2	83.119	1	2.340	ACI SERVICE SRL	-61.662	
BRESCIA	14	593.614	5	57.702	ACI Brescia Service SRL	1.001	
BRINDISI	3 + 1 art. 68 presso PRA brindisi	206.655	3	2.561	/		
CAGLIARI	1	34.467	2	12.711	STAI Srl	959	
CALTANISSETTA	1	59.757	3	530	ACISERVICE SRL	1.081	56.193,00
					ACI PARK SRL	487	51.086,00
CAMPOBASSO	1	68.285	0		C.M.P. Srl	-25.246	
CASERTA	0		2	28.568	ACISERVICE Caserta SRL	-1.003	
CATANIA	2	114.689	3	4.065	ACISERVICE SRL	-7.238	
CATANZARO			2	4.654	ACISERVICE SRL		
CHIETI	2	113.995	3	13.380	/		
COMO	1+ 1 art. 68 presso PRA Como	52.032	2	8.860	ACI COMO Servizi srl	630	
COSENZA	0		0		ACISERVICE Cosenza SRL	566	
CREMONA	1	36.841	2	3.000	Società Autoclub Cremona Srl	1.006	
CROTONE	0		2	4.955	Compagnia Krotonese Parcheggio S.r.l.	-334.063	
CUNEO	7+ 1 comando presso MEF	328.860	1	312	A.C. CUNEO Servizi s.r.l.	-7.437	
ENNA	5	133.718			/		
FERRARA	1	33.074	2	2.450	A.C. Service Estense s.r.l.	1.970	
FIRENZE	7	339.639	7	56.157	ACIPROMUOVE SRL	-40.903	40.903,11
FOGGIA	6	186.666	3	20.492	Automobile Club Foggia gestore Srl	17.920	

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
FORLI	1	49.064	1	2.752	Aci Service Forlì Srl Unipersonale	5.256	
FROSINONE	4	167.530	3	27.240	/		
GENOVA	10	565.021	14	54.355	ACI GENOVA Service s.r.l.	4.500	
GORIZIA	1	42.837	3	19.626	GO SERVICE Srl	-50.349	
GROSSETO	2	65.073	7	19.694	ACI SERVICE SRL	170	
IMPERIA	1	66.453	0		/		
ISERNIA	1	43.701	1	1.600	A.C. ISERNIA Service S.r.l.	10.408	
IVREA	0		5	7.065	SIRIO SERVICE SRL	14.198	
					IVREA PARCHEGGI SPA	38.184	
L'AQUILA	1	37.707	3	15.566	A.C. L'Aquila Service S.r.l.	2.867	
LA SPEZIA	6	236.158	2	4.000	/		
LATINA	0		0		ACI LATINA Service s.r.l.	-61.881	
LECCE	3	112.961	2	5.029	ACI SERVICE 3 MARI Srl	-5.687	
LECCO	6	143.668	3	2.873	ACLECCO Service s.r.l.	-76.764	
					Autoclub LECCO Srl	-899.250	750.000,00
LIVORNO	3	175.689	24	56.151	ACI Livorno Service Surl	-80.631	
					ACI Livorno Tour Srl	-4.704	12.600,00
LUCCA	3	265.332	4	12.139	ACI Lucca Service Srl	20.516	
MACERATA	2	65.451	1	6.000	/		
MANTOVA	2	114.389	3	8.084	Servizi Assistenza Soci Aci Srl	796	22.000,00 (relativi al 2009)

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
MASSA CARRARA	2 + 1 comando presso altro ente	125.029	16	6.478	ACI Service Massa Carrara	4.946	
					Massa Carrara Revisioni e Collaudi Srl	61.404	
					Lunigiana Revisioni e Collaudi Srl	52.447	
MATERA	2	76.683	1	6.075	/		
MESSINA	0		1	5.920	ACME Srl	-5.556	
MILANO	8	753.524	8	23.376	Immobiliare ACM Spa	333.353	
					SIAS Spa	354.239	
					Acitour Lombardia Srl	-101.644	
					Acinnova Srl	19.465	
					ACM Servizi Assicurativi spa	-12.879	
					Agenzia Radio Traffic	10.191	
					ACM Services Spa	68.005	
MODENA	13	529.596	25	252.082	Aciservice Modena srl	-114.839	
					Sara Service srl	-16.537	
NAPOLI	4	418.530	8	64.400	Acinservice Srl	25.755	
					Automobile Club Napoli Global services Srl	-27.185	
					A.R.C.S.S. S.p.a.	-14.540	
NOVARA	4	78.900	3	5.097	A.C.N. SERVICE SRL	2.675	
NUORO	1	34.467	0		/		
ORISTANO	1	48.226	0		STAI Srl	959	
PADOVA	1+ 1 art. 68 presso PRA Padova	82.759	3	27.078	ACIPADOVA SERVIZI SRL	1.069	
PALERMO	0		1	10.000	ACI Service Palermo Srl	-572.175	
					A.C.S. SRL	2.295	
PARMA	6	261.417	3	4.132	ACI Service Parma Srl	-25.284	25.284,00
					ACI Autoscuola Srl	-14.407	14.407,00
PAVIA	13	489.406	0		/		

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
PERUGIA	0		11	15.847	AMUB MAGIONE SPA	76.607	
					GUIDACI SERVICE SRL	-2.122	
PESARO URBINO	0		8	12.516	Auto Club Pesaro Service Srl	-5.049	3.000,00
PESCARA	0		5	30.150	/		
PIACENZA	7	345.878	0		Aciservizi Piacenza srl	4.492	
PISA	7	311.123	7	8.240	ACI ACTION	3.977	
					ACI PISA VIAGGI	5.699	
PISTOIA	7	376.372	0		ACI PISTOIA SERVIZI spa	675	
PORDENONE	4	202.683	3	8.920	ACI SERVICE PN SRL	-7.781	
					GSM Spa	224.622	
					Pordenone ACI Sport Srl	in liquidazione	
POTENZA	1	34.189	2	24.096	ACI TOUR SRL	-110	
					Potenza Immobiliare srl	-625	
					Aci Più srl (in liquidazione)	-2.416	
PRATO	2	48.300	1	1.500	ACIclubPrato Srl	11.360	
RAGUSA	0		1	10.000	ACI Service Srl	-16.809	
RAVENNA	1	55.628	1	480	ACITOUR SERVICE SRL	0	
REGGIO CALABRIA	0		1	17.350	ACI SERVICE SRL	in liquidazione	
					GLOBAL SRL	24.315	
REGGIO EMILIA	13	540.724	0		Aciservice Reggio Srl	-7.566	
RIETI	1+ 2 utilizzati presso altro Ente	94.654	2	11.440	/		
RIMINI	1	52.495	0		ACI SERVICE RIMINI Srl	966	
ROMA	1	101.333	6	214.731	Acinservice srl	8.265	
					Aci Roma Tour srl	-3.972	
ROVIGO	0		0		RO SERVICE SRL	-336	
SALERNO	4	159.721	3	3.100	Metanauto service Srl	2.300	
					Salerno Mobilità Spa	10.329	
SANREMO	3	119.963	1	200	Sanremo Servizi Srl	-5.668	
SASSARI	2	99.149	2	1.762	Sassari servizi srl	1.117	
SAVONA	3	62.976	2	1.550	Savona Servizi Srl	33	
SIENA	2	94.087	1	600	Siena Servizi Srl	17.085	
SIRACUSA	0		1	3.098	ACI SERVICE SRL	-978	978,41

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
SONDRIO	0		3	6.350	Aciservizi Sondrio srl	-21.761	
TARANTO	0		0		Taranto Operator Srl	873	
					Compagnia Castellaneta Parcheggi S.r.l.	-4.831	
					Foggia Gestore Srl	17.920	
					Compagnia Tarantina Parcheggi S.r.l.	-885	
TERAMO	3	136.632	3	16.533	ACI Teramo Service Srl	3.159	
TERNI	4	146.404	1	1.400	ACI SERVIZI SRL	-1.613	
TORINO	10	491.751	8	20.581	Acimmagine Srl	377.401	
					Edit data S. Francesco srl	30.922	
					Motori miti montagne scrll	1	
					Aciassicura Srl	72.786	
TRAPANI	0		4	32.500	Aciservice Trapani srl	-2.130	
TRENTO	2	95.649	5	12.858	ACIT SRL	44.047	
					TRENTINO MOBILITÀ SPA	494.387	
TREVISO	2	90.761	1	750	Treviso ACI SERVIZI SRL	238	
TRIESTE	1	36.112	6	7.996	ACI SERVIZI SRL	-89.058	89.058,00
UDINE	1	71.130	29	72.063	AUTOSERVIS SRL	66.362	
					ACUPARK SRL	623	
					ACILEASINF FVG SPA	247.287	
					ACIRENT SRL	101.841	
					ACITOUR FRIULIA SRL	-4.572	
					S.S.M. SPA	802.927	
					Servizi e Parcheggi Lignano Srl	167.801	
VARESE	15 + 2 art. 68 presso PRA VA e LI	620.671	4	13.978	/		
VENEZIA	0		6	19.337	ACI GESTIONI SRL	18.021	
					ACI Venezia Tourist SRL	-60.047	
VERBANIA	2	67.632	1	500	/		
VERCELLI	3	113.074	5	4.513	/		
VERONA	2	76.482	28	18.876	ACI SERVIZI SRL	-67.233	65.463,00
					ACI RENT SRL	-78.000	
VIBO VALENTIA	0		1	6.240	ACI Service Vibo Valentia Srl	-30.785	
VICENZA	7	277.445	8	21.003	Vicenza Service Srl	-1.191	
VITERBO	2	96.857	1	572	ACI PROMOTER SRL	-694	

Da una prima disamina del precedente prospetto, si può notare che alcuni AA.CC. non hanno altro personale al di fuori del Direttore, che è un dipendente di A.C.I.

Alcuni AA.CC. sostengono invece costi di personale molto rilevanti: 10 tra essi sostengono costi superiori a 400 mila euro (Milano 753.524 euro, Bergamo 683.352 euro, Varese 620.671 euro, Brescia 593.614 euro, Genova 565.021 euro, Reggio Emilia 540.724 euro, Modena 529.596 euro, Torino 491.751 euro, Pavia 489.406 euro, Napoli 418.530 euro) in relazione ad un numero di dipendenti che è di solito pari o superiore alle 10 unità.

La tabella che segue espone in ordine decrescente il costo medio per il personale di ogni A.C. che dispone di almeno un'unità di personale.

Tra gli AA.CC. che registrano il costo medio più rilevante figurano quelli di Napoli e di Milano (rispettivamente 104 mila euro e 94 mila euro); 7 AA.CC. hanno una sola unità di personale per un costo medio superiore a 50 mila euro (si tratta degli AA.CC. di Roma, Udine, Campobasso, Imperia, Caltanissetta, Ravenna e Rimini).

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Costo medio per unità di personale
NAPOLI	4	418.530	104.633
ROMA	1	101.333	101.333
MILANO	8	753.524	94.190
LUCCA	3	265.332	88.444
UDINE	1	71.130	71.130
CAMPOBASSO	1	68.285	68.285
IMPERIA	1	66.453	66.453
CALTANISSETTA	1	59.757	59.757
LIVORNO	3	175.689	58.563
CATANIA	2	114.689	57.344
MANTOVA	2	114.389	57.194
CHIETI	2	113.995	56.998
GENOVA	10	565.021	56.502
RAVENNA	1	55.628	55.628
PISTOIA	7	376.372	53.767
RIMINI	1	52.495	52.495
BRINDISI	4	206.655	51.664
PORDENONE	4	202.683	50.671
SASSARI	2	99.149	49.574
PIACENZA	7	345.878	49.411
TORINO	10	491.751	49.175
FORLI	1	49.064	49.064
BELLUNO	3	146.503	48.834
FIRENZE	7	339.639	48.520
VITERBO	2	96.857	48.429
ORISTANO	1	48.226	48.226

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Costo medio per unità di personale
TRENTO	2	95.649	47.825
BOLOGNA	2	95.344	47.672
SIENA	2	94.087	47.044
ACIREALE	2	91.816	45.908
BERGAMO	15	683.352	45.557
TERAMO	3	136.632	45.544
TREVISO	2	90.761	45.381
BARI	6	270.350	45.058
PISA	7	311.123	44.446
ISERNIA	1	43.701	43.701
PARMA	6	261.417	43.570
GORIZIA	1	42.837	42.837
BRESCIA	14	593.614	42.401
FROSINONE	4	167.530	41.883
MASSA CARRARA	3	125.029	41.676
REGGIO EMILIA	13	540.724	41.594
BOLZANO	2	83.119	41.560
PADOVA	2	82.759	41.380
CUNEO	8	328.860	41.108
MODENA	13	529.596	40.738
AVELLINO	2	81.016	40.508
BIELLA	5	201.332	40.266
SANREMO	3	119.963	39.988
SALERNO	4	159.721	39.930
VICENZA	7	277.445	39.635
BENEVENTO	1	39.451	39.451
LA SPEZIA	6	236.158	39.360

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Costo medio per unità di personale
MATERA	2	76.683	38.342
VERONA	2	76.482	38.241
L'AQUILA	1	37.707	37.707
VERCELLI	3	113.074	37.691
LECCE	3	112.961	37.654
PAVIA	13	489.406	37.647
CREMONA	1	36.841	36.841
TERNI	4	146.404	36.601
VARESE	17	620.671	36.510
TRIESTE	1	36.112	36.112
CAGLIARI	1	34.467	34.467
NUORO	1	34.467	34.467
POTENZA	1	34.189	34.189
ASTI	1	34.028	34.028
ANCONA	2	67.925	33.963
VERBANIA	2	67.632	33.816
FERRARA	1	33.074	33.074
ALESSANDRIA	2	65.604	32.802
MACERATA	2	65.451	32.726
GROSSETO	2	65.073	32.537
RIETI	3	94.654	31.551
FOGGIA	6	186.666	31.111
ENNA	5	133.718	26.744
COMO	2	52.032	26.016
PRATO	2	48.300	24.150
LECCO	6	143.668	23.945
AREZZO	1	20.996	20.996
SAVONA	3	62.976	20.992
AGRIGENTO	2	41.349	20.675
NOVARA	4	78.900	19.725

Con riferimento a consulenze ed incarichi esterni, il prospetto riepilogativo evidenzia il numero degli AA.CC. che vi fa ricorso (87 su 106, pari all'82 %), per un totale complessivo di 396 contratti per incarichi e/o consulenze (mediamente 4,6 contratti per ente), ed una spesa complessiva di 1.602.318 euro (per una spesa media per contratto pari a 4.046 euro).

Degli 87 AA.CC. che fanno ricorso ad incarichi, il 24% di loro ne ha disposto almeno 1; il 18% 2, mentre il 20% 3. Una consistente quota degli enti (il 27%), si avvale di un numero di incarichi di consulenza tra i 4 e gli 8; la percentuale residua (9,2%) fa ricorso ad un numero di incarichi e consulenze tra gli 11 e 29 (è il caso dell'A.C. di Udine) e, nel loro insieme, hanno disposto 147 incarichi, pari al 37 % del totale. Si tratta di Udine, Verona, Modena, Livorno, Massa Carrara, Genova e Perugia: il costo medio per incarico in generale è piuttosto contenuto, se si fa eccezione per l'A.C. di Modena che fa registrare un costo medio superiore a 10 mila euro ed una spesa complessiva di 252 mila euro.

L'ente che presenta il costo medio più alto è Roma, con un onere per 6 incarichi di 214 mila euro (in media, 35 mila euro per consulenza).

Di seguito un prospetto riepilogativo relativo alle consulenze degli AA.CC., classificati per ordine decrescente del costo di consulenze e/o incarichi.

AC	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze e/o incarichi	Costo medio consulenze e/o incarichi
MODENA	25	252.082	10.083
ROMA	6	214.731	35.788
UDINE	29	72.063	2.485
NAPOLI	8	64.400	8.050
BRESCIA	5	57.702	11.540
FIRENZE	7	56.157	8.022
LIVORNO	24	56.151	2.340
GENOVA	14	54.355	3.882
ANCONA	8	38.754	4.844
TRAPANI	4	32.500	8.125
PESCARA	5	30.150	6.030
CASERTA	2	28.568	14.284
FROSINONE	3	27.240	9.080
PADOVA	3	27.078	9.026
POTENZA	2	24.096	12.048
MILANO	8	23.376	2.922
VICENZA	8	21.003	2.625
TORINO	8	20.581	2.573
FOGGIA	3	20.492	6.831
GROSSETO	7	19.694	2.813
GORIZIA	3	19.626	6.542

AC	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze e/o incarichi	Costo medio consulenze e/o incarichi
VENEZIA	6	19.337	3.223
BARI	4	19.250	4.813
VERONA	28	18.876	674
REGGIO CALABRIA	1	17.350	17.350
TERAMO	3	16.533	5.511
PERUGIA	11	15.847	1.441
L'AQUILA	3	15.566	5.189
BERGAMO	4	14.000	3.500
VARESE	4	13.978	3.494
CHIETI	3	13.380	4.460
BOLOGNA	5	13.260	2.652
TRENTO	5	12.858	2.572
CAGLIARI	2	12.711	6.356
PESARO URBINO	8	12.516	1.565
LUCCA	4	12.139	3.035
RIETI	2	11.440	5.720
PALERMO	1	10.000	10.000
RAGUSA	1	10.000	10.000
AREZZO	2	9.329	4.665
PORDENONE	3	8.920	2.973
COMO	2	8.860	4.430
PISA	7	8.240	1.177

AC	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze e/o incarichi	Costo medio consulenze e/o incarichi
MANTOVA	3	8.084	2.695
TRIESTE	6	7.996	1.333
IVREA	5	7.065	1.413
MASSA CARRARA	16	6.478	405
SONDRIO	3	6.350	2.117
VIBO VALENTIA	1	6.240	6.240
MATERA	1	6.075	6.075
MACERATA	1	6.000	6.000
MESSINA	1	5.920	5.920
NOVARA	3	5.097	1.699
ASCOLI PICENO	5	5.090	1.018
LECCE	2	5.029	2.514
CROTONE	2	4.955	2.478
CATANZARO	2	4.654	2.327
VERCELLI	5	4.513	903
PARMA	3	4.132	1.377
CATANIA	3	4.065	1.355
LA SPEZIA	2	4.000	2.000
ALESSANDRIA	2	3.850	1.925
BIELLA	3	3.770	1.257
SALERNO	3	3.100	1.033
SIRACUSA	1	3.098	3.098
CREMONA	2	3.000	1.500
LECCO	3	2.873	958

AC	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze e/o incarichi	Costo medio consulenze e/o incarichi
FORLI	1	2.752	2.752
BRINDISI	3	2.561	854
FERRARA	2	2.450	1.225
ASTI	2	2.443	1.222
BOLZANO	1	2.340	2.340
SASSARI	2	1.762	881
ISERNIA	1	1.600	1.600
SAVONA	2	1.550	775
PRATO	1	1.500	1.500
TERNI	1	1.400	1.400
BENEVENTO	1	1.395	1.395
TREVISO	1	750	750
SIENA	1	600	600
VITERBO	1	572	572
CALTANISSETTA	3	530	177
VERBANIA	1	500	500
RAVENNA	1	480	480
CUNEO	1	312	312
SANREMO	1	200	200

Per quanto infine riguarda gli AA.CC. che si avvalgono di Società controllate/collegate, dai dati forniti dall'Ente risulta che nel 2010 su 105 enti solo 20 risultano privi di società collegate, mentre i rimanenti 85 enti hanno, nel loro complesso, 130 società (in media 1,2 società per ente, ma due AA.CC. arrivano fino a 7 società: Udine e Milano)

Peraltro, 72 fanno registrare un utile d'esercizio, mentre 56 presentano perdite d'esercizio anche piuttosto rilevanti (due società sono state poste in liquidazione: la ACI SERVICE SRL dell'A.C. di Reggio Calabria e la Pordenone ACI Sport Srl dell'A.C. di Pordenone). Il valore medio dell'utile delle società in attivo è stato pari a 8.416 euro, mentre il valore medio delle perdite delle società in passivo è stato di 6.188 euro. Per 12 di queste società sono stati predisposti, per il 2010, ripianamenti delle perdite (i cui importi sono stati pari, in media, a 93 mila euro).

Tra le società che riportano gli utili più rilevanti, vi sono: la S.S.M. SPA di Udine (802 mila euro); la TRENTINO MOBILITÀ SPA di Trento (494 mila euro); la Acimmagine Srl di Torino (377 mila euro); la SIAS Spa di Milano (354 mila euro).

Nel prospetto che segue sono invece riportate, in ordine di gravità del disavanzo, le 10 società che hanno subito le maggiori perdite, con l'indicazione del relativo ripianamento.

AC	Società controllata / collegata	Utile / perdite d'esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
LECCO	Autoclub LECCO Srl	-899.250	750.000
PALERMO	ACI Service Palermo Srl	-572.175	
CROTONE	Compagnia Krotonese Parcheggio S.r.l.	-334.063	
AOSTA	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	-150.452	
MODENA	Aciservice Modena srl	-114.839	
MILANO	Acitour Lombardia Srl	-101.644	
TRIESTE	ACI SERVIZI SRL	-89.058	89.058
LIVORNO	ACI Livorno Service Surl	-80.631	
VERONA	ACI RENT SRL	-78.000	
LECCO	ACLECCO Service s.r.l.	-76.764	

5. – CONTI CONSUNTIVI E BILANCI DI ESERCIZIO

Il presente referto esamina i bilanci di esercizio dell'Automobile Club d'Italia per gli anni 2011 e 2012; il conto consuntivo consolidato della Federazione (comprendente il risultato complessivo delle gestioni ACI e degli Automobile Club provinciali e locali) redatto ai sensi dell'art. 38 del precedente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'esercizio 2010; i bilanci consolidati della Federazione redatti secondo il nuovo regolamento per gli esercizi 2011 e 2012; i dati relativi alla gestione dei singoli AA.CC. per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

5.1. - Bilanci di esercizio dell'Automobile Club d'Italia

I bilanci di esercizio dell'Automobile Club d'Italia per il 2011 e il 2012 sono stati deliberati dall'Assemblea Generale rispettivamente il 30 aprile 2012 e il 30 aprile 2013 e risultano composti dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22.10.2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del consiglio dei ministri, del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

L'esercizio 2011 costituisce il primo anno di applicazione del predetto Regolamento, ispirato ad un sistema contabile di tipo economico – patrimoniale.

I criteri utilizzati per la redazione dei bilanci 2011 e 2012 e i criteri di iscrizione delle singole poste sono conformi alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità.

Con riferimento alla comparabilità delle voci di bilancio degli esercizi in esame con quelle degli esercizi precedenti, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, l'Ente ha riclassificato le voci in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti.

Al riguardo, è opportuno rilevare, secondo quanto messo in luce dall'Ente, che il processo di trasformazione contabile ha determinato scostamenti di valore in ordine ad alcune voci, e quindi differenze fra valori patrimoniali finali relativi all'esercizio 2010 e valori patrimoniali iniziali relativi all'esercizio 2011.

Le "differenze da trasformazione", riepilogate nella tabella di seguito riportata, se positive, hanno determinato contabilmente la creazione di una riserva patrimoniale; se negative, hanno determinato l'utilizzo di riserve patrimoniali o la riduzione del patrimonio netto.

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale al 31.12.2010 come risulta dal conto consuntivo 2010 mentre nella prima colonna sono riportati i valori all'1.1.2011 opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema di bilancio adottato a partire dall'esercizio 2011. Le differenze da trasformazione, pari a complessivi € 1.322.071, sono state iscritte come riserve del patrimonio netto.

Stato patrimoniale iniziale 2011			
	01.01.2011	31.12.2010	Differenze da trasformazione
ATTIVO	365.905.957	369.161.130	-3.255.173
B) Immobilizzazioni	165.305.482	130.185.462	35.120.020
I- Immobilizzazioni Immateriali	16.450.182	16.289.293	160.889
II - Immobilizzazioni Materiali	23.673.485	25.738.224	-2.064.738
III - Immobilizzazioni Finanziarie	125.181.815	88.157.945	37.023.870
C) Attivo Circolante	193.435.559	231.810.752	-38.375.193
I - Rimanenze	255.727	255.727	0
II - Crediti	188.124.137	226.781.025	-38.656.888
III - Attività Finanz che non cost. immobilizz.	0	0	0
IV - Disponibilità Liquide	5.055.695	4.774.000	281.695
D) Ratei e Risconti	7.164.916	7.164.916	0
PASSIVO	365.905.957	369.161.130	-3.255.173
A) Patrimonio Netto	43.232.790	41.910.719	1.322.071
I - Riserve	1.322.071	0	1.322.071
II - Utili (Perdite) Portati a Nuovo	41.910.719	41.910.718	0
III - Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0
B) Fondo per Rischi ed Oneri	0	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto lavoro subord.	153.885.396	153.885.396	0
D) Debiti	155.406.977	159.984.221	-4.577.244
E) Ratei e Risconti	13.380.794	13.380.794	0
CONTI D'ORDINE	55.808.158	55.808.158	0

5.1.1. - Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2011 e 2012 è illustrato nel seguente prospetto di sintesi che individua anche gli scostamenti percentuali rispetto all'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE	2012	2011	%	2010	%
ATTIVO	420.994.187	439.372.087	-4,18	365.905.957	20,08
B) IMMOBILIZZAZIONI	224.253.191	214.038.418	4,77	165.305.482	29,48
I - Immobilizzazioni immateriali	17.206.510	18.690.987	-7,94	16.450.182	13,62
II - Immobilizzazioni materiali	16.169.951	17.026.665	-5,03	23.673.485	-28,08
III - Immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	178.320.766	7,04	125.181.815	42,45
C) ATTIVO CIRCOLANTE	189.552.506	216.954.729	-12,63	193.435.559	12,16
I - Rimanenze	1.541.626	1.481.419	4,06	255.727	479,3
II - Crediti	185.401.616	184.085.219	0,72	188.124.137	-2,15
III - Attività finanziarie	0	0	-	0	-
IV - Disponibilità liquide	2.609.264	31.388.091	-91,69	5.055.695	520,85
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.188.490	8.378.940	-14,21	7.164.916	16,94
PASSIVO	420.994.187	439.372.087	-4,18	365.905.957	20,08
A) PATRIMONIO NETTO	41.118.466	69.871.612	-41,15	43.232.790	61,62
VII - Altre riserve	1.322.075	1.322.071	0,00	1.322.071	0
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	68.549.541	41.910.718	63,56	72.667.354	-42,33
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-28.753.150	26.638.823	-207,94	-30.756.635	-186,6
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	6.128.860	0	-	0	-
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.520.270	148.421.938	1,41	153.885.396	-3,55
D) DEBITI	207.664.506	204.577.723	1,51	155.406.977	31,64
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.562.085	16.500.814	-5,69	13.380.794	23,32

Il patrimonio netto dell'Ente passa da 43,23 milioni di euro nel 2010 a 69,87 mln di euro nel 2011 (+61,62%) e si riduce a 41 mln di euro nel 2012 (-41,15%).

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci dello stato patrimoniale per gli esercizi 2011 e 2012, confrontate con le corrispondenti voci del 2010, nonché le corrispondenti variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2012	2011	%	2010	%
B Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni Immateriali					
Brevetti e Opere dell'Ingegno	11.563.493	17.257.064	-32,99	15.471.101	11,54
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.090.127	-		-	
Altre	1.552.890	1.433.923	8,30	979.081	46,46
Totale immobilizzazioni immateriali	17.206.510	18.690.987	-7,94	16.450.182	13,62
Immobilizzazioni Materiali					
Terreni e Fabbricati	10.202.764	7.400.065	37,87	12.113.100	-38,91
Impianti e Macchinari	3.432.724	4.918.832	-30,21	6.444.728	-23,68
Attrezzature industriali e commerciali	209.367	275.418	-23,98	295.362	-6,75
Altri Beni	2.325.096	2.677.430	-13,16	3.065.375	-12,66
Immobilizzazioni in corso e Acconti		1.754.920	-100,00	1.754.920	0
Totale immobilizzazioni materiali	16.169.951	17.026.665	-5,03	23.673.485	-28,1
Immobilizzazioni Finanziarie					
Partecipazioni in:					
a. imprese controllate	141.092.823	130.696.448	7,95	77.722.448	68,16
b. imprese collegate	54.600	54.600	0,00	54.600	0
c. Altre imprese	45.635	156.886	-70,91	156.886	0
Totale partecipazioni	141.193.058	130.907.934	7,86	77.933.934	67,97
Crediti:					
a. verso imprese controllate	23.467.104	29.380.751	-20,13	30.500.597	-3,67
- entro 12 mesi	2.563.647	2.363.647	8,46	1.613.647	46,48
- oltre 12 mesi	20.903.457	27.017.104	-22,63	28.886.950	-6,47
b. verso imprese collegate	-	-		-	
c. verso controllanti	-	-		-	
d. verso altri	26.216.568	18.032.081	45,39	16.747.284	7,67
- entro 12 mesi	2.966.951	2.275.666	30,38	2.365.919	-3,81
- oltre 12 mesi	23.249.617	15.756.415	47,56	14.381.365	9,56
Totale crediti	49.683.672	47.412.832	4,79	47.247.881	0,35
Totale immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	178.320.766	7,04	125.181.815	42,45
Totale immobilizzazioni	224.253.191	214.038.418	4,77	165.305.482	29,48

ATTIVO	2012	2011	%	2010	%
C Attivo circolante					
I Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-		-	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.		-		-	
3) Lavori in corso su ordinazione		-		-	
4) Prodotti Finiti e Merci	1.541.626	1.481.419	4,06	255.727	479,3
5) Acconti		-		-	
Totale rimanenze	1.541.626	1.481.419	4,06	255.727	479,3
II Crediti					
1) Crediti verso Clienti	140.109.046	172.381.083	-18,72	165.861.046	3,93
- entro 12 mesi	140.109.046	172.381.083	-18,72	165.861.046	3,93
- oltre 12 mesi	-	-		-	
2) Crediti verso Imprese Controllate	2.930.191	6.149.576	-52,35	4.337.355	41,78
- entro 12 mesi	2.930.191	6.149.576	-52,35	4.337.355	41,78
- oltre 12 mesi	-	-		-	
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-		-	
4) Crediti verso Controllanti	-	-		-	
4-bis) Crediti Tributari	549.574	855.592	-35,77	14.801.406	-94,22
- entro 12 mesi	549.574	855.592	-35,77	14.801.406	-94,22
- oltre 12 mesi	-	-		-	
4-ter) Imposte Anticipate	-	-		-	
5) Crediti verso Altri	41.812.805	4.698.968	789,83	3.124.330	50,4
- entro 12 mesi	41.812.805	4.698.968	789,83	3.124.330	50,4
- oltre 12 mesi	-	-		-	
Totale crediti	185.401.616	184.085.219	0,72	188.124.137	-2,15
III Attività Finanziarie					
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-	
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-	
4) Altre Partecipazioni	-	-		-	
6) Altri Titoli	-	-		-	
Totale attività finanziarie	-	-		-	
IV Disponibilità Liquide					
1) Depositi Bancari e Postali	1.450.303	29.969.233	-95,16	4.124.849	626,55
2) Assegni	-	-		-	
3) Denaro e Valori in Cassa	1.158.961	1.418.858	-18,32	930.846	52,43
Totale disponibilità liquide	2.609.264	31.388.091	-91,69	5.055.695	520,9
Totale attivo circolante	189.552.506	216.954.729	-12,63	193.435.559	12,16
D Ratei e risconti					
a. Ratei Attivi	-	-		-	
b. Risconti Attivi	7.188.490	8.378.940	-14,21	7.164.916	16,94
Totale ratei e risconti	7.188.490	8.378.940	-14,21	7.164.916	16,94
TOTALE ATTIVO	420.994.187	439.372.087	-4,18	365.905.957	20,08

PASSIVO	2012	2011	%	2010	%
A Patrimonio netto					
VII Riserve	1.322.071	1.322.071	0,00	1.322.071	
riserva differenze da arrotondamento	4	-		-	
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	68.549.541	41.910.718	63,56	72.667.354	-42,33
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	-28.753.150	26.638.823	-207,94	-30.756.635	-186,6
Totale patrimonio netto	41.118.466	69.871.612	-41,15	43.232.790	61,62
B Fondi per rischi e oneri					
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-		-	
2) Per Imposte	-	-		-	
3) Per rinnovi contrattuali	-	-		-	
4) Altri	6.128.860	-		-	
Totale fondi per rischi e oneri	6.128.860				
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.	150.520.270	148.421.938	1,41	153.885.396	-3,55
D Debiti					
4) Debiti verso Banche	34.534.321	65.100	52948,11	22.483.029	-99,71
- entro 12 mesi	34.534.321	65.100	52948,11	22.483.029	-99,71
- oltre 12 mesi	-	-		-	
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-		10.465	
6) Acconti	57.565	37.674	52,80	16.242	131,95
- entro 12 mesi	57.565	37.674	52,80	16.242	131,95
- oltre 12 mesi	-	-		-	
7) Debiti verso Fornitori	22.922.368	24.191.163	-5,24	18.506.960	30,71
- entro 12 mesi	22.922.368	24.191.163	-5,24	18.506.960	30,71
- oltre 12 mesi	-	-		-	
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-			
9) Debiti verso imprese controllate	78.916.041	67.624.178	16,70	59.263.882	14,11
- entro 12 mesi	78.916.041	67.624.178	16,70	59.263.882	14,11
- oltre 12 mesi	-	-		-	
10) Debiti verso imprese collegate	-	-		-	
11) Debiti verso controllanti	-	-		-	
12) Debiti tributari	11.351.510	55.519.712	-79,55	10.933.714	407,78
- entro 12 mesi	11.351.510	55.519.712	-79,55	10.933.714	407,78
- oltre 12 mesi	-	-		-	
13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	8.767.157	8.651.723	1,33	9.826.179	-11,95
- entro 12 mesi	8.767.157	8.651.723	1,33	9.826.179	-11,95
- oltre 12 mesi	-	-		-	
14) Altri Debiti	51.115.544	48.488.173	5,42	34.366.506	41,09
- entro 12 mesi	51.115.544	45.299.990	12,84	31.180.894	45,28
- oltre 12 mesi	-	3.188.183		3.185.612	0,08
Totale debiti	207.664.506	204.577.723	1,51	155.406.977	31,64
E Ratei e risconti					
a. Ratei passivi	-	-		-	
b. Risconti passivi	15.562.085	16.500.814	-5,69	13.380.794	23,32
Totale ratei e risconti	15.562.085	16.500.814	-5,69	13.380.794	23,32
TOTALE PASSIVO	420.994.187	439.372.087	-4,18	365.905.957	20,08

CONTI D'ORDINE	2012	2011	%	2010	%
A Garanzie prestate					
1) Fidejussioni indirette a favore di terzi	16.120.986	22.959.903	-29,79	20.969.554	9,49
2) Garanzie reali	790.380	790.380	0,00	790.380	0
3) Lettere di patronage	25.575.535	25.775.535	-0,78	32.306.247	-20,22
5) Fidejussioni dirette a favore di terzi	2.054.509	1.586.165	29,53	1.741.977	-8,94
Totale garanzie prestate	44.541.410	51.111.983	-12,86	55.808.158	-8,41
C Altri conti d'ordine					
5) Beni di terzi presso l'Ente - leasing	18.758.018	19.612.775	-4,36	-	-
Totale altri conti d'ordine	18.758.018	19.612.775	-4,36	-	-

Nell'analisi dell'attivo patrimoniale va sottolineato che il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie passa da 125 mln di euro nel 2010 a 178 mln di euro nel 2011, con un incremento di 53 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+67,97%).

Il saldo positivo, tuttavia, deriva quasi esclusivamente dalla voce Partecipazioni in imprese controllate che fa registrare un incremento di 52 mln di euro rispetto all'esercizio precedente (da 77 mln di euro nel 2010 a 130 mln di euro nel 2011).

Tale incremento deriva da una operazione di conferimento di un fabbricato - situato a Roma - alla controllata ACI Progei S.p.A., perfezionata in data 23.12.2011.

L'immobile, valutato euro 52.974.000 dal perito incaricato, è stato conferito alla controllata, ricevendo in cambio n. 101.865.350 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, per un controvalore di Euro 52.969.982; la restante parte, pari a euro 4.018, è stata attribuita dalla società ad una apposita riserva di patrimonio netto.

La partecipazione posseduta è, pertanto, passata dal valore di 4 mln di euro iscritto in bilancio al 31.12.2010, ad un valore di 57 mln di euro nel 2011.

Medesima operazione si registra nel 2012: le immobilizzazioni finanziarie salgono infatti a 190 mln di euro, con un aumento di oltre 12 mln di euro (+7,04%) che è da ricondurre prevalentemente all'incremento del valore delle partecipazioni nelle società controllate.

Tale incremento deriva dal conferimento di fabbricati situati a Roma alla controllata ACI Progei S.p.A., perfezionato in data 10/10/2012. Gli immobili, valutati complessivamente Euro 5.396.375 dal perito incaricato, sono stati conferiti alla controllata, ricevendo in cambio n. 10.377.644 azioni di nuova emissione del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, per un controvalore di Euro 5.396.375. La

partecipazione posseduta è, pertanto, passata dal valore iscritto in bilancio nel 2011 di Euro 76.560.332 ad un valore di Euro 81.956.707 nel 2012.

Nel corso dell'esercizio 2012, inoltre, si è provveduto ad una operazione di versamento in conto capitale di Euro 5.000.000 alla controllata Aci Global SpA.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, nel 2011 il suo valore ammonta complessivamente a 216 mln di euro (193 mln di euro nel 2010) con un incremento di 23 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+12,16%). Le principali variazioni si registrano nel totale dei crediti e nel totale delle disponibilità liquide.

I crediti infatti risultano diminuiti (da 188 mln di euro a 184 mln di euro nel 2011, pari al -2,15%) soprattutto a causa del decremento di 13 mln di euro rispetto al precedente esercizio dei crediti tributari, che nel 2011 ammontano complessivamente a 0,8 mln di euro (14 mln di euro nel 2010): lo scostamento è da ricondurre quasi interamente al venire meno nel 2011 del credito verso l'Erario per l'imposta di bollo.

Si noti tuttavia che la voce "crediti verso i clienti" è sensibilmente aumentata (+3,93%): si tratta di crediti verso clienti classificati come interamente esigibili entro l'esercizio successivo, derivanti dalle operazioni commerciali relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente. Gli importi più rilevanti che compongono tale voce riguardano:

- l'indebitamento degli Enti federati verso ACI, pari a 74 mln di euro, aumentato di 4 mln di euro rispetto all'esercizio precedente;

- i crediti verso le Regioni, pari a 67 mln di euro (48 mln di euro nel 2010), che fanno registrare un incremento di oltre 18 mln di euro rispetto all'esercizio precedente: si tratta di servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione. Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano i crediti verso la Regione Lazio (34 mln di euro), la regione Puglia (9 mln di euro), la regione Calabria (7 mln di euro), la regione Sicilia (5 mln di euro), la regione Toscana (4 mln di euro). L'Ente precisa che nei confronti delle Regione Calabria e della regione Sicilia sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti, mentre per la Regione Lazio l'Avvocatura dell'Ente sta curando la predisposizione di un piano di rientro concordato con la Regione stessa.

Nel 2012 il valore dell'attivo circolante ammonta complessivamente a 189 mln di euro (216 mln di euro nel 2011) con un decremento di 27 mln di euro rispetto al precedente esercizio (-12,63%).

La diminuzione maggiormente rilevante si individua nel conto "disponibilità liquide" proprio per effetto del versamento nel 2012 della sesta rata di acconto dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. che, correttamente versata entro il 31 dicembre, non ha prodotto gli effetti di liquidità dell'esercizio precedente.

Tra le voci che presentano i maggiori scostamenti in termini assoluti troviamo i "crediti verso i clienti": il saldo al 31/12/2012 è pari a 140 mln di euro (172 mln di euro nel 2011), con una diminuzione di 32 mln di euro rispetto all'esercizio precedente (-18,72 %). La voce esposta in bilancio è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle operazioni commerciali relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Il prospetto che segue evidenzia nel dettaglio la composizione della voce "crediti verso clienti" negli esercizi 2011 e 2012 e le relative variazioni percentuali:

Crediti verso i clienti	2012	2011	Variazioni	%
Crediti verso Automobile Club	61.152.866	74.103.989	-12.951.123	-17,48
Crediti verso Regioni	63.386.509	67.317.746	-3.931.237	-5,84
Crediti verso altri clienti privati Italia	15.767.597	21.990.019	-6.222.422	-28,30
Crediti verso PdS STA	15.010.179	19.409.516	-4.399.337	-22,67
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	7.692.932	7.391.048	301.884	4,08
Crediti verso Comuni	2.371.207	4.336.983	-1.965.776	-45,33
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.393.632	3.468.075	-1.074.443	-30,98
Crediti verso Altri Enti pubblici	2.061.470	3.189.539	-1.128.069	-35,37
Crediti verso Province	1.314.566	1.657.085	-342.519	-20,67
Crediti verso clienti esteri	383.529	159.647	223.882	140,24
Totale lordo	171.534.487	203.023.647	-31.489.160	-15,51
Fondo Svalutazione Crediti	-31.425.441	-30.642.565	-782.876	2,55
Totale netto	140.109.046	172.381.082	-32.272.036	-18,72

Dall'esame della tabella si rileva quanto segue:

- la posizione di indebitamento degli Enti federati (AA.CC.) verso ACI, pari a 61 mln di euro (74 mln di euro nel 2011), è diminuita di quasi 13 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da ricondurre sia alla riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei piani di rientro concordati con gli AA.CC., sia ai maggiori incassi registrati al 31/12/2012;

- i crediti verso le Regioni sono pari a 63 mln di euro (67 mln di euro nel 2011) ed evidenziano un decremento di oltre 3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione. Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la Regione Lazio (31 mln di euro), la regione Puglia (9 mln di euro), la regione Calabria (7 mln di euro), la regione Sicilia (5 mln di euro), la regione Basilicata (2 mln di euro), la regione Toscana (3 mln di euro) e la regione Lombardia (2 mln di euro). L'Ente informa che nei confronti delle regioni Calabria, Sicilia e Lazio sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti;

- i crediti verso clienti privati italiani, che sono pari a 15 mln di euro (21 mln di euro nel 2011), diminuiscono di 6 mln di euro e si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA;

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a 15 mln di euro (19 mln di euro nel 2011), con un decremento di 4 mln di euro rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite RID relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2012 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2013.

Anche i crediti verso società controllate presentano una diminuzione consistente, passando da 6 mln di euro nel 2011 a 2 mln di euro nel 2012 (-52%); l'ente precisa inoltre che il preesistente sistema di *cash pooling* con alcune società controllate è stato revocato nel corso del 2012.

Proseguendo la disamina delle voci che compongono l'attivo 2012, tra i crediti l'incremento maggiore è rappresentato dai crediti verso altri, che ammontano complessivamente a 41 mln di euro (4 mln di euro nel 2011) con un aumento di 37 mln di euro rispetto al precedente esercizio: nel dettaglio, la voce più consistente riguarda i crediti verso l'Erario per i maggiori versamenti effettuati in acconto per l'imposta di bollo nell'anno 2012, rispetto a quanto effettivamente riscosso dall'utenza; nell'anno precedente la posizione verso l'Erario era a debito.

Sul versante delle disponibilità liquide si registra una consistente variazione negativa (-91,69%). Il saldo al 31.12.2012 è pari a 2,6 mln di euro, con un decremento di 28 mln di euro rispetto al saldo del precedente esercizio (31 mln di euro). Tale riduzione è da ricondurre ad un surplus di denaro che si era reso necessario mantenere nel 2011 sui c/c bancari per poter effettuare il pagamento della sesta e ultima rata 2011 dell'imposta di bollo, la cui scadenza era stata prorogata al 2 gennaio 2012. La medesima situazione non si è invece verificata nel 2012, quando il pagamento è stato effettuato in data 31 dicembre 2011.

Nel 2011 il Patrimonio netto dell'Ente ammonta a 69 mln di euro (43 mln di euro nel 2010): la perdita di esercizio del 2010, pari a 30 mln di euro, è stata coperta mediante utilizzo parziale della riserva formata con gli utili degli esercizi precedenti (che si è ridotta di pari importo). La "Riserva differenze da trasformazione contabile", pari a euro 1.322.071, come già detto, deriva dal passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico-patrimoniale, avvenuto nel 2011. Nell'esercizio 2012 compare, tra le riserve, quella da arrotondamento non presente nel precedente esercizio.

L'utile dell'esercizio 2011, pari a 26 mln di euro, è stato destinato alla riserva formata con utili degli esercizi precedenti, che arriva a 68 mln di euro (+63,56%). Tenuto conto della perdita dell'esercizio 2012 (-28 mln di euro), il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2012 ammonta a 41 mln di euro.

Nell'ambito del passivo patrimoniale, nell'esercizio 2012 sono presenti fondi per rischi ed oneri per un importo di euro 6.128.860, mentre nessun fondo era iscritto nel bilancio 2011. Si tratta del Fondo rischi ed oneri futuri che l'Ente ha ritenuto di dover stanziare in via cautelativa ed in attesa di parere richiesto al Consiglio di Stato. Il suddetto importo dovrebbe corrispondere alla riduzione del 5% dei c.d. "consumi intermedi" rispetto all'anno 2010, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del DL 95/2012, convertito nella legge 135/2012.

A seguito del parere del Consiglio di Stato n. 2064 del 20.3.2013, in cui viene chiarito che l'Ente è tenuto a provvedere al prescritto versamento dei suddetti risparmi di spesa, i Ministeri vigilanti hanno richiesto, da ultimo con nota del 9.10.2014, il versamento degli importi dovuti, pari complessivamente ad euro 18.386.580 per gli esercizi 2012/2013. In questo senso è anche l'invito della Corte dei conti, che non può non rilevare come gli importi dovuti siano ben superiori alle somme accantonate dall'Ente.

La voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato raccoglie due diversi fondi di indennità di anzianità del personale: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto. La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a 148 mln di euro nel 2011 e a 150 mln di euro nel 2012, con un incremento di 2 mln di euro dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi per il personale cessato dal servizio, effettuati nell'esercizio.

L'importo complessivo dei debiti nell'esercizio 2011 è pari a 204 mln di euro (155 mln di euro nel 2010), per cui si registra un incremento di 49 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha affermato che la quasi totalità dei debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e pertanto non ha ritenuto necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo (unica eccezione la voce altri debiti, formata da tutti quei debiti che non trovano specifica allocazione in quanto si riferiscono a debiti maturati dal personale a titolo di trattamento accessorio, ferie non godute, trattamento di quiescenza, etc.: peraltro, si tratta di debiti che hanno visto un incremento di oltre 14 mln di euro nel 2011, pari al 41,09 %).

Tra le variazioni più consistenti si distinguono i debiti tributari, che nel 2011 ammontano complessivamente a 55 mln di euro (10 mln di euro nel 2010), con un incremento di oltre 44 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+407,78%): la differenza è quasi interamente ascrivibile ai Debiti per Imposta di bollo, pari a 42 mln di euro, dovuti all'Erario quali riscossioni per formalità e certificazioni rilasciate all'utenza relativamente al Pubblico Registro Automobilistico. Il debito è stato estinto nei primi giorni di gennaio (si veda quanto già indicato in ordine alle disponibilità liquide).

Sempre nel 2011, altri rilevanti aumenti si registrano per i debiti verso i fornitori di beni e servizi - con un incremento di quasi 6 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+ 30,71%) - e per i debiti verso le società controllate, passati da 59 mln di euro a 67 mln di euro nel 2011 (+14,11 %): l'ente riferisce che questi ultimi debiti sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi, ad esclusione del debito verso ACI Vallelunga S.p.A., pari a 3.498.800 euro, che si riferisce alla quota di capitale sociale sottoscritto da ACI ma non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

Nel 2012 l'importo complessivo dei debiti è pari a 207 mln di euro, con un incremento di 3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, la

variazione più evidente riguarda il saldo dei "Debiti verso banche", pari a Euro 34 mln di euro (65 mila euro nel 2011), voce che esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il peggioramento del saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile al pagamento della sesta e ultima rata dell'imposta di bollo avvenuta il 31 dicembre 2012 come già accennato sopra.

Anche nel 2012 continuano ad aumentare i Debiti verso società controllate, pari complessivamente a 78 mln di euro, con un incremento di 11 mln di euro rispetto al precedente esercizio (+16,70%). Nella tabella che segue sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate e la loro variazione nel biennio in esame. Il consistente aumento dei debiti verso le società controllate è correlato al temporaneo peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente che dilata i tempi di pagamento dei debiti per le forniture di beni e servizi ricevute dalle società controllate.

debiti verso le società controllate	2012	2011	Variazioni	%
Debiti vs ACI Informatica SpA	56.856.808	48.027.051	8.829.757	18,38
Debiti vs ACI Global SpA	14.427.589	12.118.498	2.309.091	19,05
Debiti vs ACI Valledlunga SpA	1.783.008	3.498.800	-1.715.792	-49,04
Debiti vs ACI Mondadori SpA	1.551.588	1.271.762	279.826	22,00
Debiti vs ACI Progei SpA	1.418.561	881.822	536.739	60,87
Debiti vs Ala Assicurazioni SpA	1.796.421	804.318	992.103	123,35
Debiti vs ACI Sport SpA	935.333	402.500	532.833	132,38
Debiti vs Targasys Srl	-	330.000	-330.000	-100,00
Debiti vs Ventura SpA	20.966	261.136	-240.170	-91,97
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	47.895	28.291	19.604	69,29
Debiti vs ACI Consult SpA	77.872	-	77.872	-
Totale	78.916.041	67.624.178	11.291.863	16,70

Per quanto riguarda i debiti tributari, nel 2012 ammontano complessivamente a 11 mln di euro, con un decremento di 44 mln di euro rispetto al precedente esercizio: la differenza tra i due esercizi è quasi interamente ascrivibile ai debiti per l'imposta di bollo che nel 2012 non sussistono in quanto la posizione dell'Ente verso l'Erario risulta a credito.

Infine, l'importo complessivo dei risconti passivi al 31.12.2011 ammonta a 16 mln di euro (13 mln di euro nel 2010), con un incremento pari al 23,32 % rispetto

all'esercizio precedente. Nel 2012 tuttavia l'importo scende a 15 mln di euro, con un decremento di 0,9 mln di euro. Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nel caso dell'ACI, essi sono quasi integralmente riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", in quanto si riferiscono a quella parte dei ricavi per quote associative rinviate al 2013, in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere.

5.1.2. - Conto economico

Il conto economico degli esercizi 2011 e 2012 è illustrato nel seguente prospetto di sintesi che individua anche gli scostamenti percentuali rispetto all'esercizio 2010.

CONTO ECONOMICO	2012	2011	%	2010	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	290.303.867	328.905.295	-11,74	341.003.876	-3,55
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	329.152.905	348.730.020	-5,61	371.631.598	-6,16
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-38.849.038	-19.824.725	-95,96	-30.627.722	35,27
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.303.006	5.632.034	100,69	734.984	666,28
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-111.251	0	-	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.576.610	48.783.123	-86,52	8.255.526	490,91
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-21.080.673	34.590.432	-160,94	-21.637.212	259,87
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.672.477	-7.951.609	-3,51	-9.119.423	12,81
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	26.638.823	-207,94	-30.756.635	186,61

Come emerge dal prospetto, il bilancio relativo all'esercizio 2011 si chiude con un utile netto di oltre 26 mln di euro: esso deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo lordo (-19 mln di euro, derivante dalla differenza tra valore e costi della produzione), il risultato della gestione finanziaria (pari a 5 mln di euro), il risultato della gestione straordinaria (pari a 48 mln di euro) e le imposte (pari a -7 mln di euro).

L'equilibrio economico patrimoniale di bilancio è frutto del risultato in utile della gestione con conseguente effetto sulla consistenza del patrimonio.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 presenta una perdita di esercizio di oltre 28 mln di euro: esso deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo lordo (-38 mln di euro, derivante dalla differenza tra valore e costi della produzione), il risultato della gestione finanziaria (pari a 11 mln di euro), il risultato della gestione straordinaria (pari a 6 mln di euro) e le imposte (pari a -7 mln di euro).

Nel prospetto che segue sono esposti nel dettaglio i dati relativi agli esercizi in esame posti a confronto con quello del 2010.

I diversi sistemi di rilevazione contabile, contabilità finanziaria nel 2010 e contabilità economico-patrimoniale nel 2011 e nel 2012, sono stati, nei documenti di bilancio, opportunamente conciliati a fini di raffronto.

CONTO ECONOMICO	2012	2011	%	2010	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.026.887	304.149.147	-9,25	325.892.628	-6,67
3) Variaz. rimanenze prodotti in corso lav	-	-		-	
5) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-		-	
7) Incrementi di Immobilizzaz. per lavori int.	-	-		-	
9) Altri Ricavi e Proventi	14.276.980	24.756.148	-42,33	15.111.247	63,83
Totale valore della produzione	290.303.867	328.905.295	-11,74	341.003.876	-3,55
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acq. materie prime, sussid.,di cons.e merci	-2.328.171	-3.316.403	-29,80	-1.567.771	-111,54
7) Spese per prestazioni di servizi	-135.841.544	-139.710.949	-2,77	-151.853.686	8
8) Spese per godimento di beni di terzi	-20.252.452	-19.379.989	4,50	-22.186.389	12,65
9) Costi del personale					
a) Salari e Stipendi	-107.916.112	-114.293.764	-5,58	-121.691.891	6,08
c) Oneri Sociali	-26.865.119	-28.821.121	-6,79	-30.102.117	4,26
e) Trattamento di Fine Rapporto	-939.656	-2.499.754	-62,41	-16.391.898	84,75
g) Trattamento di Quiescenza e Simili	-6.994.137	-		-	
i) Altri Costi	-1.569.693	-1.397.805	12,30	-1.588.411	12
Totale costi del personale	-144.284.717	-147.012.444	-1,86	-169.774.317	13,41
10) Ammortamento e Svalutazioni					
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	-9.429.013	-8.094.022	16,49	-4.086.034	-98,09
c) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	-2.973.539	-3.397.124	-12,47	-3.521.912	3,54
e) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-		-	
g) Svalutazione crediti attivo circolante	-1.968.358	-21.287.081	-90,75	-618.778	-3.340,18
Totale ammortamento e svalutazioni	-14.370.910	-32.778.227	-56,16	-8.226.724	-298,44
11) Variaz. riman. di materie prime, suss. ,cons	60.207	1.225.692	-95,09	238.272	414,41
12) Accantonamenti per rischi	-6.128.860	-		-	
13) Altri Accantonamenti	-	-		-	
14) Oneri Diversi di Gestione	-6.006.458	-7.757.700	-22,57	-18.260.983	57,52
Totale costi della produzione	-329.152.905	-348.730.020	-5,61	-371.631.598	6,16
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-38.849.038	-19.824.725	95,96	-30.627.722	35,27

CONTO ECONOMICO	2012	2011	%	2010	%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	11.370.225	5.407.858	110,25	-	
16) Altri Proventi Finanziari					
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	247.015	333.927	-26,03	228.785	45,96
a) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-		-	
a) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		-	
a) Altri Proventi	65.762	103.571	-36,51	624.461	-83,41
Totale altri proventi finanziari	312.777	437.498	-28,51	853.246	-48,73
17) Interessi e altri oneri finanziari	-379.919	-213.300	78,11	-118.262	-80,36
17-bis) Utili e perdite su cambi	-77	-22	250,00	-	
Totale proventi e oneri finanziari	11.303.006	5.632.034	100,69	734.984	666,28
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.					
18) Rivalutazioni	-	-		-	
19) Svalutazioni	-111.251	-		-	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-111.251	-		-	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari					
a) proventi		24.860	-100,00	11.122.808	-99,78
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	7.651.762	48.787.182	-84,32	-	
Totale proventi	7.651.762	48.812.042	-84,32	11.122.808	338,85
21) Oneri Straordinari					
a) oneri	-	-		-2.867.282	
b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	-1.075.152	-28.919	3.617,80	-	
Totale oneri	-1.075.152	-28.919	3.617,80	-2.867.282	98,99
Totale proventi e oneri straordinari	6.576.610	48.783.123	-86,52	8.255.526	490,91
Risultato prima delle imposte	-21.080.673	34.590.432	-160,94	-21.637.212	259,87
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-7.672.477	-7.951.609	-3,51	-9.119.423	12,81
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	26.638.823	-207,94	-30.756.635	186,61

L'analisi delle varie macro-voci, mostra che il valore della produzione nel 2011 ammonta complessivamente a 328 mln di euro (341 mln di euro nel 2010), con un decremento di 13 mln di euro (-3,55%). Tale diminuzione è determinata da minori ricavi delle vendite e prestazioni per oltre 21 mln di euro, solo parzialmente attenuati da maggiori ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria (Altri Ricavi e Proventi) per più di 9 mln di euro.

Nel 2012 il valore della produzione ammonta a 290 mln di euro, con un decremento di 38 mln di euro, pari all'11,7%: ciò è dovuto alla flessione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e degli "altri ricavi e proventi". I ricavi del 2012 ammontano complessivamente a 276 mln di euro, con un decremento di 28 mln di euro rispetto al 2011, pari a -9,25%. Tale forte diminuzione sarebbe, a giudizio dell'Ente, prevalentemente imputabile al perdurare della crisi economica che avrebbe inciso in maniera rilevante sul mercato dell'automobile, determinando per l'Ente una riduzione dei ricavi.

La voce, nel dettaglio, è così composta:

Ricavi delle vendite e prestazioni	2012	2011	%
Formalità, certificati e visure PRA	155.246.182	177.344.801	-12,46
Servizi in materia di tasse automobilistiche	37.429.175	35.144.033	6,50
Quote associative	31.774.215	30.065.856	5,68
Servizi di riscossione IPT	20.432.957	23.531.358	-13,17
Accesso e consultazione banche dati	12.084.143	17.629.258	-31,45
Quote tesseramento CSAI	4.436.950	5.137.727	-13,64
Servizi sportivi	2.773.152	3.428.838	-19,12
Servizi informatici e connettività	3.744.676	3.244.571	15,41
Servizi di info mobilità	3.951.578	2.868.138	37,78
Vendita HD e SW	1.423.000	1.792.462	-20,61
Servizi turistici	674.078	789.679	-14,64
Altri servizi	2.056.781	3.172.426	-35,17
Totale	276.026.887	304.149.147	-9,25

Le maggiori riduzioni tra il 2012 e il 2011 si verificano nei ricavi relativi alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico: la notevole diminuzione del numero di formalità a pagamento presentate nel 2012 ha determinato minori entrate per diritti, certificazioni e visure effettuate presso il P.R.A. per 22 mln di euro, nonché minori ricavi, pari a 5 mln di euro, per i corrispettivi dei servizi di accesso e consultazione delle banche dati di ACI legate al P.R.A. La contrazione dei consumi nel mercato

automobilistico ha comportato, inoltre, la riduzione di oltre 3 mln di euro rispetto al 2011 dei compensi per servizi di riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

In controtendenza, invece, sono stati i ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche effettuati per conto delle Regioni convenzionate e dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, che risultano incrementati di 2 mln di euro rispetto al 2011. L'aumento di 1 mln di euro, rispetto al 2011, dei ricavi per quote associative è riconducibile, pur in presenza di una riduzione del numero dei soci, all'effetto positivo della variazione dei risconti relativi ai ricavi di competenza dell'esercizio.

Infine, la flessione di oltre 12 mln di euro degli altri ricavi e proventi, pari al -42,33% rispetto al 2011, riguarda ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente: si tratta in particolare della variazione dovuta al venir meno delle sopravvenienze attive ordinarie registrate nel 2011 (eliminazione di debiti verso personale dipendente per competenze non più dovute).

I costi della produzione nel 2011 ammontano a 348 mln di euro, con una riduzione di 22 mln di euro rispetto al 2010 (un miglioramento pari al 6,16%). Nell'analisi di tale scostamento deve essere innanzi tutto evidenziata la voce che presenta la più alta variazione, corrispondente a svalutazione di crediti dell'attivo circolante effettuata per 21 mln di euro contro quella di 0,6 mln di euro effettuata nel 2010. Si tratta di un accantonamento che esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti vantati dall'Ente verso gli AA.CC. Tali crediti, il cui ammontare netto al 31.12.2011 è pari a 74 mln di euro, presentano una considerevole anzianità e ciò determina notevoli riflessi negativi a carico della gestione finanziaria dell'Ente. Al riguardo, appare necessario ed urgente, pertanto, adottare interventi che non solo producano significativi effetti gestionali sugli AA.CC. con forti deficit ma anche che ristabiliscano il regolare pagamento dalle quote sociali nei confronti dell'ACI.

Forti riduzioni si rilevano invece tra le spese per prestazioni di servizi (-12 mln di euro pari all'8,00%), per godimento di beni di terzi (-2 mln di euro pari al 12,65 %) e per costi del personale (-22 mln di euro pari al 13,41 %).

Nel 2012 i costi della produzione ammontano complessivamente a 329 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 19 mln di euro pari al 5,61%.

Diminuiscono le spese per prestazioni di servizi, che passano da 139 mln di euro a 135 mln di euro con un decremento di 3 mln di euro pari al 2,77%: si conferma così il trend di contenimento delle spese che aveva registrato una flessione di 12 mln

di euro tra il 2011 e il 2010. Diminuiscono, inoltre, i costi del personale che nel 2012 sono stati pari a 144 mln di euro con un decremento di 2,72 mln di euro rispetto al 2011 (pari al -1,86%).

L'aumento dell'accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al minore importo imputato al conto economico nell'esercizio 2011 per effetto del cambiamento del sistema contabile

Altra importante variazione si registra per gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante che, nel loro insieme ammontano a 14 mln di euro per il 2012 (32 mln di euro nel 2011), con un decremento di oltre 18 mln di euro pari al 56,16%. Con riguardo a questo scostamento, si deve tenere conto che le svalutazioni di crediti dell'attivo circolante ammontano nel 2012 a 1,9 mln di euro rispetto alla svalutazione straordinaria effettuata nel 2011 per 21 mln di euro, prevalentemente riferita a crediti verso gli AA.CC.

L'Ente, tuttavia, assicura di avere intrapreso comunque una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, di cui, in effetti, darebbero conferma le riduzioni nei costi della produzione, relative a minori spese per prestazioni di servizi (-3 mln di euro), per godimento di beni (-0,8 mln di euro), per costi del personale (-2,7 mln di euro), per altri oneri diversi di gestione (-1,7 mln di euro).

La macro-voce "proventi e oneri finanziari" aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente: il saldo dell'esercizio 2011 è pari a 5 mln di euro (0,7 mln di euro nel 2010), con un incremento di oltre 4 mln di euro rispetto al precedente esercizio. I proventi da partecipazione, che costituiscono la quasi totalità della voce, sono pari a oltre 5 mln di euro e si riferiscono ai dividendi erogati nel 2011 dalla controllata Sara Assicurazioni S.p.A., mentre nel 2010 nessuna controllata aveva deliberato distribuzione di dividendi.

La gestione straordinaria nel 2011 presenta un margine positivo di 48 mln di euro (contro 8 mln di euro del 2010), costituito per la quasi totalità dell'importo da plusvalenze da alienazioni, relative al conferimento del complesso immobiliare di Roma alla controllata ACI Progei Spa, di cui si è già detto.

Nel 2012 il margine positivo si attesta a 6 mln di euro, ed anche questo deriva prevalentemente da ulteriori operazioni di conferimento e vendita di immobili che, nell'esercizio, hanno determinato plusvalenze per 7 mln di euro.

5.2. – Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, P.R.A.

La **Gestione Istituzionale**, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo della sicurezza stradale e dell'info mobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta un utile netto di 11 mln di euro.

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, nel 2011 si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per quote sociali pari a 30 mln di euro a fronte di un aumento di n. 62.467 tessere associative pari al 5,71%; la compagine associativa si attesta a 1.156.805 soci.

Nel 2011 il valore della produzione è pari a 56 mln di euro mentre i costi della produzione ammontano a 99 mln di euro: il risultato operativo lordo è negativo e pari a 42 mln di euro. La gestione finanziaria risulta positiva per 5 mln di euro e la gestione straordinaria è positiva per 48 mln di euro.

Nel 2012 il risultato operativo lordo è ancora negativo (-20 mln di euro), ma in miglioramento: il valore della produzione è pari a 57 mln di euro, con un aumento di 0,4 mln di euro (+0,82%) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi della produzione ammontano a 77 mln di euro con una riduzione di 21 mln di euro (-22,09% rispetto al 2011).

La **Gestione Tasse** comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le nove regioni convenzionate e per le province autonome di Trento e di Bolzano, svolta attraverso la rete di esazione delle delegazioni ACI, l'erogazione di servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate, i servizi di gestione del tributo automobilistico, le attività di assistenza all'utenza sul territorio per conto delle regioni convenzionate.

Il risultato operativo lordo del 2011 è positivo per oltre 6 mln di euro e deriva dalla somma algebrica tra valore della produzione di 38 mln di euro e costi della produzione per 32 mln di euro; al netto delle imposte, l'utile è pari a 6 mln di euro.

Nel 2012 il valore della produzione si incrementa di 2 mln di euro, pari al 7%, per effetto dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate (in particolare, i

ricavi di competenza dell'Ente, derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la rete di esazione, ammontano a 5,8 mln di euro).

La **Gestione PRA** comprende le attività inerenti alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico svolta presso gli Uffici Provinciali dell'Ente, presenti in ogni provincia italiana, l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, i servizi di fornitura di visure PRA, sia via internet che tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni; inoltre attività collaterali in materia di erogazione di servizi relativi all'utilizzo della banca dati del PRA, forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici.

Nel 2011 la gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo per 16 mln di euro derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 233 mln di euro e costi della produzione per 217 mln di euro; l'utile netto è pari a 8 mln di euro.

Nel 2012 il saldo tra valore della produzione di 191 mln di euro e costi della produzione per 214 mln di euro determina un risultato di -22 mln di euro con una perdita netta pari a 29 mln di euro.

A parziale giustificazione di un divario così ampio bisogna ricordare che nel 2011 il valore della produzione di tale gestione ha beneficiato di sopravvenienze attive di 11 mln di euro dovute all'eliminazione di debiti verso il personale dipendente. In ogni caso gli emolumenti e i diritti riscossi dalla gestione passano da 177 mln di euro del 2011 a 155 mln di euro del 2012, con una diminuzione di 22 mln di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al -12,46%).

I risultati delle tre gestioni (istituzionale, tasse e PRA) in cui si suddivide il conto economico dell'Ente, sono riassunti - per i due esercizi in esame - dal prospetto seguente.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2011	TOTALE 2011	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	328.905.295	56.783.536	38.396.222	233.725.537
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	348.730.020	99.269.136	32.031.988	217.428.896
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-19.824.725	-42.485.600	6.364.234	16.296.641
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.632.034	5.631.519	96	419
D) RETT. VALORE ATTIVITÀ FINANZ.	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	48.783.123	48.785.725	147	-2.749
Risultato prima delle imposte	34.590.432	11.931.644	6.364.477	16.294.311
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.951.609	-52.166	-339.971	-7.559.472
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.638.823	11.879.478	6.024.506	8.734.839
CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2012	TOTALE 2012	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	290.303.867	57.249.988	41.088.176	191.965.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	329.152.905	77.342.763	36.974.564	214.835.578
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-38.849.038	-20.092.775	4.113.612	-22.869.875
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.303.006	11.292.692	480	9.834
D) RETT. VALORE ATTIVIT FINANZ.	-111.251	-111.251	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.576.610	6.714.459	-6.201	-131.648
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-21.080.673	-2.196.875	4.107.892	-22.991.690
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.672.477	-611.574	-340.319	-6.720.584
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	-2.808.449	3.767.573	-29.712.274

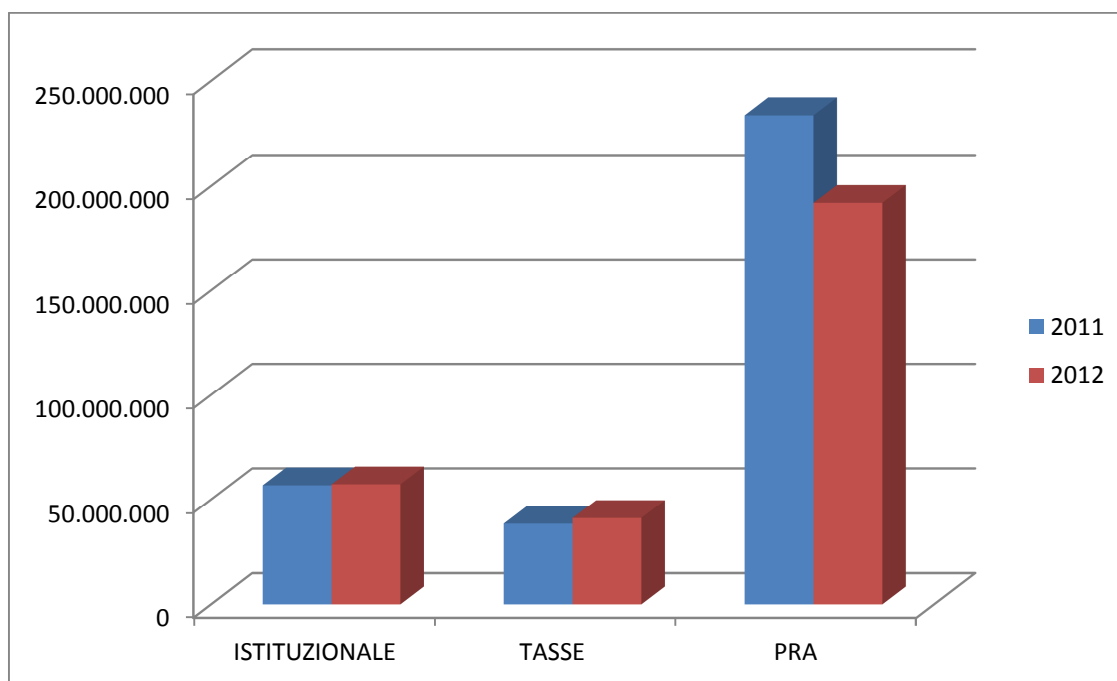
Nel 2011 la differenza tra valore e costi della produzione registra un saldo negativo di oltre 19 mln di euro.

Le tre gestioni, tuttavia, hanno avuto esiti molto diversi tra loro, tanto che i risultati operativi lordi della gestioni Tasse e PRA hanno sensibilmente attenuato il pesante saldo negativo della gestione Istituzionale (-42 mln di euro). Peraltro, la voce Proventi e Oneri straordinari della medesima gestione ha prodotto effetti positivi sul relativo risultato d'esercizio, generando un utile nella gestione medesima che conseguentemente riverbera l'effetto positivo sul risultato totale.

Nel 2012, pur in presenza di un saldo negativo della gestione Istituzionale più contenuto rispetto all'esercizio precedente (-20 mln di euro), il risultato operativo lordo della gestione PRA (-22 mln di euro) ha pesantemente inciso sul risultato operativo lordo finale (-38 mln di euro) nonostante la buona tenuta della gestione tasse (+4 mln di euro).

I due grafici che seguono riassumono visivamente l'andamento delle tre gestioni di ACI nel biennio.

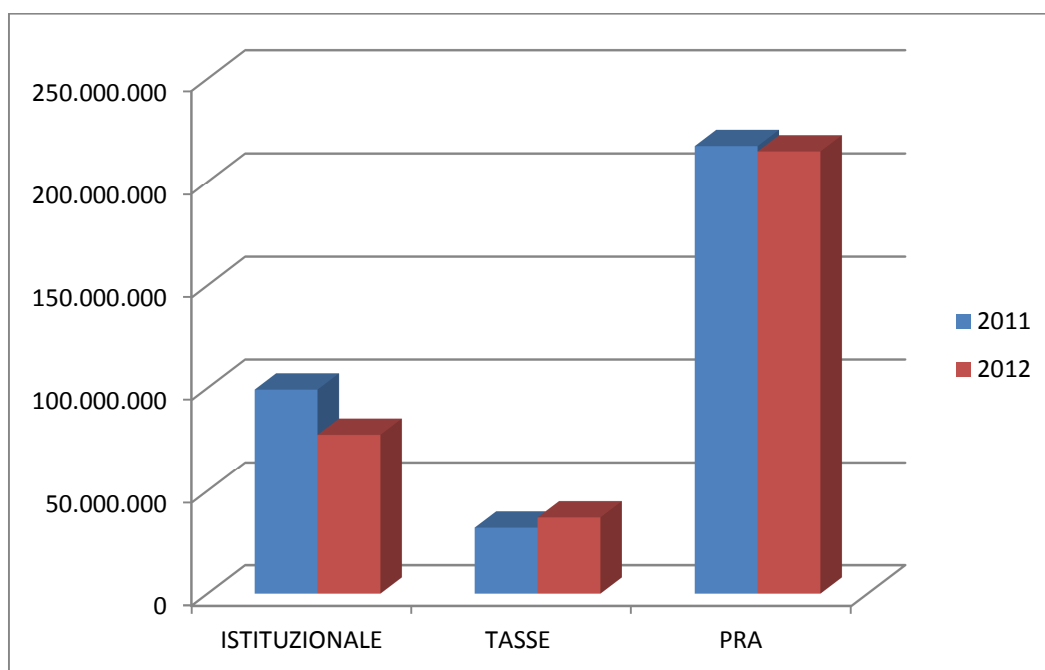
La composizione dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ente - distinti nelle tre gestioni previste nello statuto - risulta la seguente:



Ricavi delle gestioni 2011/2012

Rispetto al 2011, crescono i ricavi delle gestioni Istituzionale e Tasse e la gestione PRA subisce un calo di 42 mln di euro: ciononostante, anche nel 2012 oltre i due terzi dei ricavi derivano dalla gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Per quanto riguarda i costi, i valori risultano così distribuiti fra le tre gestioni:



Costi delle gestioni 2011/2012

Scendono dunque i costi delle gestioni Istituzionale e PRA (la prima in particolare fa registrare un calo di oltre 21 mln di euro), mentre crescono di oltre 4 mln di euro i costi della gestione Tasse.

Di seguito un prospetto che riguarda il totale dei costi della produzione con l'incidenza percentuale delle singole voci sul totale di ogni gestione per i due esercizi.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2011	TOTALE 2011	%	ISTITUZIONALE	%	TASSE	%	PRA	%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6) Acq. materie prime, sussid., di cons. e merci	-3.316.403	1,0	-1.931.865	2,0	-60.612	0,2	-1.323.926	0,6
7) Spese per prestazioni di servizi	-139.710.949	40,1	-61.542.485	62,0	-22.085.816	69,0	-56.082.648	25,8
8) Spese per godimento di beni di terzi	-19.379.989	5,6	-1.583.869	1,6	-764.155	2,4	-17.031.965	7,8
9) Costo del personale	-147.012.444	42,2	-11.802.068	11,9	-7.359.941	23,0	-127.850.435	58,8
10) Ammortamento e Svalutazioni	-32.778.227	9,4	-20.319.812	20,5	-1.384.446	4,3	-11.073.969	5,1
11) Variaz. riman. di materie prime, suss., cons	1.225.692	-0,4	66.555	-0,1	51.111	-0,2	1.108.026	-0,5
14) Oneri Diversi di Gestione	-7.757.700	2,2	-2.155.592	2,2	-428.129	1,3	-5.173.979	2,4
Totale costi della produzione	-348.730.020	100,0	-99.269.136	100,0	-32.031.988	100,0	-217.428.896	100,0

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2012	TOTALE 2012	%	ISTITUZIONALE	%	TASSE	%	PRA	%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6) Acq. materie prime, sussid., di cons. e merci	-2.328.171	0,7	-1.022.141	1,3	-62.850	0,2	-1.243.180	0,6
7) Spese per prestazioni di servizi	-135.841.544	41,3	-58.767.064	76,0	-24.595.262	66,5	-52.479.218	24,4
8) Spese per godimento di beni di terzi	-20.252.452	6,2	-709.082	0,9	-940.655	2,5	-18.602.715	8,7
9) Costo del personale	-144.284.717	43,8	-10.796.925	14,0	-8.995.763	24,3	-124.492.029	57,9
10) Ammortamento e Svalutazioni	-14.370.910	4,4	-3.764.938	4,9	-1.582.817	4,3	-9.023.155	4,2
11) Variaz. riman. di materie prime, suss., cons	60.207	0,0	2.246	0,0	2.793	0,0	55.168	0,0
12) Accantonamenti per rischi	-6.128.860	1,9	-228.606	0,3	-284.379	0,8	-5.615.875	2,6
14) Oneri Diversi di Gestione	-6.006.458	1,8	-2.056.253	2,7	-515.631	1,4	-3.434.574	1,6
Totale costi della produzione	-329.152.905	100,0	-77.342.763	100,0	-36.974.564	100,0	-214.835.578	100,0

Il prospetto permette di comparare l'incidenza dei costi della produzione in ciascuna gestione. Nella gestione totale, le voci che incidono maggiormente sono le Spese per prestazioni di servizi e il Costo del personale. La loro incidenza percentuale nel 2012 è comunque aumentata, nonostante i loro valori in termini assoluti siano diminuiti rispetto al 2011: ad ogni modo il loro peso all'interno delle singole gestioni presenta sensibili differenze.

Per quanto in particolare riguarda le spese per prestazioni di servizi, il loro ammontare nella gestione totale passa da 139 mln di euro nel 2011 a 135 mln di euro nel 2012; parimenti, nella gestione Istituzionale tali spese passano da 61 mln di euro nel 2011 a 58 mln di euro nel 2012, ma in termini percentuali il peso passa dal 62% al 76%.

Anche il costo del personale nella gestione totale scende da 147 mln di euro del 2011 a 144 mln di euro nel 2012: allo stesso modo si deve rimarcare che il peso di questa voce nella gestione Istituzionale 2012, pur diminuendo di circa 1 mln di euro rispetto al 2011, rappresenta il 14% del totale dei costi (rispetto all'11% del 2011).

Le due voci del conto economico ora ricordate presentano valori piuttosto variabili tra le diverse gestioni anche con riferimento al valore della produzione. Mettendo a confronto il totale delle spese per prestazione di servizi con il totale del valore della produzione, distinti per gestione, otteniamo degli indici che presentano i seguenti valori:

	2011				2012			
	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
Spese per prestazioni di servizi	139.710.949	61.542.485	22.085.816	56.082.648	135.841.544	58.767.064	24.595.262	52.479.218
Valore della produzione	328.905.295	56.783.536	38.396.222	233.725.537	290.303.867	57.249.988	41.088.176	191.965.703
indice	0,42	1,08	0,58	0,24	0,47	1,03	0,60	0,27

6. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

Particolare rilievo nel patrimonio dell'Ente assumono le partecipazioni in Società controllate e in Società collegate, svolgenti attività in settori rientranti nei fini istituzionali dell'Ente medesimo; peraltro l'ACI detiene quote di minoranza in altre società.

Va precisato che l'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 prevede l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati e che con decreto del MEF venga individuato uno schema di bilancio tipo. Il termine per l'individuazione dell'indicato schema di bilancio tipo è stato da ultimo prorogato al 31.12.2014 dall'art. 9, comma 7, del d.l. n. 150/2013, convertito nella legge n. 15/2014.

Pertanto, l'esposizione che segue, in mancanza di un bilancio consolidato, riporta notizie in ordine all'andamento delle società, senza poter fornire un quadro della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'intero Gruppo.

Il saldo al 31/12/2012 è pari a 141 mln di euro (130 mln di euro nel 2011), con un incremento di 10 mln di euro; nel 2011 l'incremento era stato di 52 mln di euro rispetto al 2010 (77 mln di euro, +67,97 %).

Il prospetto che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle acquisizioni, delle alienazioni effettuate nell'esercizio (non sono indicate le rivalutazioni e le svalutazioni perché non avvenute nel periodo considerato) ed infine il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31.12.2012.

PARTECIPAZIONI	Valore al 31.12.2010	Alienazioni	Acquisizioni	Valore al 31.12.2011	Alienazioni	Acquisizioni	Valore al 31.12.2012
- in società controllate	77.722.448	0	52.974.000	130.696.448	0	10.396.375	141.092.823
- in società collegate	54.600	0	0	54.600	0	0	54.600
- in altre imprese	156.886	0	0	156.886	-111.251	0	45.635
Totale	77.933.934	0	52.974.000	130.907.934	-111.251	10.396.375	141.193.058

Esaminando i principali fatti gestori relativi a tali partecipazioni in società controllate, si deve tenere conto che gli incrementi evidenziati sono da attribuirsi quasi esclusivamente ad operazioni di conferimento di fabbricati. Come già detto nel commento allo stato patrimoniale, nel 2011 l'incremento deriva dall'operazione di conferimento di fabbricati alla controllata ACI Progei S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, l'ACI ha provveduto ad una operazione di versamento in conto capitale di 5 mln di euro alla controllata Aci Global SpA per ripianamento perdite della medesima.

Nella tabella che segue, ordinata in ordine decrescente per quota di possesso e per importo del capitale sociale, si riportano in modo schematico altre informazioni essenziali quali: utile o perdita dell'esercizio, patrimonio netto, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Nell'ultima colonna si rappresenta la differenza esistente tra il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso in tale colonna indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario (ciò in ottemperanza dell'obbligo informativo di cui all'art. 2426, co.1 punto 4 del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate - valutate al costo - rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto).

Con riferimento a tale aspetto, per ACI Mondadori S.p.A. il costo di acquisto iscritto in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile: l'Ente precisa di non avere proceduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione in quanto la perdita dell'esercizio non è da considerarsi durevole.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G
Aci Progei SpA	62.526.357	250.005	102.872.804	100,00%	102.872.804	81.956.707	20.916.097
Aci Global SpA	5.000.000	-4.957.171	7.513.153	100,00%	7.513.153	7.487.293	25.860
Aci Informatica SpA	2.064.000	455.725	10.382.637	100,00%	10.382.637	2.064.000	8.318.637
Aci Vallelunga SpA (*)	14.000.000	-600.119	13.245.572	99,98%	13.242.923	12.757.600	485.323
Aci Sport SpA	510.000	5.284	534.161	99,90%	533.627	519.306	14.321
Ventura S.p.A.	2.350.000	361.256	5.122.412	90,00%	4.610.171	4.069.276	540.895
Aci Consult SpA	1.135.155	66.826	760.627	86,73%	659.692	533.826	125.866
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	59.108.297	386.661.713	54,12%	209.261.319	29.591.364	179.669.955
Aci Mondadori SpA	590.290	-257.267	938.366	50,00%	469.183	516.450	-47.267
Ala Assicurazioni SpA	15.450.000	3.402.710	19.158.042	10,00%	1.915.804	1.597.000	318.804
TOTALE	158.300.802	57.835.546	547.189.487		351.461.313	141.092.822	210.368.491

Di seguito alcune informazioni di sintesi sulle attività svolte dalle società.

ACI Consult S.p.A

La società svolge attività di ingegneria dei trasporti, di supporto tecnico-operativo alle amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani urbani del traffico e dei trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

ACI Global S.p.A.

La società svolge attività di assistenza tecnica ai veicoli e assistenza sanitaria alla persona, gestite attraverso la propria Centrale Operativa. A livello nazionale, ACI Global gestisce il servizio di soccorso stradale su tutte le strade e le autostrade italiane.

ACI Informatica S.p.A.

La società opera nel settore dell'ingegnerizzazione di sistemi informativi complessi distribuiti sul territorio nazionale. È specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse dell'Automobile Club d'Italia.

ACI Mondadori S.p.A.

La società svolge attività di sviluppo di prodotti editoriali, tradizionali e on line, nei settori auto e viaggi, a supporto delle iniziative dell'Automobile Club d'Italia. La partecipazione è considerata di controllo, pur possedendo l'Ente il 50% e la Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. la restante metà del pacchetto azionario, poiché ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. c) del codice civile, ACI esercita un'influenza dominante in forza di particolari vincoli contrattuali in essere.

ACI Progei S.p.A.

La società opera nel settore logistico immobiliare e, in particolare, si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e diritti immobiliari, per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia e di Enti o Società ad esso collegati. Svolge, inoltre, attività di ricerca di immobili ai fini dell'eventuale acquisizione in proprietà o in

locazione per conto proprio e per conto dell'ACI; esegue opere di ristrutturazione e di manutenzione di immobili ed impianti.

ACI Sport S.p.A.

La società promuove l'attività sportiva automobilistica italiana, con particolare riguardo alla logistica e alle aree di comunicazione e immagine.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società, oltre alla gestione dell'Autodromo di Vallelunga, che rappresenta l'attività principale, offre anche servizi specifici, connessi all'autodromo stesso, tramite la gestione del Centro Guida Sicura ACI-SARA, di un'area Off-Road e di un Centro Congressi.

Ala Assicurazioni S.p.A.

Compagnia assicurativa facente parte del Gruppo Sara, creata per fornire soccorso stradale e assistenza ai Soci ACI e a chi viaggia, ha progressivamente completato la propria offerta di coperture nei rami Danni, consolidando inoltre esperienza e know-how specifici nel creare prodotti rivolti sia ai privati che alle aziende. La partecipazione è inserita tra quelle di controllo, pur possedendo ACI solo il 10% della stessa, in quanto l'Ente, ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. a) del codice civile, esercita un controllo di diritto "indiretto" per il tramite della controllata Sara Assicurazioni S.p.A. che, a sua volta, detiene il 90% del capitale sociale della predetta società.

SARA Assicurazioni S.p.A.

La società è specializzata nelle assicurazioni per l'auto e per gli automobilisti, da oltre 50 anni. Dispone di una gamma di prodotti destinati alla sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza.

Ventura S.p.A.

La società svolge attività di agenzia di viaggi e turismo, turismo d'affari, organizzazione di incentive, meeting aziendali, convention e fiere, turismo individuale e network agenzie di viaggio, vendita del prodotto turistico ai soci Aci anche tramite delegazioni ACI.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Il saldo al 31.12.2012 è pari a 54.600 euro e non si evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

In tale tipologia di partecipazione rientra unicamente la partecipazione nella società Agenzia Radio Traffic S.r.l.

La società svolge attività di raccolta di informazioni sulla mobilità da tutte le fonti istituzionalmente preposte ai problemi di viabilità: Polizia Stradale, Società Concessionarie Autostradali, Polizie Municipali, Carabinieri, ANAS, Ferrovie. Si avvale, inoltre, di informazioni provenienti da telecamere e sensori posizionati sul territorio, gestite automaticamente dal sistema tecnologico; i dati così raccolti vengono diffusi in maniera multimediale (radio, televisioni, televideo, internet, SMS, MMS ecc.).

PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE IN ALTRE IMPRESE

Il saldo al 31/12/2012 è pari a euro 45.635 (euro 156.886 nel 2011) e evidenzia una diminuzione di euro 111.251 rispetto all'esercizio precedente dovuta alla svalutazione integrale della partecipazione nella società Valtur S.p.A., rispetto alla quale è stato mantenuto in bilancio il valore simbolico di 1 euro esclusivamente per lasciare memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa. La svalutazione integrale della partecipazione detenuta nella società, che è stata posta in amministrazione straordinaria secondo la normativa prevista per le grandi imprese in crisi, si è resa necessaria in quanto, con una perizia redatta da un esperto, il presumibile valore di mercato della stessa è stato determinato pari a zero.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, sono evidenziate le principali informazioni quali capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Nella colonna delle differenze è riportato il divario esistente tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio seguendo il criterio del costo ed il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile. Il valore negativo indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza dell'ACI è inferiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente (GEAC S.p.A.), un valore positivo indica il contrario.

SOCIETÀ COLLEGATE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G

Agenzia Radio Traffic Srl	156.000	-2.811	678.436	35,00%	237.453	54.600	182.853
---------------------------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------

ALTRE IMPRESE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G
Arc Europe S.A.*	750.000	500.922	5.486.487	5,00%	274.324	37.500	236.824
CE.P.I.M. S.p.A.	6.642.928	294.501	21.803.497	0,10%	21.803	6.973	14.830
GEAC S.p.A.	1.485.470	-1.450.381	3.105.745	0,00%	62	1.161	-1.099
Valtur S.p.A.*	54.012.780	17.942	38.984.308	0,21%	81.867	1	81.866
TOTALE	62.891.178	-637.016	69.380.037		378.057	45.635	332.422

Crediti verso società controllate

Di seguito sono evidenziati i crediti verso le società controllate, allocati tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'Ente. Le immobilizzazioni finanziarie riguardano impieghi durevoli a carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine, le partecipazioni di controllo e di collegamento. Il saldo al 31.12.2011 è pari a 29 mln di euro, con una variazione negativa di 1 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi e dei decrementi verificatisi nell'esercizio; nel 2012 il saldo scende a 23 mln di euro con una variazione negativa di 5 mln di euro determinata essenzialmente dalla riduzione dei crediti verso la controllata ACI Global S.p.a.

Crediti di finanziamento vs società controllate	Valore bilancio 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio 31.12.2012
ACI Progei SpA	13.978.400	500.000	-200.000	14.278.400	1.000.000	-500.000	14.778.400
ACI Global SpA	12.015.998	0	-1.413.647	10.602.351	0	-6.413.647	4.188.704
ACI Vallelunga SpA	4.500.000	0	0	4.500.000	0	0	4.500.000
ACI informatica SpA	6.199	0	-6.199	0	0	0	0
TOTALE	30.500.597	500.000	-1.619.846	29.380.751	1.000.000	-6.913.647	23.467.104

Di seguito si riporta la durata residua dei crediti verso le controllate, specificandone l'importo in scadenza rispetto agli intervalli temporali indicati:

Crediti vs società controllate secondo scadenza	2012	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	14.778.400	700.000	2.630.000	11.448.400
ACI Global SpA	4.188.704	1.413.647	2.775.057	0
ACI Vallelunga SpA	4.500.000	450.000	1.800.000	2.250.000
TOTALE	23.467.104	2.563.647	7.205.057	13.698.400

Debiti verso società controllate

L'indebitamento di ACI verso le società controllate registra un netto incremento nel periodo considerato. Al 31/12/2012 i debiti ammontano complessivamente a 78 mln di euro, con un incremento di 11 mln di euro rispetto al precedente esercizio, mentre nel 2011 l'incremento era stato di 8 mln di euro.

Nella tabella che segue, i debiti sono riportati nel dettaglio verso ciascuna delle società controllate.

Debiti vs società controllate	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazioni 2012/2011	Valore al 31.12.2010	Variazioni 2011/2010
ACI Informatica SpA	56.856.808	48.027.051	8.829.757	40.068.159	7.958.892
ACI Global SpA	14.427.589	12.118.498	2.309.091	9.618.103	2.500.395
ACI Vallelunga SpA	1.783.008	3.498.800	-1.715.792	3.598.800	-100.000
ACI Mondadori SpA	1.551.588	1.271.762	279.826	1.695.019	-423.257
ACI Progei SpA	1.418.561	881.822	536.739	713.693	168.129
Ala Assicurazioni SpA	1.796.421	804.318	992.103	1.604.774	-800.456
ACI Sport SpA	935.333	402.500	532.833	1.045.402	-642.902
Targasys Srl	0	330.000	-330.000	180.000	150.000
Ventura SpA	20.966	261.136	-240.170	185.613	75.523
Sara Assicurazioni SpA	47.895	28.291	19.604	163.370	-135.079
ACI Consult SpA	77.872	0	77.872	390.950	-390.950
Totale	78.916.041	67.624.178	11.291.863	59.263.882	8.360.296

I debiti di natura commerciale, derivanti dalla fornitura di beni e servizi, ammontano a circa 77 mln di euro; il restante importo, pari a circa 1,6 mln di euro, rappresenta il debito verso ACI Vallelunga S.p.A. per la quota di capitale sociale sottoscritto da ACI, ma non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il consistente aumento dei debiti verso le società controllate è correlato al temporaneo peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente con conseguente ulteriore dilazione dei tempi di pagamento dei debiti per le forniture di beni e servizi ricevute dalle società controllate.

7. - PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ACI

Si indicano di seguito i principali fatti gestori attinenti al patrimonio immobiliare. L'Ente ha proseguito il programma di riordino del patrimonio, concentrando l'attenzione su alcuni obiettivi prioritari, fra cui:

- valorizzare, laddove possibile, il patrimonio e destinare gli immobili, secondo la loro funzione strumentale, a sede degli Uffici;
- individuare soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose;
- mettere a reddito gli immobili non utilizzati, individuando le soluzioni più adeguate;
- alienare gli immobili che costituiscono fonte di costi, non recuperabili, né destinabili, per inadeguatezza logistica, ad ospitare gli uffici dell'Ente.

In particolare, l'Ente ha fatto presente che sono stati adottati interventi per:

- standardizzare le procedure riguardanti le locazioni passive;
- rinnovare, previa indagine di mercato, i contratti attivi in scadenza con contestuale adeguamento dei canoni ai prezzi di mercato e revisione delle clausole contrattuali;
- razionalizzare l'uso degli spazi da adeguare all'attuale dotazione organica di ogni ufficio, alle funzioni svolte ed alle esigenze organizzative, sulla base dell'indice medio di occupazione a dipendente;
- verificare la coerenza tra le superfici indicate nei contratti, attivi e passivi, e gli spazi effettivamente occupati dal conduttore (sia Ente che terzi), con conseguente adeguamento del contratto;
- prevedere lo scarto annuale degli atti cartacei e sgomberare i locali adibiti ad archivio;
- accorpare progressivamente nel polo logistico centralizzato dell'Ente la documentazione.

Nel 2012 l'azione di riduzione o contenimento della spesa è stata implementata anche alla luce di quanto previsto dalla legge 6 luglio 2012 n. 94 di conversione, con modificazioni, del d.l. 7 maggio 2012 n. 52 e dalla legge 7 agosto 2012 n.135 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 luglio 2012.

Piano di razionalizzazione degli spazi.

L'Ente ha evidenziato che, in attuazione di metodiche e processi già avviati nel corso del 2010, sono state definite le esigenze organizzative, curati gli aspetti

contrattuali e amministrativi, gestite le forniture di beni strumentali, per l'allestimento degli ambienti di lavoro secondo criteri standard.

In conformità allo standard tecnico adottato dall'Ente, che prevede un indice occupazionale pari a circa 20 mq/dipendente, ed in attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi e contenimento della spesa locativa, sono stati stipulati nel 2011 i nuovi contratti per le sedi di: RIMINI, MILANO, DOMODOSSOLA, RAVENNA, AVELLINO, BOLOGNA e LECCO.

I suddetti interventi hanno comportato un risparmio nel corso del 2011 di circa € 200.000,00.

Nel 2012 sono stati stipulati o rinnovati contratti per otto uffici. I suddetti interventi hanno comportato un risparmio, in ragione del rilascio delle superfici, di € 494.956,26 solo sui canoni di locazione.

Al contempo, è stata avviata una ricognizione di alcuni immobili dell'Ente (Verona, Asti, Ancona, Potenza) per verificare le possibilità di fruizione degli spazi ovvero le potenzialità del mercato per l'eventuale messa a profitto a compensazione dei costi sostenuti e da sostenere per la manutenzione e la ristrutturazione.

L'obiettivo, fissato nel Piano generale, di dare maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione degli spazi in maniera confacente con l'organico in servizio e le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi ai clienti/utenti ha comportato nel 2012:

- o la razionalizzazione degli spazi di sei sedi provinciali e della sede centrale in Roma;
- o l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, di strutture centrali e conseguente riduzione degli spazi, restituiti nel corso del 2012 al proprietario;
- o la riduzione delle superfici e conseguente riduzione delle spese per la manutenzione, per i servizi all'immobile ed alle persone, per le utenze.

Operazioni immobiliari.

È proseguita l'attività di riordino del patrimonio immobiliare detenuto in comproprietà con altri enti della Federazione, finalizzato alla divisione delle comproprietà sulla base dei progetti di frazionamento.

Ciò al fine di conseguire nel breve tempo obiettivi di economicità gestionale e di efficienza degli investimenti, nonché la certezza delle situazioni giuridiche mediante l'attribuzione a ciascun ente di una reale porzione di bene pari al diritto di quota in proprietà.

In relazione a ciò, sono stati stipulati gli atti di divisione della proprietà degli immobili di: VITERBO, POTENZA, PESCARA, VERONA.

È stato anche perfezionato il conferimento in natura, ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile, nella Società ACI Progei SpA, della proprietà dell'immobile sito in Roma, citato in precedenza.

È stata formalizzata l'adesione dell'ACI al Consorzio denominato "Bone Novelle" per avere un contributo per la ricostruzione dell'immobile sito in L'AQUILA, divenuto inagibile in conseguenza dei danni subiti a causa del terremoto verificatosi in Abruzzo nell'aprile 2009.

Manutenzione degli immobili e degli impianti.

L'Ente, per assicurare un ambiente di lavoro idoneo, e preordinato in maniera efficace all'erogazione del servizio ed, al contempo, per razionalizzare i costi, ha proceduto ad una programmazione nel lungo periodo del controllo manutentivo degli impianti volto ad assicurare sicurezza, funzionalità e affidabilità.

In particolare, sono stati effettuati, gradualmente e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, interventi di eliminazione delle situazioni di inefficienza sotto il profilo tecnico ed impiantistico mediante la riduzione e/o l'adattamento di impianti sovradimensionati e per realizzare investimenti per l'uso razionale dell'energia e della eco-sostenibilità ambientale.

Tali soluzioni sono state adottate immediatamente in occasione del trasferimento di uffici in nuovi locali.

Gli interventi di ottimizzazione e riduzione di servizi a supporto delle attività dell'Ente e di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio ed archivio delle sedi ACI ha consentito di realizzare economie per circa il 24% sulle spese di manutenzione degli immobili.

Nel 2012, a seguito di eventi naturali eccezionali e imprevedibili riguardanti le sedi provinciali di Como, Macerata, Siracusa, Belluno e Ferrara l'Ente ha effettuato lavori di rafforzamento delle strutture degli immobili danneggiati e di ripristino, che hanno comportato una spesa non pianificata di € 296.800,00. Tale importo, tuttavia, non ha determinato alcun appesantimento del budget in quanto la spesa è stata finanziata mediante il ricorso ad economie gestionali ottenute nell'ambito di interventi di ottimizzazione e riduzione di servizi a supporto delle attività dell'Ente, nonché nell'ambito del piano di razionalizzazione degli spazi delle sedi ACI.

Censimento e gestione dei beni immobili dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 e s.m.i, sono state effettuate - tramite registrazione al portale informatico "Patrimonio della P.A." presso il Dipartimento del Tesoro - le comunicazioni relative all'elenco identificativo dei beni immobili detenuti a qualsiasi titolo dall'Ente.

Nell'ambito del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, è stata regolamentata l'attività di gestione del patrimonio immobiliare.

Le disposizioni, in linea con la normativa che disciplina la materia, rispondono all'esigenza di definire in maniera compiuta e specifica le procedure di gestione, acquisizione e alienazione del patrimonio immobiliare dell'Ente con gli obiettivi, recepiti nell'art. 72, di:

- a. rafforzare l'attività di gestione e di programmazione degli interventi di manutenzione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- b. semplificare i procedimenti di alienazione e adottare criteri di trasparenza ed adeguate forme di pubblicità;
- c. introdurre nelle procedure di alienazione criteri di valutazione delle proposte complementari al criterio del prezzo ed ulteriori rispetto al massimo rialzo, quali l'offerta più vantaggiosa e la permuta con eventuale conguaglio in denaro.

Sono state definite, altresì, le modalità di nomina dei componenti e le funzioni della Commissione di congruità che, ai sensi dell'articolo 80, esprime un parere di congruità sul valore della locazione e sul prezzo di acquisto degli immobili, nonché, sul valore della permuta e sul prezzo di vendita di immobili.

8. – CONTI CONSUNTIVI CONSOLIDATI (ACI e AA.CC.): ESERCIZI 2010, 2011, 2012

L'acquisizione di tutti i bilanci degli AA.CC. provinciali e locali ha dato luogo, in passato, ad una procedura lunga e laboriosa comportando una notevole dilatazione dei tempi di approvazione del bilancio consolidato (solitamente, circa un anno dopo l'approvazione dei singoli bilanci di esercizio degli enti federati).

Con l'adozione dal 2011 dei nuovi Regolamenti di contabilità, che introducono i principi di contabilità economico-patrimoniale sia per l'ACI che per gli enti federati, sono stati notevolmente ridotti i tempi di stesura del documento di bilancio.

Come già rammentato, il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale ha prodotto valori non iscrivibili nei nuovi schemi contabili di bilancio, in quanto non adattabili. Ciò ha determinato, per alcune voci, differenze fra valori patrimoniali finali relativi all'esercizio 2010 e valori patrimoniali iniziali per il 2011 che sono state trattate da ciascun Ente come "differenze da trasformazione".

Considerata la non completa comparabilità tra valori esposti nel bilancio consolidato 2011 con quelli del bilancio consolidato 2010, trattandosi di elaborati redatti secondo schemi di bilanci difformi, vengono esaminate separatamente le risultanze del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio 2010 confrontate con quelle relative al 2009 e le risultanze contabili dei bilanci d'esercizio 2011 e 2012 confrontate con l'esercizio 2010, opportunamente riclassificato secondo la contabilità civilistica.

8. 1. – Conto consuntivo consolidato per l'esercizio 2010

Il documento, predisposto dal Consiglio Generale dell'ACI e redatto secondo i criteri della contabilità finanziaria, sulla base dei conti consuntivi dell'ACI e dei singoli Automobile Club provinciali e locali, è stato approvato dall'Assemblea generale della Federazione nella seduta del 30 aprile 2012.

Nel rilevare il notevole intervallo di tempo che è intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio consolidato 2010 da parte dell'Assemblea generale, si deve anche evidenziare che i documenti sottoposti all'approvazione dell'Assemblea sono stati frutto di elaborazioni incomplete. Per l'esercizio 2010 il conto consuntivo consolidato non comprende infatti i conti consuntivi degli AA.CC. di Ragusa

e di Reggio Calabria in quanto non pervenuti alla data di approvazione da parte dell'Assemblea.

Tuttavia, anche se la mancanza delle risultanze contabili relative ad alcuni Enti inficia certamente la regolarità e la completezza dei bilanci consolidati relativi ai predetti esercizi, ai fini della valutazione dei risultati complessivi tali inadempimenti non incidono sul quadro economico finanziario in maniera significativa e non mutano le valutazioni che ne derivano.

Dei 104 Automobile Club inseriti nel conto consolidato 2010, il conto consuntivo dell'A.C. di Agrigento è stato deliberato dal Commissario straordinario.

L'Autorità vigilante ha approvato il predetto conto consuntivo consolidato con nota dell'8 agosto 2012.

8.1.1. - Rendiconto finanziario consolidato

Le principali risultanze del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio 2010, messe a confronto con quelle del 2009 quale esercizio di riferimento, sono rappresentate nel seguente prospetto.

(in milioni di euro)

ACI e AA.CC.- consolidato- RENDICONTO FINANZIARIO	2010	2009	%
ENTRATE CORRENTI	423,768	418,798	1,19
SPESE CORRENTI	439,437	422,505	4,01
AVANZO O DISAV. DI P. CORRENTE	-15,668	-3,707	-322,63
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23,128	51,316	-54,93
SPESE IN CONTO CAPITALE	44,966	55,934	-19,61
AVANZO O DISAV. CONTO CAPITALE	-21,838	-4,618	-372,89
AVANZO O DISAV.FIN.COMPLESSIVO	-37,507	-8,325	-350,51

Per quanto riguarda il risultato di parte corrente, nel 2010 si registra un disavanzo di 15,66 mln di euro, dovuto all'effetto negativo delle risultanze del conto consuntivo dell'A.C.I. nel medesimo esercizio; l'incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente è triplicato.

Ciò è riferibile, come si è già visto, al calo delle entrate correnti relative alla gestione delle tasse automobilistiche, alla diminuzione delle formalità a pagamento presso gli uffici PRA ed alle minori entrate derivanti dai servizi di "info mobilità" per il rinvio al 2011 di alcune attività commissionate dalla Regione Lazio.

Il risultato finanziario complessivo di competenza è passato da un disavanzo di oltre 8 mln nel 2009, dovuto alla somma delle risultanze del disavanzo dell'A.C.I. (-8,07 mln di euro) e del disavanzo degli AA.CC. (-0,25 mln di euro), ad un disavanzo, nel 2010, di oltre 37 mln di euro (-350,51%); il peggioramento è dovuto alla somma delle risultanze del disavanzo dell'A.C.I. (-34,58 mln di euro) e del disavanzo degli AA.CC. (-2,91 mln di euro).

I prospetti che seguono illustrano, con riguardo all'esercizio in esame ed a quello precedente, il rendiconto finanziario consolidato, sulla base delle varie categorie di entrata e di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER CATEGORIA DI ENTRATA			
Capitolo	2010	2009	Variaz. % 2010/2009
Denominazione	Totali accertamenti	Totali accertamenti	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
CAT. 1° Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	56.252.414,39	54.583.019,65	3,06
CAT. 2° Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,00	108,00	-
CAT 3° Trasferimenti da parte dello Stato	0,00	0,00	-
CAT 4° Trasferimenti da parte delle regioni	1.137.592,44	588.492,44	93,31
CAT 5° Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie	875.937,72	796.133,33	10,02
CAT 6° Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	2.024.261,17	2.704.038,25	-25,14
CAT 7° Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	341.915.704,52	332.867.892,69	2,72
CAT 8° Redditi e proventi patrimoniali	11.160.032,46	14.209.249,00	-21,46
CAT 9° Poste correttive e compensative di spese correnti	8.620.882,73	8.562.255,47	0,68
CAT 10° Entrate non classificabili in altre voci	1.781.487,30	4.486.408,06	-60,29
Totale entrate correnti	423.768.312,73	418.797.596,89	1,19
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CAT 11° Alienazione di immobili e diritti reali	638.924,75	5.151.471,05	-87,60
CAT 12° Alienazione di immobilizzazioni tecniche	68.157,64	238.688,66	-71,44
CAT 13° Realizzo di valori mobiliari	1.621.519,72	19.134.856,79	-91,53
CAT 14° Riscossione di crediti	12.553.521,32	21.338.352,89	-41,17
CAT 15° Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	-
CAT 16° Trasferimenti dalle regioni	0,00	0,00	-
CAT 17° Trasferimenti da comuni e provincie	0,00	0,00	-
CAT 18° Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	-
Totale entrate in conto capitale	14.882.123,43	45.863.369,39	-67,55
TOTALE ENTRATE FINALI	438.650.436,16	464.660.966,28	-5,60

Capitolo	2010	2009	Variaz. % 2010/2009
Denominazione	Totali accertamenti	Totali accertamenti	
TITOLO III - ENTRATE PER ACCENSIONE PRESTITI			
CAT 19° Assunzione di mutui	6.162.149,73	3.109.618,00	98,16
CAT 20° Assunzione di altri debiti finanziari	2.083.593,92	2.342.685,49	-11,06
CAT 21° Emissione di obbligazioni	0,00	0,00	-
Totale entrate per accensione prestiti	8.245.743,65	5.452.303,49	51,23
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	446.896.179,81	470.113.269,77	-4,94
TITOLO IV -PARTITE DI GIRO			
CAT 22° Entrate aventi natura di partite di giro	2.159.566.386,42	2.218.437.262,00	-2,65
Totale entrate per partite di giro	2.159.566.386,42	2.218.437.262,00	-2,65
ENTRATE TOTALI	2.606.462.566,23	2.688.550.531,77	-3,05
Disavanzo di competenza	-37.506.869,76	-8.325.372,25	-350,51
TOTALE A PAREGGIO	2.643.969.435,99	2.696.875.904,02	-1,96

Entrate correnti

Le entrate correnti ammontano a 423,76 mln di euro con un aumento di 4,97 mln di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,19%), determinato soprattutto dall'incremento delle entrate per quote sociali, che passano da 54,58 mln di euro a 56,25 mln di euro (+1,66 mln di euro nel 2010, pari al +3,06 %), e di quelle derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi, passati da 332,86 mln nel 2009 a 341,91 mln di euro nel 2010 (+9,04 mln di euro, pari al +2,72 %), ma anche dai Trasferimenti da parte delle regioni (quasi raddoppiati da 588 mila euro a 1,13 mln di euro, pari al +93,31%); per contro si deve registrare una contrazione dei Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico (da 2,70 mln di euro a 2,02 mln di euro, -25,14%), nonché della voce Redditi e proventi patrimoniali (da 14,20 mln di euro nel 2009 a 11,16 mln di euro nel 2010, pari a -21,46 %)

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale registrano una forte diminuzione nel 2010 rispetto al 2009, passando da 45,86 mln di euro a 14,88 mln di euro (-67,55 %). Tutte le poste del Titolo II sono negative, e in particolare:

- alienazione di immobili e diritti reali, che passano da 5,15 mln di euro a 638 mila euro (-87,60%);
- realizzo di valori mobiliari, che passano da 19,13 mln di euro a 1,62 mln di euro (-91,53%)
- riscossione di crediti, che passano da 21,33 mln di euro a 12,55 mln di euro (-41,17%).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER CATEGORIA DI SPESA			
Capitolo	2010	2009	Variaz. %
Denominazione	Totali impegni	Totali impegni	2010/2009
TITOLO I - USCITE CORRENTI			
CAT 1° Uscite per gli organi dell'ente	2.244.399,32	2.027.924,76	10,67
CAT 2° Oneri per il personale in attività di servizio	175.479.597,25	169.636.498,32	3,44
CAT 3° Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00	-
CAT 4° Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	219.521.884,90	211.858.191,87	3,62
CAT 5° Uscite per prestazioni istituzionali	0,00	0,00	-
CAT 6° Trasferimenti passivi	6.087.562,51	5.271.063,67	15,49
CAT 7° Oneri finanziari	1.513.248,83	1.823.947,97	-17,03
CAT 8° Oneri tributari	26.628.183,71	21.356.776,31	24,68
CAT 9° Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.703.703,55	2.419.769,77	53,06
CAT 10° Uscite non classificabili in altre voci	4.258.120,38	2.100.739,50	102,70
Totale uscite correnti	439.436.700,45	422.504.912,17	4,01

Capitolo	2010	2009	Variaz. %
Denominazione	Totali impegni	Totali impegni	2010/2009
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			-
CAT 11° Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	4.392.090,91	2.516.847,46	74,51
CAT 12° Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.912.134,22	10.897.558,63	0,13
CAT 13° Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	2.784.270,93	6.464.471,25	-56,93
CAT 14° Concessione di crediti ed anticipazioni	8.793.937,53	20.187.425,23	-56,44
CAT 15° Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	11.056.347,87	9.967.684,40	10,92
Totale uscite in conto capitale	37.938.781,46	50.033.986,97	-24,17
TOTALE USCITE FINALI	477.375.481,91	472.538.899,14	1,02
TITOLO III - USCITE PER RIMBORSI PRESTITI			
CAT 16° Rimborsi di mutui	4.159.210,01	2.760.639,62	50,66
CAT 17° Rimborsi di anticipazioni passive	1.268.882,25	1.801.201,64	-29,55
CAT 18° Rimborsi di obbligazioni	0,00	0,00	-
CAT 19° Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0,00	0,00	-
CAT 20° Estinzione debiti diversi	1.599.475,40	1.337.901,62	19,55
Totale uscite per rimborsi prestiti	7.027.567,66	5.899.742,88	19,12
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	484.403.049,57	478.438.642,02	1,25
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
CAT 21° Uscite aventi natura di partite di giro	2.159.566.386,42	2.218.437.262,00	-2,65
Totale uscite per partite di giro	2.159.566.386,42	2.218.437.262,00	-2,65
USCITE TOTALI	2.643.969.435,99	2.696.875.904,02	-1,96
Avanzo di competenza	0,00	0,00	-
TOTALE A PAREGGIO	2.643.969.435,99	2.696.875.904,02	-1,96

Spese correnti

In controtendenza rispetto all'andamento generale in diminuzione delle spese complessive (passate da 2.696,87 mln di euro nel 2009 a 2.643,96 mln di euro nel 2010, con una riduzione dell'1,96%), le spese correnti presentano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 16 mln di euro, derivante, prevalentemente, dall'incremento di quelle per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (+7,65 mln di euro, pari a +3,62%) e di quelle relative agli oneri per il personale in servizio (+5,84 mln di euro, pari a +3,44%).

Altre poste significative sono:

- le uscite per gli organi, che nell'esercizio in esame hanno fatto registrare un incremento (da 2,02 mln di euro del 2009 a 2,24 mln di euro nel 2010, con un incremento pari al 10,67%);
- i trasferimenti passivi (da 5,27 mln di euro nel 2009 a 6,08 mln di euro nel 2010, con un incremento del 15,49%);
- le poste correttive e compensative di entrate correnti (da 2,41 mln di euro nel 2009 a 3,70 mln di euro nel 2010, con un incremento del 53,06%);
- le uscite non classificabili in altre voci (da 2,10 mln di euro nel 2009 a 4,25 mln di euro nel 2010, con un incremento del 102,70%).

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale fanno registrare una flessione pari al 24,17%, passando da 50,03 mln di euro nel 2009 a 37,93 mln di euro nel 2010.

Le poste più significative sono:

- acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, passate da 2,51 mln di euro a 4,39 mln di euro (+74,51%),
- partecipazioni e acquisto di valori mobiliari: la posta contabile si presenta in diminuzione nell'ultimo esercizio con 2,78 mln di euro dopo aver fatto registrare nel 2009 un picco di 6,46 mln di euro (-56,93%).
- concessione di crediti ed anticipazioni: la categoria di spesa, che nel 2009 si era attestata sopra i 20,18 mln di euro, fa registrare una notevole diminuzione (-56,44%) e si riporta intorno agli 8,79 mln di euro.

Partite compensative

Per quanto riguarda la dimostrazione delle partite compensative dei rendiconti finanziari consolidati, i seguenti prospetti illustrano la situazione finanziaria per gli esercizi 2009 e 2010, suddivisa per categorie, sia per le entrate che per le spese.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO. Dimostrazione partite compensative

Entrate: accertamenti

	2010				2009			
	A.C.I.	AA.CC.	PARTITE	TOTALE	A.C.I.	AA.CC.	PARTITE	TOTALE
			COMPENSATIVE	CONSOLIDATO			COMPENSATIVE	CONSOLIDATO
ENTRATE								
CORRENTI	336.609.558,56	130.473.519,81	43.314.765,64	423.768.312,73	334.624.308,07	126.819.049,83	42.645.761,01	418.797.596,89
ENTRATE IN								
CONTO CAPITALE	16.035.064,73	8.108.650,67	9.261.591,97	14.882.123,43	33.012.352,66	12.851.016,73	0,00	45.863.369,39
ENTRATE PER								
ACC. PRESTITI	92.257,64	8.153.486,01	0,00	8.245.743,65	29.600,57	5.422.702,92	0,00	5.452.303,49
PARTITE DI GIRO	1.664.434.470,78	495.132.619,64	704,00	2.159.566.386,42	1.745.729.899,00	472.707.412,00	49,00	2.218.437.262,00
ENTRATE TOTALI	2.017.171.351,71	641.868.276,13	52.577.061,61	2.606.462.566,23	2.113.396.160,30	617.800.181,48	42.645.810,01	2.688.550.531,77

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO. Dimostrazione partite compensative

Spese: impegni

	2010				2009			
	A.C.I.	AA.CC.	PARTITE	TOTALE	A.C.I.	AA.CC.	PARTITE	TOTALE
			COMPENSATIVE	CONSOLIDATO			COMPENSATIVE	CONSOLIDATO
USCITE CORRENTI	354.819.316,32	127.932.149,77	43.314.765,64	439.436.700,45	343.060.896,65	122.089.776,53	42.645.761,01	422.504.912,17
USCITE IN CONTO								
CAPITALE	32.414.309,73	14.786.063,70	9.261.591,97	37.938.781,46	33.647.657,24	17.386.329,73	0,00	50.033.986,97
USCITE PER ACC.								
PRESTITI	92.257,64	6.935.310,02	0,00	7.027.567,66	29.600,57	5.870.142,31	0,00	5.899.742,88
PARTITE DI GIRO	1.664.434.470,78	495.132.619,64	704,00	2.159.566.386,42	1.745.729.899,00	472.707.412,00	49,00	2.218.437.262,00
USCITE TOTALI	2.051.760.354,47	644.786.143,13	52.577.061,61	2.643.969.435,99	2.121.468.053,46	618.053.660,57	42.645.810,01	2.696.875.904,02

8.1.2. - Conto economico consolidato

Di seguito si riportano le principali risultanze del Conto economico consolidato per l'esercizio 2010 raffrontato con il 2009:

ACI e AA.CC.- consolidato-	(in milioni di euro)	
CONTO ECONOMICO	2010	2009
AVANZO/ DISAVANZO DI PARTE CORRENTE	-15,66	-3,71
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
a) entrate	80,05	66,07
b) spese	98,67	95,44
AVANZO O DISAVANZO ECONOMICO	-34,28	-33,08

Il risultato economico consolidato per il 2010 presenta un disavanzo di oltre 34,28 mln di euro (33,08 mln di euro nel 2009), determinato dalla differenza tra il disavanzo di parte corrente di 15,66 mln di euro (prima parte del conto economico) e quello dei componenti di natura non finanziaria, di 18,62 mln di euro (seconda parte del conto economico): come illustrato più avanti, il peggioramento del risultato economico è dovuto sia ai risultati di bilancio dell'ACI, che presenta un disavanzo di 30,75 mln di euro (contro quello di 30,22 mln di euro dell'esercizio 2009), sia al risultato degli AA.CC., il cui disavanzo economico aumenta da 2,85 mln di euro del 2009 a 3,53 mln di euro nel 2010.

Nel prospetto che segue si evidenziano le risultanze economiche dell'ACI e degli AA.CC. e il loro rapporto ai fini del risultato economico consolidato.

ACI e AA.CC. - Conto Economico Consolidato- RIEPILOGO PARTE PRIMA E PARTE SECONDA								
	2010				2009			
	AA.CC.	A.C.I.	P.COMPENSATIVE	TOTALE	AA.CC.	A.C.I.	P.COMPENSATIVE	TOTALE
Totale parte prima entrate	130.473,52	336.609,56	43.314,77	423.768,31	126.819,05	334.624,31	42.645,76	418.797,60
Totale parte seconda entrate	42.746,12	37.313,05	0	80.059,16	38.140,55	27.925,45	0	66.066,00
Totale generale entrate	173.219,64	373.922,60	43.314,77	503.827,48	164.959,60	362.549,76	42.645,76	484.863,60
Totale parte prima spese	127.932,15	354.819,32	43.314,77	439.436,70	122.089,78	343.060,90	42.645,76	422.504,91
Totale parte seconda spese	48.819,39	49.859,92	0	98.679,31	45.725,69	49.715,19	0	95.440,88
Totale generale spese	176.751,54	404.679,24	43.314,77	538.116,01	167.815,44	392.776,09	42.645,76	517.945,76
Risultato di parte corrente	2.541,37	-18.209,76	0	-15.668,39	4.729,27	-8.436,59	0	-3.707,32
Risultato economico	-3.531,90	-30.756,64	0	-34.288,54	-2.855,84	-30.226,33	0	-33.082,17

Entrando nel dettaglio della parte prima del conto economico consolidato, il prospetto che segue evidenzia le risultanze delle varie categorie di entrata e di spesa, confrontate con l'esercizio 2009.

ACI e AA.CC.- Conto Economico Consolidato- PARTE PRIMA Entrate CORRENTI			
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI	2010	2009	variaz. %
CAT.1° Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro	56.252.414,39	54.583.019,65	3,06
CAT.2° Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di spesa	0	108	-
CAT 3° Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	-
CAT 4° Trasferimenti da parte delle regioni	1.137.592,44	588.492,44	93,31
CAT 5° Trasferimenti da parte dei comuni e delle provincie	875.937,72	796.133,33	10,02
CAT 6° Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	2.024.261,17	2.704.038,25	-25,14
CAT 7° Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;	341.915.704,52	332.867.892,69	2,72
CAT 8° Redditi e proventi patrimoniali	11.160.032,46	14.209.249,00	-21,46
CAT 9° Poste correttive e compensative di spese correnti	8.620.882,73	8.562.255,47	0,68
CAT 10° Entrate non classificabili in altre voci	1.781.487,30	4.486.408,06	-60,29
TOTALE PARTE PRIMA	423.768.312,73	418.797.596,89	1,19

Le entrate correnti nel 2010 hanno fatto registrare un incremento di quasi 5 mln di euro (+1,19 %). In termini assoluti, l'aumento più consistente, oltre 9 mln di euro, riguarda la voce "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", che passa da 332,86 mln di euro del 2009 a oltre 341,91 mln di euro nel 2010 (+2,72%). In termini percentuali va evidenziato l'incremento registrato dalla categoria "Trasferimenti da parte delle regioni" (da 0,58 mln di euro a 1,13 mln di euro, pari a +93,31%), mentre la flessione più consistente riguarda i "Redditi e proventi patrimoniali" che passano da 14,20 mln di euro nel 2009 a 11,16 mln di euro nel 2010 (-3,04 mln di euro, pari a -21,46%).

ACI e AA.CC.- Conto Economico Consolidato - PARTE PRIMA Spese CORRENTI			
TITOLO 1 USCITE CORRENTI	2010	2009	variaz. %
CAT 1° Uscite per gli organi dell'ente	2.244.399,32	2.027.924,76	10,67
CAT 2° Oneri per il personale in attività di servizio	175.479.597,25	169.636.498,32	3,44
CAT 3° Oneri per il personale in quiescenza	0	0	-
CAT 4° Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	219.521.884,90	211.868.191,87	3,61
CAT 5° Uscite per prestazioni istituzionali	0	0	-
CAT 6° Trasferimenti passivi	6.087.562,51	5.271.063,67	15,49
CAT 7° Oneri finanziari	1.513.248,83	1.823.947,97	-17,03
CAT 8° Oneri tributari	26.628.183,71	27.356.776,31	-2,66
CAT 9° Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.703.703,55	2.419.769,77	53,06
CAT 10° Uscite non classificabili in altre voci	4.258.120,38	2.100.739,50	102,7
TOTALE PARTE PRIMA	439.436.700,45	422.504.912,17	4,01

Le spese correnti hanno fatto registrare un incremento di oltre 16 mln di euro (+4,01%). In termini assoluti, gli aumenti più consistenti riguardano la voce: "Oneri per il personale in attività di servizio", che passa da 169,63 mln di euro nel 2009 a 175,47 mln di euro nel 2010, con un incremento di 5,84 mln di euro pari a +3,44%; la voce "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", che con un incremento di oltre 7 mln di euro (pari a +3,61%) passa da 211,86 mln di euro nel 2009 a 219,52 mln di euro nel 2010.

L'unica voce in flessione rispetto al precedente esercizio è la categoria "Oneri finanziari" (-17,03%), mentre le restanti categorie fanno registrare incrementi di varia entità. In termini percentuali, si nota, tra gli altri, l'incremento delle uscite non classificabili in altre voci (da 2,10 mln di euro a 4,25 mln di euro, pari a +102,7%); anche la categoria "Trasferimenti passivi" sale da 5,27 mln di euro a 6,08 mln di euro (con una crescita di +15,49%). Per quanto riguarda la voce "Spese per gli organi dell'ente", si registra un aumento pari al 10,67%: da 2,02 mln di euro del 2009 si passa a 2,24 mln di euro nel 2010.

8.1.3. – Situazione patrimoniale consolidata

Nel prospetto che segue è riportata la situazione patrimoniale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, confrontato con l'esercizio precedente :

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	Consistenze al 31/12/2010	Consistenze al 31/12/2009	variaz. %
Disponibilità liquide	33.903.669,16	38.560.276,37	-12,08
Residui attivi	239.629.716,04	258.140.688,92	-7,17
Crediti bancari e finanziari	20.345.142,30	23.706.289,21	-14,18
Rimanenze attive di esercizio	21.443.878,53	22.042.212,32	-2,71
Investimenti mobiliari	93.258.167,37	93.113.568,47	0,16
Immobili	119.410.987,70	110.877.828,00	7,7
Immobilizzazioni tecniche	93.308.847,40	91.621.001,04	1,84
Altri costi pluriennali	24.381.975,17	17.924.584,43	36,03
Totale attività	645.682.383,67	655.986.448,76	-1,57
Disavanzo economico esercizi precedenti	62.031.843,47	57.242.932,37	8,37
Disavanzo economico dell'esercizio	37.766.516,93	36.200.264,24	4,33
Riserva arrotondamento Euro	0,16	0,16	0
Totale deficit patrimoniale	99.798.360,56	93.443.196,77	6,8
TOTALE A PAREGGIO	745.480.744,23	749.429.645,53	-0,53
Conti d'ordine	62.284.422,08	63.014.778,24	-1,16

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
PASSIVITA'	Consistenze al 31/12/2010	Consistenze al 31/12/2009	variaz. %
Debiti verso l'istituto cassiere. Debiti di tesoreria	28.883.043,47	5.117.560,58	464,39
Residui passivi	185.178.514,02	190.360.509,22	-2,72
Debiti bancari e finanziari	39.961.793,13	37.598.489,26	6,29
Rimanenze passive di esercizio	35.745.380,87	40.214.466,82	-11,11
Fondi di accantonamenti vari	179.146.140,80	176.194.308,53	1,68
Poste rettificate dell'attivo	131.001.331,28	129.325.728,57	1,3
Totale passività	599.916.203,57	578.811.062,98	3,65
Riserve ordinarie e straordinarie	27.690.742,34	26.381.645,34	4,96
Riserve tassate	2.294.727,03	2.179.296,82	5,3
Fondo rivalutazione conguaglio	9.645.490,87	8.623.987,91	11,84
Accantonamenti conferimenti	739.967,16	52.297,92	1.314,91
Avanzo economico dell'esercizio	3.503.911,70	3.120.417,78	12,29
Avanzo netto al 01/01/2010	101.689.688,64	130.260.923,85	-21,93
Riserva arrotondamento Euro	12,92	12,92	0
Totale Patrimonio Netto	145.564.540,66	170.618.582,53	-14,68
TOTALE A PAREGGIO	745.480.744,23	749.429.645,51	-0,53
Conti d'ordine	62.284.422,08	63.014.778,24	-1,16

Il totale delle attività è diminuito, rispetto al 2009, dell'1,57%, passando da 655,98 mln di euro a 645,68 mln di euro. In termini assoluti, la maggiore contrazione, tra le voci che compongono le attività, si registra nei "Residui attivi" che risultano diminuiti di oltre 18 mln di euro (da 258,14 mln di euro a 239,62 mln di euro nel 2010, pari a -7,17%); altri consistenti diminuzioni in termini percentuali si registrano tra le "Disponibilità liquide" (da 38,56 mln di euro a 33,90 mln di euro nel 2010, pari a -12,08%), e nei "Crediti bancari e finanziari" che scendono di euro 3,36 mln di euro (da 23,70 mln di euro a 20,34 mln di euro nel 2010, pari a -14,18%).

Il disavanzo economico degli esercizi precedenti è aumentato dell'8,37% (da 57,24 mln di euro a 62,03 mln di euro nel 2010); anche il disavanzo economico d'esercizio registra un aumento pari al 4,33% (da 36,20 mln di euro a 37,76 mln di euro) e ciò determina una crescita del deficit patrimoniale che supera i 99,79 mln di euro (+6,80 % rispetto al 2009).

Tra le passività si segnala la notevole crescita dei "Debiti verso l'istituto cassiere" di oltre 23 mln di euro (+464%, da 5,11 mln di euro a oltre 28,88 mln di euro nel 2010); il "Patrimonio Netto" scende a 145,56 mln di euro nel 2010 (nel 2009 era 170,61 mln di euro) con una flessione di 25 mln di euro, pari a -14,68%).

Nel prospetto che segue si evidenzia la consistenza del deficit/netto patrimoniale consolidato distinto per provenienza: da ACI e, cumulativamente, dagli Automobile Club Provinciali e Locali.

DEFICIT\NETTO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ E PASSIVITÀ						
	2010			2009		
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	NETTO PATRIMON.	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	NETTO PATRIMON.
TOTALE	717.657.404,39	671.891.224,29	45.766.180,10	655.986.450,00	578.811.060,00	77.175.390,00
ACI AA.CC. +						
NETTO PATRIMON. AA.CC.		3.855.462,00			4.508.030,00	
NETTO PATRIMON. ACI		41.910.718,10			72.667.350,00	
NETTO PATRIMON. CONSOLID.		45.766.180,10			77.175.390,00	

Mostra la tabella come il netto patrimoniale consolidato sia determinato per la massima parte dal netto patrimoniale dell'ACI; la forte flessione di quest'ultimo nel 2010 condiziona in modo significativo il dato del consolidato (-40,70% rispetto al 2009).

8.1.4. - Situazione amministrativa consolidata

Per quanto riguarda la situazione amministrativa, il prospetto evidenzia che l'andamento positivo dell'avanzo di amministrazione consolidato, come si evince anche dal raffronto con l'esercizio precedente, è da attribuirsi esclusivamente al risultato dell'ACI centrale; questo, in particolare, pur registrando una forte contrazione (-30,73% rispetto al 2009) consente comunque un avanzo di amministrazione consolidato di oltre 59,47 mln di euro (-41,25% rispetto al dato 2009).

Peraltro, come ricordato anche nei precedenti referti, il disavanzo complessivo degli AA.CC. presenta un andamento costantemente negativo a causa dei risultati di gran parte di essi, come si vedrà specificatamente più avanti.

Risultato di amministrazione			
	2010	2009	variaz. %
AVANZO/DISAVANZO NETTO AA.CC.	-22.196.863,31	-16.672.687,89	-33,13
AVANZO/DISAVANZO A.C.I.	81.668.691,02	117.895.583,38	-30,73
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONSOLIDATO	59.471.827,71	101.222.895,49	-41,25

8.2. – Bilanci d'esercizio consolidati - Esercizi 2011 e 2012

Come già accennato, i bilanci consolidati dell'ACI e degli AA.CC. per gli esercizi 2011 e 2012 sono stati redatti in conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità e deliberati rispettivamente il 13 febbraio 2013 e il 30 ottobre 2013. Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI secondo i principi economico-patrimoniali.

Occorre precisare che non hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci 2011 degli Automobile Club di Ragusa e Vigevano in quanto non pervenuti prima dell'approvazione dell'Assemblea e che dei 104 bilanci d'esercizio, quelli di Agrigento e Palermo risultano deliberati dal Commissario Straordinario.

Nel consolidato del 2012 sono stati inclusi i bilanci di esercizio di 103 Automobile Club, in quanto non hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci degli Automobile Club di Foggia, Ragusa e Vigevano (non ancora pervenuti alla data di redazione del documento contabile in questione); inoltre, risultano deliberati dal Commissario Straordinario i bilanci di esercizio 2012 degli Automobile Club di Agrigento, Brescia, Enna, Imperia, Palermo, Pavia, Salerno, Savona e Trieste.

8.2.1. - Conto economico consolidato

Di seguito si riportano i dati di sintesi dei bilanci d'esercizio 2011 e 2012 messi a confronto con l'esercizio 2010, opportunamente riclassificato secondo la contabilità economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2012	2011	variaz. % 2012/2011	(milioni di euro)	
				2010	variaz. % 2011/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	374.011	409.224	-8,60	428.948	-4,60
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	409.279	409.437	-0,04	458.281	-10,66
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-35.268	-212	-16535,85	-29.333	99,28
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.248	5.573	101,83	633	780,41
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-476	-519	8,29	-1.387	62,58
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	10.437	52.864	-80,26	7.841	574,20
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-14.059	57.706	-124,36	-22.246	359,40
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.947	10.136	-1,86	11.954	-15,21
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-24.005	47.571	-150,46	-34.200	239,10

Nel 2012 il conto economico espone una perdita di 24,00 mln di euro contro un utile di 47,57 mln di euro del 2011, con un peggioramento di 71,57 mln di euro. Il risultato economico risente di una consistente perdita della gestione operativa, pari a 35,26 mln di euro (contro la perdita di 0,21 mln di euro del 2011).

Il saldo positivo della gestione finanziaria è pari a 11,24 mln di euro (contro 5,57 mln di euro del 2011), con un incremento di 5,67 mln di euro che deriva da maggiori proventi da partecipazioni percepiti da ACI.

Anche la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 10,43 mln di euro, molto più contenuto rispetto ai 52,86 mln di euro del 2011, derivanti dalla più volte citata operazione di conferimento immobiliare ad una società controllata che nell'esercizio 2011 aveva dato luogo ad una consistente plusvalenza patrimoniale.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

	2012	2011	variaz % 2012/2011	2010	variaz % 2011/2010
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	327.795.007	352.696.609	-7,06	376.728.650	-6,38
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-12.556	-4.095	-206,62	22.261	-118,40
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0	
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0		0	
5) - Altri ricavi e proventi	46.228.177	56.531.797	-18,23	52.196.782	8,31
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	374.010.628	409.224.311	-8,60	428.947.693	-4,60
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.638.371	6.254.570	-41,83	4.572.934	36,77
7) - Spese per prestazioni di servizi	181.500.634	184.005.462	-1,36	197.106.752	-6,65
8) - Spese per godimento di beni di terzi	28.730.307	25.846.668	11,16	30.481.201	-15,20
9) - Costi del personale	158.894.863	162.818.182	-2,41	187.384.170	-13,11
10) - Ammortamenti e svalutazioni	15.359.715	17.989.901	-14,62	11.622.798	54,78
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-67.534	-1.287.062	94,75	-210.822	-510,50
12) - Accantonamenti per rischi	6.315.116	1.000.030	531,49	298.099	235,47
13) - Altri accantonamenti	599.679	30.751	1850,11	376.445	-91,83
14) - Oneri diversi di gestione	14.307.653	12.778.045	11,97	26.649.224	-52,05
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	409.278.804	409.436.547	-0,04	458.280.801	-10,66
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	-35.268.176	-212.236	-16517,43	29.333.108	-100,72
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) - Proventi da partecipazioni	12.085.092	6.205.380	94,75	535.558	1058,68
16) - Altri proventi finanziari	557.434	798.778	-30,21	1.186.474	-32,68
17) - Interessi e altri oneri finanziari	1.389.983	1.431.061	-2,87	1.088.587	31,46
17) - bis Utili e perdite su cambi	-4.205	-22		0	
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	11.248.338	5.573.075	101,83	633.445	779,80
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18) - Rivalutazioni	24.618	33.758	-27,08	136.305	-75,23
19) - Svalutazioni	500.261	552.485	-9,45	1.523.760	-63,74
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-475.643	-518.727	8,31	-1.387.455	62,61
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) - Proventi Straordinari	13.600.812	55.653.970	-75,56	16.173.212	244,11
21) - Oneri Straordinari	3.163.855	2.789.827	13,41	8.332.029	-66,52
totale PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	10.436.957	52.864.143	-80,26	7.841.183	574,19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-14.058.524	57.706.255	-124,36	-22.245.935	359,40
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	9.946.884	10.135.744	-1,86	11.953.876	-15,21
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-24.005.408	47.570.511	-150,46	-34.199.811	239,10

Nel valore della produzione la variazione più significativa riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da 352,69 mln di euro del 2011 (di cui ACI 269,08 mln di euro) a 327,79 mln di euro nel 2012 (di cui ACI 251,14 mln di euro), con una riduzione di 24,90 mln di euro (di cui ACI 17,94 mln di euro) rispetto al 2011. Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2012 la diminuzione dei ricavi si attesta su circa 48,93 milioni.

Nei costi della produzione, gli scostamenti di rilievo hanno riguardato in primo luogo le spese per prestazioni di servizi, che passano da 184,00 mln di euro (di cui ACI 137,39 mln di euro) a 181,50 mln di euro (di cui ACI 133,89 mln di euro) con un decremento di 2,50 mln di euro (pari a -1,36 %); tenuto conto della più consistente flessione tra il 2011 e il 2010 (-6,65 %), nel triennio le spese in questione si sono ridotte di 15,60 mln di euro.

Anche i costi del personale subiscono una flessione, passando da 162,81 mln di euro (di cui 147,01 mln di euro di ACI) a 158,89 mln di euro (di cui ACI 144,28 mln di euro) con una riduzione del -2,41% tra il 2012 e il 2011 e del -13,11% tra il 2011 e il 2010 (-28,48 mln di euro nel triennio).

Infine, gli accantonamenti per rischi passano da 1,00 mln di euro nel 2011, interamente riconducibili agli accantonamenti effettuati dagli AA.CC. federati, a 6,31 mln di euro (di cui ACI 6,12 mln di euro) nel 2012.

Riguardo la composizione del risultato economico fra ACI ed AA.CC. federati è opportuno segnalare, per il 2012, come anche rilevato con riguardo all'ACI, una perdita d'esercizio di 28,75 mln di euro contro un utile di 26,63 mln di euro del 2011 ed una perdita operativa di 38,84 mln di euro a fronte di una perdita operativa di 19,82 mln di euro del 2011.

La consistente differenza dei risultati economici tra i due esercizi è sicuramente influenzata dalla più volte ricordata operazione di conferimento immobiliare effettuata nel 2011; tuttavia, la perdita dell'esercizio 2012 risente evidentemente anche dell'effetto combinato di altri fattori, tra i quali il decremento del valore della produzione di 38,60 mln di euro (dovuto alla contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di oltre 28 mln di euro per il perdurare della crisi economica del mercato dell'auto, con correlata riduzione delle prestazioni di servizi).

Per una migliore comprensione dell'apporto di ACI e degli Automobile Club al Conto economico consolidato nell'ultimo esercizio, si riporta il seguente prospetto, comprensivo delle rettifiche di consolidamento.

Conto economico consolidato	ACI	AA.CC.	rettifiche di consolidamento	2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.026.887	78.607.983	26.839.863	327.795.007
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	-12.556	0	-12.556
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	14.276.980	36.083.718	4.132.521	46.228.177
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	290.303.867	114.679.145	30.972.384	374.010.628
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.328.171	1.315.602	5.402	3.638.371
7) - Spese per prestazioni di servizi	135.841.544	75.767.829	30.108.739	181.500.634
8) - Spese per godimento di beni di terzi	20.252.452	8.984.667	506.812	28.730.307
9) - Costi del personale	144.284.717	14.610.146	0	158.894.863
10) - Ammortamenti e svalutazioni	14.370.910	2.957.163	1.968.358	15.359.715
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-60.207	-7.327	0	-67.534
12) -Accantonamenti per rischi	6.128.860	186.256	0	6.315.116
13) - Altri accantonamenti	0	599.679	0	599.679
14) - Oneri diversi di gestione	6.006.458	8.652.626	351.431	14.307.653
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	329.152.905	113.066.641	32.940.742	409.278.804
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	-38.849.038	1.612.504	-1.968.358	-35.268.176
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	11.370.225	714.867	0	12.085.092
16) - Altri proventi finanziari	312.777	518.606	273.949	557.434
17) - Interessi e altri oneri finanziari	379.919	1.284.013	273.949	1.389.983
17) - bis Utili e perdite su cambi	-77	-4.128	0	-4.205
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	11.303.006	-54.668	0	11.248.338
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ				
18) - Rivalutazioni	0	24.618	0	24.618
19) - Svalutazioni	111.251	389.010	0	500.261
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-111.251	-364.392	0	-475.643
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) - Proventi Straordinari	7.651.762	6.274.912	325.862	13.600.812
21) - Oneri Straordinari	1.075.152	2.414.565	325.862	3.163.855
totale PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	6.576.610	3.860.347	0	10.436.957
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)				-14.058.524
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	7.672.477	2.274.407	0	9.946.884
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	2.779.384	-1.968.358	-24.005.408

8.2.2. - Stato Patrimoniale consolidato

Il prospetto che segue evidenzia lo stato patrimoniale consolidato per gli esercizi 2011 e 2012, posti a confronto con l'esercizio 2010.

(milioni di euro)					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2012	2011	<i>variaz. % 2012/2011</i>	2010	<i>variaz. % 2011/2010</i>
ATTIVO	527.015	574.280	-8,23	481.533	19,26
B) IMMOBILIZZAZIONI	304.910	304.892	0,01	251.638	21,16
I - Immobilizzazioni immateriali	23.335	24.871	-6,18	22.199	12,04
II - Immobilizzazioni materiali	84.347	86.837	-2,87	92.278	-5,90
III - Immobilizzazioni finanziarie	197.228	193.184	2,09	137.160	40,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE	219.230	262.555	-16,50	222.545	17,98
I - Rimanenze	2.240	2.181	2,71	885	146,44
II - Crediti	180.659	192.754	-6,27	185.003	4,19
III - Attività finanziarie	4.005	4.861	-17,61	2.164	124,63
IV - Disponibilità liquide	32.326	62.759	-48,49	34.494	81,94
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.875	6.834	-57,93	7.349	-7,01
PASSIVO	527.015	574.280	-8,23	481.533	19,26
A) PATRIMONIO NETTO	76.388	100.505	-24,00	47.505	111,57
VII - Altre riserve	49.439	45.294	9,15	41.687	8,65
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	50.954	7.641	566,85	40.018	-80,91
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-24.005	47.571	-150,46	-34.200	239,10
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	16.194	10.569	53,22	10.558	0,10
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	163.197	161.846	0,83	168.592	-4,00
D) DEBITI	251.494	277.849	-9,49	232.241	19,64
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	19.742	23.512	-16,03	22.636	3,87

Nell'ambito delle voci dell'attivo si evidenzia la flessione dell'attivo circolante, che diminuisce di 43,32 mln di euro passando da 262,55 mln di euro a 219,23 mln di euro prevalentemente per l'effetto combinato del decremento di 12,09 mln di euro dei crediti e della diminuzione di 30,43 mln di euro delle disponibilità liquide.

Il Patrimonio netto subisce una netta flessione e si attesta a 76,38 mln di euro con un peggioramento di 24,11 mln di euro rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a 100,50 mln di euro; in particolare, quanto alla composizione del predetto

patrimonio netto fra ACI ed AA.CC., si deve evidenziare che ACI centrale presenta un patrimonio netto di 41,11 mln di euro (contro 69,87 mln di euro del 2011, con un decremento di 28,753 mln di euro interamente riconducibile alla perdita di esercizio), mentre gli AA.CC. mostrano un patrimonio netto di 13,30 mln di euro (contro 10,60 mln di euro del 2011).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi 2011 e 2012.

ATTIVO	2012	2011	variaz % 2012/2011	2010	variaz % 2011/2010
B - IMMOBILIZZAZIONI					
B_I - Immobilizzazioni Immateriali					
01) Costi di impianto	21.317	15.088	41,28	749	1914,42
02) Costi di ricerca, di sviluppo e di	1.000	1.400	-28,57	1.800	-22,22
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere	11.600.882	17.288.176	-32,90	15.519.992	11,39
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti	4.684.829	4.733.088	-1,02	4.675.623	1,23
05) Avviamento	1.093.117	1.144.943	-4,53	743.943	53,90
06) Immobilizzazioni in corso	4.092.329	0		0	
07) Altre	1.841.786	1.688.575	9,07	1.257.310	34,30
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali	23.335.260	24.871.270	-6,18	22.199.417	12,04
B_II - Immobilizzazioni Materiali					
01) Terreni e fabbricati	70.731.745	71.093.310	-0,51	75.150.979	-5,40
02) Impianti e	6.264.660	7.771.347	-19,39	9.686.987	-19,78
03) Attrezzature industriali e	1.135.977	1.169.855	-2,90	1.174.436	-0,39
04) Altri beni	6.068.593	6.587.324	-7,87	4.822.988	36,58
05) Immobilizzazioni in corso ed	145.657	215.186	-32,31	1.442.514	-85,08
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali	84.346.632	86.837.022	-2,87	92.277.904	-5,90
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie					
01) Partecipazioni in	159.183.358	147.468.339	7,94	92.338.405	59,70
a. imprese controllate	157.235.305	145.330.000	8,19	89.946.639	61,57
b. imprese collegate	1.631.309	1.443.080	13,04	1.600.465	-9,83
c. altre imprese	316.744	695.259	-54,44	791.301	-12,14
02) Crediti	36.567.900	44.654.934	-18,11	43.952.775	1,60
a. verso imprese controllate	25.893.540	30.771.174	-15,85	31.348.582	-1,84
b. verso imprese collegate	9.151	63.237	-85,53	46.531	35,90
c. verso controllanti	0	0		0	
d. verso altri	10.665.209	13.820.523	-22,83	12.557.662	10,06
03) Altri Titoli	1.476.560	1.060.560	39,22	869.301	22,00
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	197.227.818	193.183.833	2,09	137.160.481	40,85
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	304.909.710	304.892.125	0,01	251.637.802	21,16
C - ATTIVO CIRCOLANTE					
C_I - Rimanenze					
01) Materie prime, sussidiarie e di	244.842	199.181	22,92	182.846	8,93
02) Prodotti in corso di lavorazione e	2.964	568	421,83	8.524	-93,34
04) Prodotti finiti e merci	1.924.195	1.937.686	-0,70	686.449	182,28
05) Acconti	68.139	43.755	55,73	7.127	513,93
Totale C_I - Rimanenze	2.240.140	2.181.190	2,70	884.946	146,48
C_II - Crediti					
01) verso clienti	111.557.628	154.736.845	-27,90	133.707.865	15,73
02) verso imprese	7.149.636	11.716.167	-38,98	10.959.890	6,90
03) verso imprese collegate	26.928	40.513	-33,53	51.400	-21,18
04-bis) crediti	4.979.661	5.275.808	-5,61	18.203.184	-71,02
04-ter) imposte anticipate	52.098	40.441	28,82	45.769	-11,64
05) verso altri	56.892.628	20.943.909	171,64	22.034.666	-4,95
Totale C_II - Crediti	180.658.579	192.753.683	-6,27	185.002.774	4,19
C_III - Attività Finanziarie					
01) Partecipazioni in imprese	0	19.348	-100,00	39.439	-50,94
02) Partecipazioni in imprese	7.432	7.432	0,00	7.432	0,00
04) Altre partecipazioni	77.290	88.502	-12,67	86.553	2,25
06) Altri titoli	3.920.705	4.745.425	-17,38	2.030.240	133,74
Totale C_III - Attività Finanziarie	4.005.427	4.860.707	-17,60	2.163.664	124,65
C_IV - Disponibilità Liquide					
01) Depositi bancari e postali	28.773.768	58.990.598	-51,22	32.670.050	80,56
02) Assegni	13.855	19.559	-29,16	0	0
03) Denaro e valori in cassa	3.538.018	3.748.820	-5,62	1.824.017	105,53
Totale C_IV - Disponibilità Liquide	32.325.641	62.758.977	-48,49	34.494.067	81,94
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	219.229.787	262.554.557	-16,50	222.545.451	17,98
D - RATEI E RISCONTI					
a) Ratei Attivi	94.219	614.898	-84,68	212.640	189,17
b) Risconti Attivi	2.781.158	6.218.665	-55,28	7.136.629	-12,86
Totale D - RATEI E RISCONTI	2.875.377	6.833.563	-57,92	7.349.269	-7,02
Totale ATTIVO	527.014.874	574.280.245	-8,23	481.532.522	19,26

PASSIVO	2012	2011	<i>variaz % 2012/2011</i>	2010	<i>variaz % 2011/2010</i>
A - PATRIMONIO NETTO					
I) Riserve	49.439.288	45.293.737	9,15	41.686.854	8,65
II) Utili (perdite) portati a nuovo	50.953.870	7.640.567	566,89	40.018.163	-80,91
III) Utili (perdite) dell'esercizio	-24.005.408	47.570.511	-150,46	-34.199.811	239,10
Totale A - PATRIMONIO NETTO	76.387.750	100.504.815	-24,00	47.505.206	111,57
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI					
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi	2.575.516	3.055.630	-15,71	3.245.528	-5,85
02) Per imposte	330.818	417.235	-20,71	964.519	-56,74
03) Per rinnovi contrattuali	30.491	21.736	40,28	8.327	161,03
04) Altri fondi	13.257.356	7.074.438	87,40	6.339.532	11,59
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.194.181	10.569.039	53,22	10.557.906	0,11
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	163.197.340	161.845.607	0,84	168.591.650	-4,00
D - DEBITI					
04) Debiti verso banche	63.087.207	27.043.322	133,28	49.806.250	-45,70
05) Debiti verso altri finanziatori	7.787.741	6.852.373	13,65	6.635.420	3,27
06) Acconti	901.495	842.894	6,95	782.010	7,79
07) Debiti verso fornitori	11.849.551	20.263.893	-41,52	27.361.445	-25,94
08) Debiti rappresentati da titoli di	0	319.068	-100,00	0	
09) Debiti verso imprese controllate	82.547.543	71.914.396	14,79	61.813.329	16,34
10) Debiti verso imprese collegate	1.133.711	992.542	14,22	922.805	7,56
11) Debiti verso controllanti	1.227.825	4.867.036	-74,77	4.850.456	0,34
12) Debiti tributari	13.278.705	57.325.757	-76,84	13.298.002	331,09
13) Debiti verso istituti di previdenza	10.666.549	10.643.278	0,22	11.767.446	-9,55
14) Altri Debiti	59.013.234	76.784.688	-23,14	55.004.157	39,60
Totale D - DEBITI	251.493.561	277.849.247	-9,49	232.241.320	19,64
E - RATEI E RISCONTI					
a) Ratei Passivi	288.908	306.631	-5,78	363.148	-15,56
b) Risconti Passivi	19.453.134	23.204.906	-16,17	22.273.292	4,18
Totale E - RATEI E RISCONTI	19.742.042	23.511.537	-16,03	22.636.440	3,87
Totale PASSIVO	527.014.874	574.280.245	-8,23	481.532.522	19,26
CONTI D'ORDINE					
01) Rischi assunti	86.186.688	304.672.014	-71,71	80.169.801	280,03
02) Impegni assunti	7.161.902	1.824.689	292,50	4.520.592	-59,64
03) Beni di terzi presso l'Ente	20.031.835	19.813.255	1,10	245.779	7961,41
Totale CONTI D'ORDINE	113.380.425	326.309.958	-65,25	84.936.172	284,18

Nel dettaglio delle voci dell'attivo si rileva che le Immobilizzazioni rimangono sostanzialmente invariate (+0,01%) per l'effetto combinato di vari incrementi e decrementi:

- la diminuzione di 1,53 mln di euro (di cui ACI 1,48 mln di euro) delle immobilizzazioni immateriali che passano da 24,87 mln di euro (di cui ACI 18,69 mln di euro) a 23,33 mln di euro (di cui ACI 17,20 mln di euro);
- il decremento di 2,49 mln di euro (di cui ACI 0,85 mln di euro) delle immobilizzazioni materiali che passano da 86,83 mln di euro (di cui ACI 17,02 mln di euro) a 84,34 mln di euro (di cui ACI 16,17 mln di euro);
- l'incremento di 4,04 mln di euro (di cui ACI 12,55 mln di euro) delle immobilizzazioni finanziarie che passano da 193,18 mln di euro (di cui ACI 170,51 mln di euro) a 197,22 mln di euro (di cui ACI 172,35 mln di euro).

Le cause del decremento dell'Attivo circolante sono state già messe in luce nel commento al prospetto di sintesi. Riguardo il peggioramento del patrimonio netto tra il 2010 e il 2011, pari a 24,11 mln di euro, si deve evidenziare che nel 2012 ACI espone un patrimonio netto di 41,11 mln di euro - contro 69,87 mln di euro del 2011 con un decremento di 28,75 mln di euro interamente riconducibile alla perdita di esercizio - mentre nello stesso esercizio gli AA.CC. mostrano un patrimonio netto di 13,30 mln di euro contro 10,60 mln di euro del 2011, con un incremento di 2,69 mln di euro.

Circa la formazione del patrimonio netto aggregato, si rileva che esso deriva dall'effetto combinato di 56,13 mln di euro di patrimonio netto aggregato negativo relativo a 55 Automobile Club e di 69,43 mln di euro di patrimonio netto aggregato positivo relativo a 48 Automobile Club.

Nell'ambito delle voci del passivo si segnala, in particolare, l'andamento dei Debiti che diminuiscono di 26,35 mln di euro, passando da 277,84 mln di euro a 251,49 mln di euro (nel 2010 il loro ammontare era pari a 232,24 mln di euro); la riduzione nell'ultimo esercizio si verifica nonostante il notevole aumento dei debiti verso banche - che passano da 27,04 mln di euro a 63,08 mln di euro, determinando un incremento pari a +133,28% - a causa della notevole diminuzione di altre voci quali i debiti verso fornitori (che passano da 20,26 mln di euro nel 2011 a 11,85 mln di euro nel 2012), i debiti tributari (che passando da 57,32 mln di euro a 13,27 mln di euro e si decrementano di 44,04 mln di euro, pari a -76,84%), ed infine la voce altri debiti, che, passando da 76,78 mln di euro a 59,01 mln di euro, diminuiscono di 17,77 mln di euro.

Per una migliore comprensione dell'apporto di ACI e degli Automobile Club allo Stato patrimoniale consolidato nel 2012, si riporta il seguente prospetto, comprensivo delle rettifiche di consolidamento.

ATTIVO	ACI	AA.CC.	<i>rettifiche di consolidamento</i>	consolidato 2012
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali				
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali	17.206.510	6.128.750		23.335.260
B_II - Immobilizzazioni Materiali				
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali	16.169.951	68.176.681		84.346.632
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie				
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	190.876.730	24.868.674	18.517.586	197.227.818
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	224.253.191	99.174.105	18.517.586	304.909.710
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze				
Totale C_I - Rimanenze	1.541.626	698.514		2.240.140
C_II - Crediti				
Totale C_II - Crediti	185.401.616	61.299.378	66.042.415	180.658.579
C_III - Attività Finanziarie				
Totale C_III - Attività Finanziarie	0	4.005.427		4.005.427
C_IV - Disponibilità Liquide				
Totale C_IV - Disponibilità Liquide	2.609.264	29.716.377		32.325.641
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	189.552.506	95.719.696	66.042.415	219.229.787
D - RATEI E RISCONTI				
Totale D - RATEI E RISCONTI	7.188.490	15.257.887	19.571.000	2.875.377
Totale ATTIVO	420.994.187	210.151.688	104.131.001	527.014.874
PASSIVO	ACI	AA.CC.	<i>rettifiche di consolidamento</i>	consolidato 2012
A - PATRIMONIO NETTO				
Totale A - PATRIMONIO NETTO	41.118.466	13.300.926	-21.968.358	76.387.750
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.128.860	10.065.321		16.194.181
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	150.520.270	12.677.070		163.197.340
D - DEBITI				
Totale D - DEBITI	207.664.506	150.357.414	106.528.359	251.493.561
E - RATEI E RISCONTI				
Totale E - RATEI E RISCONTI	15.562.085	23.750.957	19.571.000	19.742.042
Totale PASSIVO	420.994.187	210.151.688	104.131.001	527.014.874
CONTI D'ORDINE				
Totale CONTI D'ORDINE	63.299.428	50.080.997		113.380.425

9. – CONTI CONSUNTIVI 2010 E BILANCI D'ESERCIZIO 2011 e 2012 DEGLI AA.CC.

Anche per i dati di bilancio degli AA.CC. si esamineranno prioritariamente le risultanze dei rendiconti finanziari 2010 (ultimo esercizio in cui è stato adottato un bilancio di tipo finanziario), confrontati con quelli dell'esercizio 2009; si procederà poi ad esaminare i dati contabili (conto economico e stato patrimoniale) dei bilanci d'esercizio dal 2010 al 2012.

9.1. - Rendiconti finanziari 2010

Nel prospetto che segue sono riportati i dati finali (avanzo/disavanzo) del 2010 della gestione finanziaria degli AA.CC., elencati in ordine alfabetico, comparati con l'esercizio 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO AA. CC - Avanzo/Disavanzo		
Automobile Club	2010	2009
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Avanzo (+) Disavanzo (-)
Acireale	-23.259	21.817
Agrigento	12.100	13.755
Alessandria	-81.919	-54.397
Ancona	-542.524	-170.588
Aosta	25.751	-61.503
Arezzo	-17.771	-28.293
Ascoli Piceno	-45.573	-37.030
Asti	23.882	-72.469
Avellino	7.137	1.847
Bari	-232.657	-57.226
Belluno	146.104	-60.951
Benevento	-66.180	-37.811
Bergamo	-454.829	-88.760
Biella	-153.947	30.801
Bologna	-436.129	-650.458
Bolzano	-56.548	-107.188
Brescia	512.270	-49.204
Brindisi	-25.721	-38.403
Cagliari	-496.769	53.400
Caltanissetta	-20.198	-174.160
Campobasso	-17.732	12.368
Caserta	-83.698	-288.525
Catania	84.004	-19.474
Catanzaro	121.936	-37.320
Chieti	-26.430	-10.668
Como	64.800	-142.155
Cosenza	84.149	32.252
Cremona	-451	-17.981
Crotone	1.914	-33.291
Cuneo	19.514	15.079
Enna	-48.936	-21.533
Ferrara	32.055	1.222
Firenze	84.509	172.831
Foggia	280.770	913
Forlì	-152.591	-31.628
Frosinone	-37.853	-140
Genova	-558.774	153.603

RENDICONTO FINANZIARIO AA. CC - Avanzo/Disavanzo		
Automobile Club	2010	2009
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Avanzo (+) Disavanzo (-)
Gorizia	-88.555	479.293
Grosseto	-10.348	13.416
Imperia	-43.137	-72.905
Isernia	42.620	6.772
Ivrea	-21.746	-35.876
L'Aquila	30.730	9.861
La Spezia	-32.999	-71.716
Latina	51.277	68.716
Lecce	-62.673	199.350
Lecco	93.330	411.770
Livorno	-104.263	-12.619
Lucca	-82.113	139.149
Macerata	46.758	-22.368
Mantova	-99.364	-85.298
Massa Carrara	-74.025	-63.312
Matera	20.329	-11.956
Messina	521.135	44.911
Milano	-580.037	89.491
Modena	-62.229	163.274
Napoli	-1.212.900	-176.170
Novara	-4.988	-17.092
Nuoro	-28.462	-31.100
Oristano	-204.142	-8.733
Padova	-96.349	176.507
Palermo	-27.618	-37.300
Parma	-15.762	-39.433
Pavia	-121.903	-18.084
Perugia	200.949	-250.989
Pesaro Urbino	70.924	102.941
Pescara	-8.370	2.087
Piacenza	-322.119	-82.178
Pisa	276.489	-6.491
Pistoia	486.615	-1.311.092
Pordenone	-21.470	-97.726
Potenza	299.707	-47.483
Prato	-49.290	-275.543
Ragusa		-3.525
Ravenna	-40.382	40.798
Reggio Calabria	-42.373	-75.577
Reggio Emilia	126.357	2.067.888
Rieti	19.582	-4.945
Rimini	-102.784	4.453
Roma	-255.777	216.613
Rovigo	8.831	-10.925

RENDICONTO FINANZIARIO AA. CC - Avanzo/Disavanzo		
Automobile Club	2010	2009
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Avanzo (+) Disavanzo (-)
Salerno	778.477	-223.951
San Remo	-64.395	-6.949
Sassari	409.587	2.078
Savona	-56.555	-7.074
Siena	51.229	74.253
Siracusa	-24.637	-5.795
Sondrio	86.978	-38.627
Taranto	70.815	100.506
Teramo	8.162	12.648
Terni	59.518	94.611
Torino	-389.079	33.539
Trapani	7.251	-55.815
Trento	76.293	107.921
Treviso	-67.570	-39.318
Trieste	29.583	-46.152
Udine	124.102	37.391
Varese	-102.768	46.583
Venezia	81.227	-50.240
Verbania	-56.218	-15.567
Vercelli	14.772	56.918
Verona	-310.813	325.686
Vibo Valentia	21.809	234.905
Vicenza	264.641	-201.902
Vigevano	-377.902	-303
Viterbo	-20.963	-54.641

Dal prospetto emerge che molti AA.CC. presentano situazioni gravi sia dal punto di vista del ripetersi del risultato negativo nei due esercizi sia con riguardo all'entità dei disavanzi della loro gestione finanziaria.

Come si rileverà più avanti anche con riguardo alla situazione patrimoniale e al conto economico degli AA.CC., appare evidente l'elevato numero di saldi negativi.

Nell'esercizio 2010, a fronte di un disavanzo medio di tutti i 106 AA.CC. pari a - 28.444 euro (nel 2009 tale valore era pari a -318 euro), ben 60 AA.CC. su 106 (56,60%) presentano un risultato negativo (il cui disavanzo medio è pari a -147.793 euro).

Nel 2009 il numero degli enti in disavanzo era 64 (60,37% del totale) con un disavanzo medio di questi ultimi che si attestava intorno a -92.311 mila euro: pertanto, nell'ultimo esercizio, è diminuito il numero complessivo degli AA.CC. in disavanzo, ma il saldo negativo è mediamente più grave.

Tra gli enti in disavanzo, 40 mostrano saldi negativi sotto i 100 mila euro (in ordine di disavanzo decrescente: Mantova, Padova, Gorizia, Caserta, Lucca, Alessandria, Massa Carrara, Treviso, Benevento, San Remo, Lecce, Modena, Savona, Bolzano, Verbania, Prato, Enna, Ascoli Piceno, Imperia, Reggio Calabria, Ravenna, Frosinone, La Spezia, Nuoro, Palermo, Chieti, Brindisi, Siracusa, Acireale, Ivrea, Pordenone, Viterbo, Caltanissetta, Arezzo, Campobasso, Parma, Grosseto, Pescara, Novara e Cremona);

per altri 16 Enti il disavanzo si pone tra 500 mila euro e 100 mila euro (in ordine decrescente: Cagliari, Bergamo, Bologna, Torino, Vigevano, Piacenza, Verona, Roma, Bari, Oristano, Biella, Forlì, Pavia, Livorno, Rimini e Varese).

Per 4 AA.CC., invece, si rilevano disavanzi superiori a 500 mila euro. Si tratta di Napoli -1.212.900 euro; Milano -580.037 euro; Genova -558.774 euro; Ancona - 542.524 euro.

Evidenziati così gli Enti che presentano nel 2010 i saldi negativi più rilevanti, al fine di una migliore cognizione delle singole gestioni, vengono riportati nella tabella che segue i saldi dei rendiconti finanziari dei 20 AA.CC. che presentano disavanzi sopra i 100 mila euro. La tabella riporta per ognuno dei predetti Enti – oltre ai saldi - i totali delle entrate e uscite correnti e in conto capitale, nonché delle entrate e uscite per accensione e rimborso prestiti tanto per il 2010 che per l'esercizio precedente

RENDICONTO FINANZIARIO AA. CC - Disavanzi superiori a 100 mila euro									
Automobile Club		2010				2009			
		Titolo I Ent/Usc Correnti	Titolo II Ent/Usc c. capitale	Titolo III Acc/rimb prestiti	Totale Generale	Titolo I Ent/Usc Correnti	Titolo II Ent/Usc c. capitale	Titolo III Acc/rimb prestiti	Totale Generale
Napoli	Entrate	4.633.527,85	8.953,08	21.280,00	4.663.760,93	5.932.416,10	2.720,29	3.000,00	5.938.136,39
	Uscite	5.528.895,53	312.325,39	35.440,00	5.876.660,92	5.809.707,76	94.227,27	210.371,00	6.114.306,03
	Risultato	-895.367,68	-303.372,31	-14.160,00	-1.212.899,99	122.708,34	-91.506,98	-207.371,00	-176.169,64
Milano	Entrate	7.896.302,90	198.423,63	0	8.094.726,53	8.226.914,55	295.758,48	2.004,00	8.524.677,03
	Uscite	7.489.114,25	1.185.649,60	0	8.674.763,85	7.963.237,16	469.945,22	2.004,00	8.435.186,38
	Risultato	407.188,65	-987.225,97	0	-580.037,32	263.677,39	-174.186,74	0	89.490,65
Genova	Entrate	2.510.130,23	5.306,69	50,35	2.515.487,27	3.466.373,23	3.224,22	0	3.469.597,45
	Uscite	2.702.276,55	337.968,58	34.016,60	3.074.261,73	2.720.421,69	164.815,80	430.757,22	3.315.994,71
	Risultato	-192.146,32	-332.661,89	-33.966,25	-558.774,46	745.951,54	-161.591,58	-430.757,22	153.602,74
Ancona	Entrate	914.550,31	1.329,42	0	915.879,73	966.132,39	276,48	0	966.408,87
	Uscite	1.357.037,10	101.366,71	0	1.458.403,81	1.131.874,10	5.122,40	0	1.136.996,50
	Risultato	-442.486,79	-100.037,29	0	-542.524,08	-165.741,71	-4.845,92	0	-170.587,63
Cagliari	Entrate	748.173,33	9.180,00	104.172,58	861.525,91	522.783,12	5.460,00	0	528.243,12
	Uscite	793.643,87	562.723,10	1.927,74	1.358.294,71	474.842,74	0	0	474.842,74
	Risultato	-45.470,54	-553.543,10	102.244,84	-496.768,80	47.940,38	5.460,00	0	53.400,38
Bergamo	Entrate	3.311.227,51	2.818,30	19.866,00	3.333.911,81	3.508.483,85	65.172,55	229.000,00	3.802.656,40
	Uscite	3.637.621,08	76.253,86	74.865,82	3.788.740,76	3.668.632,39	156.124,07	66.660,37	3.891.416,83
	Risultato	-326.393,57	-73.435,56	-54.999,82	-454.828,95	-160.148,54	-90.951,52	162.339,63	-88.760,43
Bologna	Entrate	2.082.388,03	39.618,73	18.160,95	2.140.167,71	2.112.497,64	1.270.700,57	0	3.383.198,21
	Uscite	1.751.906,32	656.467,68	167.923,10	2.576.297,10	2.310.245,46	1.404.156,71	319.253,77	4.033.655,94
	Risultato	330.481,71	-616.848,95	-149.762,15	-436.129,39	-197.747,82	-133.456,14	-319.253,77	-650.457,73
Torino	Entrate	5.378.933,14	12.791,41	2.000,00	5.393.724,55	5.519.276,13	1.212.022,63	0	6.731.298,76
	Uscite	5.243.063,94	410.625,31	129.114,25	5.782.803,50	5.375.924,83	1.320.544,21	1.291,14	6.697.760,18
	Risultato	135.869,20	-397.833,90	-127.114,25	-389.078,95	143.351,30	-108.521,58	-1.291,14	33.538,58
Vigevano	Entrate	723.450,28	48.969,11	538.342,08	1.310.761,47	283.777,26	0	294.816,76	578.594,02
	Uscite	935.064,10	458.783,06	294.816,76	1.688.663,92	340.801,37	38.305,75	199.790,11	578.897,23
	Risultato	-211.613,82	-409.813,95	243.525,32	-377.902,45	-57.024,11	-38.305,75	95.026,65	-303,21
Piacenza	Entrate	956.314,96	0	0	956.314,96	1.109.766,01	0	0	1.109.766,01
	Uscite	1.245.195,87	33.237,82	0	1.278.433,69	1.108.601,47	83.342,14	0	1.191.943,61
	Risultato	-288.880,91	-33.237,82	0	-322.118,73	1.164,54	-83.342,14	0	-82.177,60

RENDICONTO FINANZIARIO AA. CC - Disavanzi superiori a 100 mila euro									
Automobile Club		2010				2009			
		Titolo I Ent/Usc Correnti	Titolo II Ent/Usc c. capitale	Titolo III Acc/rimb prestiti	Totale Generale	Titolo I Ent/Usc Correnti	Titolo II Ent/Usc c. capitale	Titolo III Acc/rimb prestiti	Totale Generale
Verona	Entrate	1.421.652,23	80	4.757,86	1.426.490,09	1.544.956,28	1.551.150,00	0	3.096.106,28
	Uscite	1.516.629,25	24.290,78	196.383,38	1.737.303,41	1.688.104,66	25.949,20	1.056.366,60	2.770.420,46
	Risultato	-94.977,02	-24.210,78	-191.625,52	-310.813,32	-143.148,38	1.525.200,80	-1.056.366,60	325.685,82
Roma	Entrate	5.566.353,67	0	0	5.566.353,67	5.013.581,94	11.177,39	0	5.024.759,33
	Uscite	5.296.103,25	26.027,28	500.000,00	5.822.130,53	4.444.445,13	332.258,47	31.443,04	4.808.146,64
	Risultato	270.250,42	-26.027,28	-500.000,00	-255.776,86	569.136,81	-321.081,08	-31.443,04	216.612,69
Bari	Entrate	2.138.903,94	5.982,42	0	2.144.886,36	2.112.792,25	303,43	0	2.113.095,68
	Uscite	2.065.859,74	255.582,52	56.100,99	2.377.543,25	2.006.873,26	98.458,59	64.989,59	2.170.321,44
	Risultato	73.044,20	-249.600,10	-56.100,99	-232.656,89	105.918,99	-98.155,16	-64.989,59	-57.225,76
Oristano	Entrate	68.466,79	180	0	68.646,79	136.713,10	14.738,26	0	151.451,36
	Uscite	169.683,34	103.105,00	0	272.788,34	136.713,10	23.470,90	0	160.184,00
	Risultato	-101.216,55	-102.925,00	0	-204.141,55	0	-8.732,64	0	-8.732,64
Biella	Entrate	548.262,88	2.884,94	99,5	551.247,32	552.001,30	685,68	199	552.885,98
	Uscite	528.418,92	174.731,24	2.044,50	705.194,66	505.727,17	15.907,81	450	522.084,98
	Risultato	19.843,96	-171.846,30	-1.945,00	-153.947,34	46.274,13	-15.222,13	-251	30.801,00
Forlì	Entrate	1.184.549,41	14.098,67	0	1.198.648,08	1.089.507,85	3.908,59	0	1.093.416,44
	Uscite	1.259.325,56	91.913,79	0	1.351.239,35	1.084.093,16	40.951,77	0	1.125.044,93
	Risultato	-74.776,15	-77.815,12	0	-152.591,27	5.414,69	-37.043,18	0	-31.628,49
Pavia	Entrate	879.855,01	0	0	879.855,01	881.219,13	0	0	881.219,13
	Uscite	918.638,66	83.119,62	0	1.001.758,28	897.414,48	1.888,61	0	899.303,09
	Risultato	-38.783,65	-83.119,62	0	-121.903,27	-16.195,35	-1.888,61	0	-18.083,96
Livorno	Entrate	2.164.836,42	0	7.448,74	2.172.285,16	2.192.668,22	4.779,81	4.847,26	2.202.295,29
	Uscite	1.993.887,84	282.005,24	654,94	2.276.548,02	1.817.057,94	391.346,67	6.510,04	2.214.914,65
	Risultato	170.948,58	-282.005,24	6.793,80	-104.262,86	375.610,28	-386.566,86	-1.662,78	-12.619,36
Rimini	Entrate	650.367,64	0	0	650.367,64	739.356,87	0	1.780.000,00	2.519.356,87
	Uscite	688.861,28	10.422,60	53.867,33	753.151,21	674.580,53	1.146.052,16	694.270,88	2.514.903,57
	Risultato	-38.493,64	-10.422,60	-53.867,33	-102.783,57	64.776,34	-1.146.052,16	1.085.729,12	4.453,30
Varese	Entrate	3.349.289,97	14.411,96	0	3.363.701,93	3.429.128,48	7.410,34	0	3.436.538,82
	Uscite	3.334.146,95	104.014,11	28.308,45	3.466.469,51	3.335.789,67	36.634,67	17.531,67	3.389.956,01
	Risultato	15.143,02	-89.602,15	-28.308,45	-102.767,58	93.338,81	-29.224,33	-17.531,67	46.582,81

Per l'entità del disavanzo spicca, fra tutti, l'A.C. di Napoli, che nel 2010 ha registrato un risultato negativo di 1,21 mln dovuto a un forte sbilanciamento delle uscite sia di parte corrente sia di conto capitale. Peraltro, la rilevanza di tale elemento di criticità è accentuato se si considera l'esercizio precedente nel quale si era registrato un avanzo di parte corrente e comunque un disavanzo generale molto più contenuto (-176 mila euro nel 2009). A fronte di entrate correnti per 4,6 mln di euro - la cui consistenza è quasi equamente divisa tra aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (2,07 mln di euro) ed entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (2,18 mln di euro) - si riscontra, sul fronte delle uscite, una elevata spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (3,56 mln di euro) ed una consistente voce relativa alle Poste correttive e compensative di entrate correnti (1,20 mln di euro), oltre ad una rilevante spesa relativa agli Oneri per il personale in attività di servizio (394 mila euro).

In forte disavanzo chiude anche l'A.C. di Milano: il risultato positivo del 2009 (avanzo di 89 mila euro) non trova conferma nell'ultimo esercizio (-580 mila euro), a causa di un pesante saldo negativo registrato nel Titolo II (-967 mila euro) e nonostante un consistente avanzo di parte corrente (+407 mila euro), tra le cui voci di spesa spiccano tuttavia Oneri per il personale in attività di servizio per un importo pari a 753 mila euro. Il motivo dello sbilanciamento è da ascrivere sostanzialmente alla voce Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (CAT 15° delle uscite in conto capitale), che ha fatto registrare nell'esercizio in esame spese per 906 mila euro.

Tra gli Enti che presentano forti disavanzi principalmente in conseguenza dei saldi di parte corrente nel 2010, va annoverato l'A.C. di Ancona, che aveva chiuso con un risultato negativo anche l'esercizio precedente (da -170 mila euro nel 2009 a -542 mila euro nel 2010).

Analoga considerazione va fatta per i seguenti AA.CC. i cui disavanzi sono dovuti principalmente ai saldi negativi di parte corrente:

- A.C. di Genova il cui disavanzo di 558 mila euro nel 2010 è dovuto al saldo negativo tanto della parte corrente che della parte in conto capitale;
- A.C. di Cagliari e A.C. di Bergamo, con dei disavanzi rispettivamente pari a -496 mila euro e -454 mila euro, anch'essi derivanti dai saldi tanto di parte corrente che in conto capitale;
- A.C. di Vigevano e Piacenza, entrambi caratterizzati da consistenti disavanzi per l'esercizio 2009, che vedono peggiorare il risultato nel 2010 (rispettivamente -377

mila euro e -322 mila euro) a causa del sommarsi dei saldi negativi del Titolo I e del Titolo II;

- A.C. di Bologna e Torino, i cui disavanzi (rispettivamente -436 mila euro e -389 mila euro), sono dovuti ai saldi negativi in conto capitale (rispettivamente -616 mila euro e -397 mila euro), e al disavanzo del Titolo III (accensione/rimborso prestiti, rispettivamente -436 mila euro e -389 mila euro).

9.2. - Conti economici degli AA.CC. negli esercizi 2010, 2011 e 2012

Il prospetto che segue riassume le risultanze economiche complessive degli AA.CC. - inseriti nel conto consolidato - per gli esercizi dal 2010 al 2012, posti a confronto con il 2009.

Si tratta di dati sintetici che comunque danno un'idea di massima dell'attività svolta dagli AA.CC. riguardo i livelli di efficienza - o meno - raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili, le scelte organizzative effettuate e gli indirizzi strategici adottati.

Conto economico	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011		2010		2009	
	(A)	(B)	(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
ACIREALE	189	1.979	-1.790	-13.481	15.460	36.370	-49.851
AGRIGENTO	4.277	24.070	-19.793	3.489	20.581	3.915	-426
ALESSANDRIA	95	-1.696	1.791	-6.468	4.772	7.239	-13.707
ANCONA	695	-207.369	208.064	-80.747	-126.622	-180.965	100.218
AOSTA	-3.346	-93.428	90.082	50.107	-143.535	-54.667	104.774
AREZZO	9.854	1.035	8.819	26.128	-25.093	13.751	12.377
ASCOLI PICENO	45.533	45.183	350	7.889	37.294	4.288	3.601
ASTI	-97.245	-53.166	-44.079	-92.981	39.815	-67.552	-25.429
AVELLINO	44.750	-49.525	94.275	7.514	-57.039	497	7.017
BARI	14.171	-155.209	169.380	100.470	-255.679	36.536	63.934
BELLUNO	357	-51.831	52.188	-42.979	-8.852	-64.257	21.278
BENEVENTO	25.056	-67.483	92.539	-65.970	-1.513	-34.559	-31.411
BERGAMO	-355.574	-381.746	26.172	-399.492	17.746	-266.016	-133.476
BIELLA	1.192	-7.834	9.026	-13.773	5.939	20.425	-34.198
BOLOGNA	112.748	229.666	-116.918	286.719	-57.053	-176.602	463.321
BOLZANO	7.149	-72.901	80.050	4.695	-77.596	-175.681	180.376
BRESCIA	-886.715	626.892	-1.513.607	237.203	389.689	-969.789	1.206.992
BRINDISI	53.512	49.855	3.657	15.000	34.855	5.052	9.948
CAGLIARI	11.325	980.147	-968.822	13.907	966.240	54.929	-41.022
CALTANISSETTA	694	6.880	-6.186	15.731	-8.851	-154.517	170.248
CAMPOBASSO	13.375	-122.805	136.180	-6.044	-116.761	2.905	-8.949
CASERTA	110.023	73.285	36.738	-137.040	210.325	-302.843	165.803
CATANIA	58.849	37.226	21.623	89.063	-51.837	46.301	42.762
CATANZARO	17.529	1.735	15.794	-56.078	57.813	-35.250	-20.828
CHIETI	20.528	79.386	-58.858	-24.835	104.221	-32.755	7.920
COMO	4.251	-14.625	18.876	-74.068	59.443	-22.493	-51.575
COSENZA	11.860	19.994	-8.134	151.539	-131.545	98.639	52.900
CREMONA	-15.130	-120.858	105.728	-8.838	-112.020	-37.144	28.306
CROTONE	-15.033	16.593	-31.626	24.858	-8.265	-20.160	45.018
CUNEO	249	15.610	-15.361	3.775	11.835	3.214	561
ENNA	1.438	2.096	-658	-27.695	29.791	-28.726	1.031
FERRARA	3.319	5.107	-1.788	860	4.247	2.728	-1.868

conto economico	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011	2010	2009			
	(A)	(B)					
			(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
FIRENZE	360.578	344.881	15.697	163.658	181.223	55.510	108.148
FOGGIA	n.d.	16.233	n.d.	156.604	-140.371	30.856	125.748
FORLI	24.288	-26.066	50.354	-23.367	-2.699	11.098	-34.465
FROSINONE	1.193.250	28.235	1.165.015	-232.718	260.953	-2.679	-230.039
GENOVA	-174.212	-264.986	90.774	-206.687	-58.299	-240.603	33.916
GORIZIA	7.110	1.036	6.074	-73.999	75.035	-52.778	-21.221
GROSSETO	-35.913	3.363	-39.276	-124.415	127.778	-4.198	-120.217
IMPERIA	-59.031	-29.155	-29.876	-42.531	13.376	-87.669	45.138
ISERNIA	1.104	132.339	-131.235	22.530	109.809	-12.390	34.920
IVREA	11.702	-7.577	19.279	15.216	-22.793	23.724	-8.508
L'AQUILA	38.691	28.982	9709	60.756	-31.774	-2.713	63.469
LA SPEZIA	1.980	-31.645	33.625	-40.094	8.449	-42.925	2.831
LATINA	39.263	12.418	26.845	14.117	-1.699	777	13.340
LECCE	9.543	-32.029	41.572	31.307	-63.336	128.756	-97.449
LECCO	-394.100	-280.347	-113.753	-1.090.270	809.923	-190.268	-900.002
LIVORNO	92.420	362.524	-270.104	42.389	320.135	261.814	-219.425
LUCCA	7.631	33.812	-26.181	39.616	-5.804	n.d.	n.d.
MACERATA	35.540	3.269	32.271	2.361	908	-39.326	41.687
MANTOVA	-87.398	-51.666	-35.732	3.896	-55.562	4.332	-436
MASSA CARRARA	13.320	-19.318	32.638	-18.827	-491	-52.022	33.195
MATERA	2.910	1.454	1.456	-534.687	536.141	-24.493	-510.194
MESSINA	6.335	-16.902	23.237	70.263	-87.165	5.814	64.449
MILANO	2.220	50.433	-48.213	100.446	-50.013	178.506	-78.060
MODENA	10.940	14.760	-3.820	-54.529	69.289	n.d.	n.d.
NAPOLI	-1.268.543	14.938	-1.283.481	-921.181	936.119	107.149	-1.028.330
NOVARA	100.501	61.496	39.005	-6.747	68.243	-3.972	-2.775
NUORO	7.132	-14.231	21.363	-25.885	11.654	-31.394	5.509
ORISTANO	-64.298	-69.130	4.832	-136.693	67.563	34.754	-171.447
PADOVA	6.942	-42.226	49.168	-55.836	13.610	36.444	-92.280
PALERMO	712.406	45.221	667.185	-107.001	152.222	-44.196	-62.805
PARMA	1.588	7.693	-6.105	-66.036	73.729	-25.029	-41.007
PAVIA	-76.815	-59.613	-17.202	-74.895	15.282	-70.523	-4.372
PERUGIA	36.194	114.891	-78.697	169.493	-54.602	170.563	-1.070
PESARO URBINO	7.157	16.560	-9.403	14.221	2.339	10.273	3.948
PESCARA	401.288	16.061	385.227	406	15.655	22.147	-21.741
PIACENZA	-368.239	-151.048	-217.191	-362.328	211.280	-65.556	-296.772

Conto economico	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011		2010		2009	
	(A)	(B)	(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
PISA	34	14.532	-14.498	90.058	-75.526	-30.004	120.062
PISTOIA	2.371	133.482	-131.111	154.213	-20.731	17.616	136.597
PORDENONE	5.759	-58.864	64.623	-466	-58.398	-79.655	79.189
POTENZA	6.471	-991	7.462	-17.877	16.886	12.231	-30.108
PRATO	-113.721	-151.290	37.569	-594.912	443.622	-139.420	-455.492
RAVENNA	15.411	13.431	1.980	-59.049	72.480	25.932	-84.981
REGGIO CALABRIA	34.164	-3.097	37.261	-84.996	81.899	n.d.	n.d.
REGGIO EMILIA	100.084	220.347	-120.263	181.156	39.191	183.497	-2.341
RIETI	12.551	-12.596	25.147	10.246	-22.842	-6.837	17.083
RIMINI	575	-55.577	56.152	-81.483	25.906	29.367	-110.850
ROMA	276.504	286.627	-10.123	128.143	158.484	-85.777	213.920
ROVIGO	383.508	-43.639	427.147	17.732	-61.371	12.168	5.564
SALERNO	137.398	33.635	103.763	-197.750	231.385	-1.326.049	1.128.299
SANREMO	-165.060	-124.139	-40.921	-45.212	-78.927	-25.231	-19.981
SASSARI	2.034	5.533	-3.499	-12.732	18.265	26.234	-38.966
SAVONA	7.198	-1.276	8.474	1.834	-3.110	n.d.	n.d.
SIENA	25.772	57.206	-31.434	30.093	27.113	56.393	-26.300
SIRACUSA	12.420	-28.468	40.888	-17.605	-10.863	140.421	-158.026
SONDRIO	-54.394	2.396	-56.790	2.071	325	-14.333	16.404
TARANTO	21.608	21.075	533	47.342	-26.267	34.414	12.928
TERAMO	5.811	17.469	-11.658	16.952	517	-53.265	70.217
TERNI	27.704	57.362	-29.658	20.867	36.495	59.853	-38.986
TORINO	1.664.023	248.607	1.415.416	147.064	101.543	316.643	-169.579
TRAPANI	-72.913	1.909	-74.822	3.281	-1.372	-48.109	51.390
TRENTO	260.025	87.157	172.868	84.463	2.694	63.830	20.633
TREVISIO	-17.011	-46.356	29.345	-47.962	1.606	-24.536	-23.426
TRIESTE	16.933	-82.128	99.061	330.366	-412.494	4.569	325.797
UDINE	291.200	477.820	-186.620	157.194	320.626	369.913	-212.719
VARESE	2.394	-78.886	81.280	-264.178	185.292	-146.703	-117.475
VENEZIA	36.009	20.064	15.945	-79.066	99.130	-64.608	-14.458
VERBANO C.O.	1.425	-49.031	50.456	-27.191	-21.840	-27.584	393
VERCELLI	19.898	44.278	-24.380	49.892	-5.614	49.810	82
VERONA	3.300	-464.966	468.266	-109.865	-355.101	253.037	-362.902
VIBO VALENTIA	12.188	30.429	-18.241	36.284	-5.855	25.452	10.832
VICENZA	12.047	1.280.378	-1.268.331	2.544	1.277.834	-154.062	156.606
VITERBO	2.205	48.332	-46.127	-11.638	59.970	-61.855	50.217
TOTALE AACC	2.779.384	2.915.455	-136.071	-3.443.176	6.374.864	-2.855.867	-587.309

Da una prima analisi si può notare l'elevato numero di saldi negativi, particolarmente elevato nel 2010, esercizio in cui la perdita di esercizio del totale degli AA.CC. è pari a 3,44 mln di euro.

Tale risultato è determinato dal fatto che 50 enti su 106 presentano un risultato economico negativo, con un valore medio pari a -140.198 euro (a fronte di un risultato economico medio di tutti gli AA.CC. pari a -34.949 euro).

Tra gli enti in disavanzo, 5 mostrano saldi negativi poco rilevanti (Cremona, Novara, Alessandria, Campobasso e Pordenone presentano un disavanzo economico inferiore a 10 mila euro); per altri 29 Enti il disavanzo economico si pone tra 10 mila euro e 100 mila euro; per 16 AA.CC. invece si rilevano risultati economici negativi superiori a 100 mila euro.

Sempre nel 2010, il più grave disavanzo economico riguarda l'A.C. Lecco (-1,09 mln di euro, -473,02% rispetto al 2009), seguito dal disavanzo dell'A.C. di Napoli, mentre l'A.C. Frosinone fa registrare un notevole peggioramento del disavanzo economico in termini percentuali (da -2.679 euro a -232.718 euro nel 2010, pari a -8.585,65%).

Da segnalare gli AA.CC. di Genova, Caserta e soprattutto Salerno i cui risultati economici, seppure in disavanzo, fanno segnare un sostanziale miglioramento rispetto al 2009 (rispettivamente +14,10%, +54,75% e +85,09%).

La situazione fortemente negativa dell'A.C. di Lecco era stata segnalata anche nella precedente relazione (relativa agli esercizi 2007-2009), in cui si metteva in evidenza che l'Ente presentava risultati negativi in ogni esercizio a partire dal 2006 in poi.

I risultati economici del totale degli AA.CC. per il 2011 e il 2012 presentano saldi positivi pari, rispettivamente, a 2,91 mln di euro e a 2,77 mln di euro; il risultato economico medio è pari a 28 mila euro nel 2011 e a 26 mila euro nel 2012.

Nel 2011 il numero degli AA.CC. che presentavano una perdita di esercizio sono diminuiti a 44 (con un risultato economico medio di -84 mila euro), mentre nel 2012 il numero di tali enti si è ulteriormente ridotto passando a 20: si deve riscontrare che è peggiorata tuttavia l'entità della perdita media (-216 mila euro).

Nel 2011 gli AA.CC. che presentano una perdita superiore ai 100 mila euro sono 11 (Verona, Bergamo, Lecco, Genova, Ancona, Bari, Prato, Piacenza, Sanremo, Campobasso, Cremona), mentre 27 enti federati registrano una perdita inferiore a 100 mila euro ma comunque superiore a 10 mila euro.

Nel 2012, gli AA.CC. che presentano una perdita superiore a 100 mila euro si sono ridotti a 8 (Napoli, Brescia, Lecco, Pienza, Bergamo, Genova, Sanremo, Prato), mentre 11 sono gli enti che registrano perdite inferiori alla soglia indicata ma comunque superiori a 10 mila euro.

Proprio per rendere più agevole la verifica dell'andamento del risultato economico di questi 19 enti negli esercizi dal 2010 al 2012, si riporta il seguente prospetto.

Risultato economico	2012	2011	2010
NAPOLI	-1.268.543	14.938	-921.181
BRESCIA	-886.715	626.892	237.203
LECCO	-394.100	-280.347	-1.090.270
PIACENZA	-368.239	-151.048	-362.328
BERGAMO	-355.574	-381.746	-399.492
GENOVA	-174.212	-264.986	-206.687
SANREMO	-165.060	-124.139	-45.212
PRATO	-113.721	-151.290	-594.912
ASTI	-97.245	-53.166	-92.981
MANTOVA	-87.398	-51.666	3.896
PAVIA	-76.815	-59.613	-74.895
TRAPANI	-72.913	1.909	3.281
ORISTANO	-64.298	-69.130	-136.693
IMPERIA	-59.031	-29.155	-42.531
SONDRIO	-54.394	2.396	2.071
GROSSETO	-35.913	3.363	-124.415
TREVISO	-17.011	-46.356	-47.962
CREMONA	-15.130	-120.858	-8.838
CROTONE	-15.033	16.593	24.858

Si osserva che gli enti che nel 2012 hanno presentato le perdite più rilevanti (Napoli e Brescia), nel 2011 avevano fatto registrare un utile di esercizio; per altri AA.CC. invece (Lecco, Piacenza, Bergamo, Genova, Sanremo, Prato e Asti) si devono riscontrare notevoli e persistenti perdite in tutti e tre gli esercizi.

9.3. - Situazione patrimoniale degli AA.CC. negli esercizi 2010, 2011 e 2012

Il deficit/netto patrimoniale degli AA.CC., in ordine alfabetico, è riportato nel seguente prospetto, che riporta anche il dato relativo al 2009:

Dettaglio patrimonio netto aggregato	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011	2010	2009			
	(A)	(B)	(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
ACIREALE	148.751	148.560	191	146.583	1.977	160.064	-13.481
AGRIGENTO	-561.634	-565.911	4.277	-589.980	24.069	-593.470	3.490
ALESSANDRIA	397.792	397.698	94	399.393	-1.695	405.863	-6.470
ANCONA	-2.581.505	-2.582.199	694	-2.374.829	-207.370	-2.294.082	-80.747
AOSTA	432.065	435.409	-3.344	528.839	-93.430	478.733	50.106
AREZZO	422.473	412.619	9.854	411.586	1.033	385.456	26.130
ASCOLI PICENO	241.275	195.742	45.533	150.559	45.183	142.670	7.889
ASTI	-989.455	-802.325	-187.130	-749.158	-53.167	-656.175	-92.983
AVELLINO	-263.488	-308.239	44.751	-258.712	-49.527	-266.226	7.514
BARI	97.825	83.652	14.173	238.862	-155.210	138.393	100.469
BELLUNO	-1.091.950	-1.092.310	360	-1.040.479	-51.831	-997.498	-42.981
BENEVENTO	-35.158	-60.212	25.054	7.272	-67.484	73.242	-65.970
BERGAMO	-1.961.798	-1.606.225	-355.573	-1.224.478	-381.747	-824.989	-399.489
BIELLA	-133.577	-134.769	1.192	-126.936	-7.833	-113.160	-13.776
BOLOGNA	-370.187	-482.933	112.746	-712.599	229.666	-1.008.870	296.271
BOLZANO	-1.197.120	-1.204.269	7.149	-1.131.370	-72.899	-1.136.067	4.697
BRESCIA	-553.486	333.232	-886.718	-413.805	747.037	-651.007	237.202
BRINDISI	-294.444	-347.957	53.513	-397.814	49.857	-412.813	14.999
CAGLIARI	-33.237	-44.564	11.327	-1.024.709	980.145	-1.038.615	13.906
CALTANISSETTA	181.107	180.414	693	173.537	6.877	157.806	15.731
CAMPOBASSO	-151.233	-170.490	19.257	-47.686	-122.804	-41.641	-6.045
CASERTA	82.710	-27.315	110.025	-100.603	73.288	36.436	-137.039
CATANIA	-75.050	-133.898	58.848	-171.123	37.225	-260.186	89.063
CATANZARO	-1.384.386	-1.401.910	17.524	-1.403.649	1.739	-1.347.569	-56.080
CHIETI	230.375	209.848	20.527	130.462	79.386	155.296	-24.834
COMO	253.988	249.736	4.252	288.363	-38.627	362.430	-74.067
COSENZA	13.695	1.839	11.856	-18.155	19.994	-169.697	151.542
CREMONA	903.937	919.068	-15.131	1.039.926	-120.858	1.048.765	-8.839
CROTONE	-64.570	-49.540	-15.030	-66.131	16.591	-90.988	24.857
CUNEO	1.848.653	1.848.407	246	1.832.796	15.611	1.829.021	3.775
ENNA	-511.389	-512.831	1.442	-514.926	2.095	-487.231	-27.695

Dettaglio patrimonio netto aggregato	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011		2010		2009	
	(A)	(B)	(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
FERRARA	118.649	115.332	3.317	159.559	-44.227	158.699	860
FIRENZE	2.330.657	1.970.076	360.581	1.625.199	344.877	1.492.865	132.334
FOGGIA		27.778	n.d.	11.545	16.233	-145.059	156.604
FORLI	2.467	-21.820	24.287	4.247	-26.067	27.614	-23.367
FROSINONE	74.793	-1.118.457	1.193.250	-1.146.693	28.236	-913.973	-232.720
GENOVA	3.097.482	3.271.693	-174.211	3.536.680	-264.987	3.743.366	-206.686
GORIZIA	25.799	18.691	7.108	17.656	1.035	91.655	-73.999
GROSSETO	41.734	77.647	-35.913	74.284	3.363	198.697	-124.413
IMPERIA	-995.314	-936.284	-59.030	-907.128	-29.156	-864.597	-42.531
ISERNIA	78.767	73.135	5.632	-59.203	132.338	-81.734	22.531
IVREA	386	-11.314	11700	-3.738	-7576	-18.955	15.217
L'AQUILA	-228.336	-267.026	38.690	-296.008	28.982	-356.764	60.756
LA SPEZIA	-45.303	-47.282	1.979	-15.638	-31.644	-712.577	696.939
LATINA	252.867	213.607	39.260	201.189	12.418	187.072	14.117
LECCE	-299.667	-309.212	9.545	-277.185	-32.027	-308.492	31.307
LECCO	-6.432.684	-6.038.586	-394.098	-5.758.236	-280.350	-4.667.966	-1.090.270
LIVORNO	3.025.659	2.933.239	92.420	2.570.715	362.524	2.528.324	42.391
LUCCA	2.113.459	2.105.832	7.627	2.072.017	33.815	n.d.	n.d.
MERATA	-1.088.163	-1.123.704	35.541	-1.126.975	3.271	-1.129.334	2.359
MANTOVA	-1.597.643	-1.510.244	-87.399	-1.458.576	-51.668	-1.462.476	3.900
MASSA CARRARA	-49.941	-63.262	13.321	-43.945	-19.317	-25.119	-18.826
MATERA	-201.253	-204.162	2.909	-205.617	1.455	329.071	-534.688
MESSINA	-605.736	-612.070	6.334	-595.171	-16.899	-665.434	70.263
MILANO	6.181.118	6.178.898	2.220	6.128.467	50.431	6.028.023	100.444
MODENA	766.549	755.609	10.940	740.849	14.760	n.d.	n.d.
NAPOLI	2.114.344	3.382.886	-1.268.542	3.367.949	14.937	4.289.129	-921.180
NOVARA	105.293	4.794	100.499	-56.702	61.496	-49.958	-6.744
NUORO	-164.298	-171.430	7.132	-157.198	-14.232	-131.315	-25.883
ORISTANO	-600.412	-536.115	-64.297	-466.984	-69.131	-330.292	-136.692
PADOVA	-2.013.960	-2.020.902	6.942	-1.978.677	-42.225	-1.722.631	-256.046
PALERMO	-5.757.607	-6.470.012	712.405	-6.515.232	45.220	-6.408.233	-106.999
PARMA	174.476	172.887	1.589	165.194	7.693	231.230	-66.036
PAVIA	-345.563	-268.748	-76.815	-209.135	-59.613	-134.239	-74.896
PERUGIA	2.234.280	2.198.087	36.193	2.083.198	114.889	1.913.707	169.491
PESARO URBINO	653.465	646.307	7.158	629.747	16.560	615.525	14.222

Dettaglio patrimonio netto	Scostamento			Scostamento		Scostamento	
	2012	2011		2010		2009	
	(A)	(B)	(C= A - B)	(D)	(E= B - D)	(F)	(G= D - F)
PESCARA	-157.412	-558.702	401.290	-574.762	16.060	-575.167	405
PIACENZA	-784.413	-416.178	-368.235	-265.130	-151.048	83.462	-348.592
PISA	3.441.751	3.441.717	34	3.427.183	14.534	3.337.127	90.056
PISTOIA	3.137.822	3.135.452	2.370	3.001.969	133.483	2.847.755	154.214
PORDENONE	430.753	424.995	5.758	483.863	-58.868	484.329	-466
POTENZA	-55.390	-61.862	6.472	-60.869	-993	-42.992	-17.877
PRATO	-851.824	-738.104	-113.720	-586.816	-151.288	8.096	-594.912
RAVENNA	133.559	118.151	15.408	104.720	13.431	163.768	-59.048
REGGIO CALABRIA	-476.871	-511.034	34.163	-507.937	-3.097	n.d.	n.d.
REGGIO EMILIA	8.176.390	8.076.305	100.085	7.855.959	220.346	7.674.802	181.157
RIETI	-364.401	-376.953	12.552	-364.359	-12.594	-374.605	10.246
RIMINI	-893.426	-894.003	577	-838.428	-55.575	-756.943	-81.485
ROMA	-4.681.666	-4.958.169	276.503	-5.244.794	286.625	-5.372.939	128.145
ROVIGO	57.081	-326.427	383.508	-282.788	-43.639	-300.521	17.733
SALERNO	-3.112.155	-3.249.552	137.397	-3.283.186	33.634	-3.085.435	-197.751
SANREMO	-633.493	-468.433	-165.060	-344.294	-124.139	-299.417	-44.877
SASSARI	-225.867	-227.901	2.034	-233.436	5.535	-220.703	-12.733
SAVONA	-2.042.296	-2.049.493	7.197	-2.048.217	-1.276	n.d.	n.d.
SIENA	785.139	759.367	25.772	702.162	57.205	672.069	30.093
SIRUSA	671.741	659.323	12.418	687.790	-28.467	705.393	-17.603
SONDRIO	-518.496	-464.103	-54.393	-466.497	2.394	-468.569	2.072
TARANTO	1.880.582	1.858.973	21.609	1.837.900	21.073	1.790.558	47.342
TERAMO	683.365	681.951	1.414	664.482	17.469	647.529	16.953
TERNI	-283.997	-311.700	27.703	-369.065	57.365	-389.933	20.868
TORINO	10.434.531	8.770.508	1.664.023	8.521.901	248.607	8.374.837	147.064
TRAPANI	-2.101.295	-2.028.381	-72.914	-2.030.291	1.910	-2.033.572	3.281
TRENTO	2.228.739	1.968.715	260.024	1.881.558	87.157	1.797.092	84.466
TREVISO	-397.012	-380.005	-17.007	-333.649	-46.356	-285.686	-47.963
TRIESTE	-1.614.114	-1.631.044	16.930	-1.548.920	-82.124	-1.879.287	330.367
UDINE	3.893.434	3.602.234	291.200	3.124.411	477.823	2.967.219	157.192
VARESE	-1.146.103	-1.148.498	2.395	-1.069.612	-78.886	-805.437	-264.175
VENEZIA	-2.250.540	-2.286.548	36.008	-2.306.613	20.065	-2.227.547	-79.066
VERBANO C.O.	-600.495	-601.922	1.427	-552.892	-49.030	-525.698	-27.194
VERCELLI	1.023.920	1.004.026	19.894	959.749	44.277	909.857	49.892
VERONA	1.764.103	1.760.803	3.300	-1.156.525	2.917.328	-1.046.660	-109.865
VIBO VALENTIA	-63.347	-75.534	12.187	-105.964	30.430	-142.246	36.282
VICENZA	2.042.550	2.030.504	12.046	750.125	1.280.379	347.718	402.407
VITERBO	-197.264	-199.470	2.206	-247.802	48.332	-236.161	-11.641
TOTALE AC	13.300.926	10.633.203	2.695.501	4.272.416	6.360.787	4.508.032	-235.616

Come già osservato in relazione ai conti economici, una prima analisi denota l'elevato numero di saldi negativi.

Nel 2010, a fronte di un netto patrimoniale medio di tutti i 106 AA.CC. pari a 37.071 euro (nel 2009 tale valore era pari a 43.346 euro e pertanto si registra una flessione complessiva del 14,48% di questo dato), ben 62 AA.CC. su 106 presentano un deficit patrimoniale, con un valore medio pari a -949.713 euro. Proprio questi 62 enti, nel 2009, nel loro insieme, presentavano un deficit patrimoniale medio pari a -869.700.

Sempre per il 2010, dei 62 enti in disavanzo soltanto 9 mostrano saldi negativi sotto i 100 mila euro (Crotone, Potenza, Isernia, Novara, Campobasso, Massa Carrara, Cosenza, La Spezia e Ivrea); per altri 22 Enti il deficit si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro; per 31 AA.CC., invece, si rilevano deficit superiori a 500 mila euro.

Come già messo in luce in precedenti referti, le situazioni più gravi si registrano per gli AA.CC. di Palermo, Lecco e Roma. Tali enti presentano deficit superiori ai 5 mln di euro (Palermo oltre 6 mln di euro di deficit, soglia che aveva già superato anche nel 2009). Peraltro, anche gli AA.CC. di Salerno, Ancona, Venezia, Savona e Trapani fanno registrare deficit tra i 2 e i 3 mln di euro.

Va anche evidenziato che, oltre agli AA.CC. citati - la cui situazione patrimoniale denota evidenti criticità pregresse - per il 2010 non si sono colti segnali di miglioramento, tranne che per pochissimi Enti.

Si tratta peraltro di miglioramenti poco significativi rispetto all'entità del deficit: si può citare l'A.C. di Trieste (da -1,87 mln di euro nel 2009 a -1,54 mln di euro nel 2010, pari a +17,58%); l'A.C. di Messina (da -665.434 euro nel 2009 a -595.171 euro nel 2010, pari a +10,56%); infine, l'A.C. di Bologna (da -1,008.870 euro nel 2009 a -712.598 euro nel 2010, pari a +29,37%).

In alcuni casi invece, il peggioramento del dato rispetto al 2009 si presenta grave sia in termini assoluti - come per l'A.C. di Lecco, che nel 2010 registra un netto aggravamento del deficit (da -4,66 mln di euro nel 2009 a -5,75 mln di euro nel 2010, con un peggioramento pari a -1,09 mln di euro) - che in termini percentuali, come l'A.C. di Bergamo (da -824.989 euro nel 2009 a -1,22 mln di euro nel 2010, pari a -48,42%) e l'A.C. di Varese (da -805.437 euro nel 2009 a -1,06 mln di euro nel 2010, pari a -32,80%).

Per gli esercizi 2011 e 2012 la somma dei patrimoni netti degli AA.CC. presenta saldi pari, rispettivamente, a 10,63 mln di euro e a 13,30 mln di euro; il patrimonio netto medio è pari a 102.242 euro nel 2011 e a 129.135 euro per il 2012.

Nel 2011 il numero degli AA.CC. che presentavano una perdita di esercizio sono diminuiti a 59 (con un deficit patrimoniale medio di -969.874 mila euro), mentre nel 2012 il numero di tali enti si è ulteriormente ridotto passando a 55: si deve riscontrare tuttavia che è peggiorata l'entità del deficit patrimoniale medio (-1,02 mln di euro).

Nel 2011 gli AA.CC. che presentano un deficit inferiore a 100 mila euro - ma comunque superiore a 10 mila euro - sono 10; altri 31 enti federati registrano deficit variabili tra 100 mila euro e 1 milione di euro (con una media intorno ai 427 mila euro); infine 18 enti hanno deficit tra 1 mln di euro e 6,03 mln di euro.

Nel 2012 diminuiscono ad 8 gli AA.CC. che presentano un deficit inferiore a 100 mila euro - anche se il deficit meno grave è comunque superiore a 30 mila euro -; altri 30 enti federati registrano deficit variabili tra 100 mila euro e 1 mln di euro (con una media intorno ai 455 mila euro, quindi certamente peggiorata rispetto al dato dell'anno precedente); infine 17 enti hanno deficit tra 1 mln di euro e 6,43 mln di euro.

Proprio per rendere più agevole la verifica dell'andamento del patrimonio netto di questi 17 enti negli esercizi dal 2010 al 2012, si riporta il seguente prospetto.

Dettaglio patrimonio netto	2012	2011	2010
MACERATA	-1.088.163	-1.123.704	-1.126.975
BELLUNO	-1.091.950	-1.092.310	-1.040.479
VARESE	-1.146.103	-1.148.498	-1.069.612
BOLZANO	-1.197.120	-1.204.269	-1.131.370
CATANZARO	-1.384.386	-1.401.910	-1.403.649
MANTOVA	-1.597.643	-1.510.244	-1.458.576
TRIESTE	-1.614.114	-1.631.044	-1.548.920
BERGAMO	-1.961.798	-1.606.225	-1.224.478
PADOVA	-2.013.960	-2.020.902	-1.978.677
SAVONA	-2.042.296	-2.049.493	-2.048.217
TRAPANI	-2.101.295	-2.028.381	-2.030.291
VENEZIA	-2.250.540	-2.286.548	-2.306.613
ANCONA	-2.581.505	-2.582.199	-2.374.829
SALERNO	-3.112.155	-3.249.552	-3.283.186
ROMA	-4.681.666	-4.958.169	-5.244.794
PALERMO	-5.757.607	-6.470.012	-6.515.232
LECCO	-6.432.684	-6.038.586	-5.758.236

Si rileva che, tra tutti gli enti federati, i predetti enti hanno presentato i deficit più rilevanti non solo nel 2012, ma hanno fatto riscontrare persistenti deficit patrimoniali in tutti e tre gli esercizi. È del tutto evidente che tali situazioni non derivano da fattori contingenti ma riguardano aspetti strutturali che impongono un urgente risanamento.

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2011 costituisce il primo anno di applicazione del nuovo regolamento di contabilità dell'Ente, ispirato ad un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale. Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c. l'ACI, ai fini della comparabilità delle voci di bilancio con quelle dell'esercizio precedente, ha riclassificato le voci di bilancio 2010 adattandole a quella vigenti. Le differenze da trasformazione che ne sono derivate, pari a complessivi euro 1.322.071, sono state iscritte come riserve del patrimonio netto.

Parimenti, dal medesimo esercizio 2011 gli AA.CC. hanno adottato analogo sistema di contabilità, in conformità dei nuovi regolamenti da ciascuno di essi adottati.

A) Bilanci 2011 e 2012 dell'ACI

Il bilancio dell'ACI relativo all'esercizio 2011 si chiude con un utile netto di 26,6 mln di euro: esso deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo lordo (-19,8 mln di euro), il risultato della gestione finanziaria (pari a 5,6 mln di euro), il risultato della gestione straordinaria (pari a 48,8 mln di euro) e le imposte (pari a -7,9 mln di euro).

Il valore della produzione nel 2011 ammonta complessivamente a 328,9 mln di euro (341,0 mln di euro nel 2010), con un decremento di 12,1 mln di euro (-3,55%). Tale diminuzione è determinata da minori ricavi delle vendite e prestazioni per oltre 21,7 mln di euro, solo parzialmente attenuati da maggiori ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria (altri ricavi e proventi) per più di 9,6 mln di euro.

I costi della produzione nel 2011 ammontano a 348,7 mln di euro, con una riduzione di 22,9 mln di euro rispetto al 2010 (un miglioramento pari al 6,16%).

L'equilibrio economico-patrimoniale di bilancio è frutto del risultato in utile della gestione straordinaria che, grazie ad una rilevante operazione di conferimento immobiliare a favore di una società controllata, ha anche comportato un incremento del patrimonio netto dell'Ente, che passa da 43,2 mln di euro del 2010 a 69,8 mln di euro nel 2011 (+61,6%).

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 chiude con una perdita di esercizio di 28,7 mln di euro: esso deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo lordo (-38,8 mln di euro), il risultato della gestione finanziaria (pari a 11,3 mln di euro), il risultato della gestione straordinaria (pari a 6,5 mln di euro) e le imposte (pari a -7,6 mln di euro).

Il patrimonio netto dell'Ente passa da a 69,8 mln di euro nel 2011 a 41,1 mln di euro nel 2012 (-41,15%).

Il valore della produzione ammonta a 290,3 mln di euro, con un decremento rispetto al 2011 di 38,6 mln di euro, pari all'11,7%, dovuto prevalentemente alla flessione dei ricavi che ammontano complessivamente a 276 mln di euro (-28,1 mln di euro rispetto al 2011, pari al 9,25%).

Nel 2012 i costi della produzione ammontano complessivamente a 329,1 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 19,6 mln di euro pari al 5,61%.

Sempre elevata permane l'entità dei crediti vantati dall'Ente verso gli AA.CC. (in ordine ai quali nel 2011 è stata effettuata una svalutazione straordinaria di circa 21 mln di euro), pari, nel 2011, a 74 milioni di euro e nel 2012 a 61 milioni di euro e che presentano una notevole anzianità, in ordine ai quali è necessario che gli interventi programmati dall'ACI producano significativi effetti sugli AA.CC. con forti deficit, e ristabiliscano il regolare pagamento dalle quote sociali nei confronti dell'ACI.

Diminuiscono le spese per prestazioni di servizi, che passano da 139 mln di euro a 135 mln di euro con un decremento pari al 2,77%, nonché i costi del personale che passano da 146,7 milioni di euro a 144 mln di euro con un decremento dell'1,86% a causa soprattutto della riduzione di 69 unità.

Con riferimento ai diversi settori di attività, la **Gestione istituzionale** registra nel 2011 un valore della produzione pari a 56,7 mln di euro e costi della produzione pari a 99,2 mln di euro: il risultato operativo lordo è negativo per 42,4 mln di euro. La gestione finanziaria risulta positiva per 5,6 mln di euro e la gestione straordinaria è positiva per 48,7 mln di euro.

Nel 2012 il risultato operativo lordo è ancora negativo (-20 mln di euro), ma in miglioramento: il valore della produzione è pari a 57,2 mln di euro, con un aumento di 0,4 mln di euro (+0,82%) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi della produzione ammontano a 77,3 mln di euro con una riduzione di 21 mln di euro (-22,09% rispetto al 2011).

La **Gestione Tasse**, che comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le nove regioni convenzionate e per le province autonome di Trento e di Bolzano, chiude con un risultato operativo nel 2011 per oltre 6 mln di euro e deriva dalla somma algebrica tra valore della produzione di 38,3 mln di euro e costi della produzione per 32 mln di euro.

Nel 2012 il valore della produzione si incrementa di oltre 2 mln di euro, pari al 7%, per effetto dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

La **Gestione PRA** nel 2011 presenta un risultato operativo lordo positivo per 16,2 mln di euro derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 233,7

mln di euro e costi della produzione per 217,4 mln di euro; l'utile netto è pari a 8,7 mln di euro.

Nel 2012 il saldo tra valore della produzione di 191,9 mln di euro e costi della produzione per 214,8 mln di euro determina un risultato negativo di 22,8 mln di euro, con una perdita netta pari a 29 mln di euro.

Va rilevato che la gestione PRA nell'esercizio 2013 si è chiusa con un risultato operativo lordo di oltre 20 milioni di euro, soprattutto a causa dei positivi effetti prodotti dall'aggiornamento delle tariffe, invariate dal 1994, disposto con decreto interministeriale del 21.3.2013 a decorrere dal 2.4.2013.

B) Bilancio consolidato ACI e AA.CC.

In relazione al bilancio consolidato, anche per l'esercizio 2010 si registra un eccessivo intervallo temporale intercorso fra la chiusura di ogni esercizio e l'approvazione del bilancio consolidato avvenuta il 30 aprile 2012, riconducibile al ritardo con il quale i singoli AA.CC. hanno approvato e trasmesso il conto consuntivo.

Con l'adozione dal 2011 di un bilancio di tipo economico patrimoniale va registrata una significativa riduzione dei tempi di approvazione del bilancio consolidato, avvenuta per l'esercizio 2011 il 13 febbraio 2013 e per l'esercizio 2012 il 30 ottobre 2013.

Il conto consuntivo consolidato per il 2010 si è chiuso con un disavanzo finanziario di euro 37,5 milioni, in notevole aumento rispetto al disavanzo finanziario di euro 8,3 milioni dell'esercizio 2009 e con un disavanzo economico di 34,3 milioni di euro in aumento rispetto al disavanzo economico di 33,8 milioni di euro del 2009.

Il netto patrimoniale consolidato, determinato per la massima parte dal netto patrimoniale dell'ACI, e condizionato dalla forte flessione di quest'ultimo (-40,70% rispetto al 2009) è passato da 77,18 milioni di euro del 2009 a 45,76 milioni di euro del 2010.

I bilanci consolidati d'esercizio espongono nel 2012 una perdita di 24,00 mln di euro contro un utile di 47,57 mln di euro del 2011; tale risultato appare riconducibile ad una consistente perdita della gestione operativa, pari a 35,26 mln di euro (contro la perdita di 0,21 mln di euro del 2011) nonché alla gestione straordinaria che nel 2012 presenta un saldo positivo di 10,43 mln di euro, molto più contenuto rispetto ai 52,86 mln di euro del 2011, derivanti da una plusvalenza patrimoniale scaturita da un'operazione di conferimento immobiliare ad una società controllata.

Il patrimonio netto consolidato è pari nel 2011 a 100,5 milioni di euro, mentre nel 2012 si riduce a 76,38 milioni di euro.

C) Risultati di gestione dei 106 AA.CC.

In relazione alle situazioni di squilibrio economico-patrimoniale degli AA.CC., evidenziate anche nella precedente relazione, in cui si metteva in rilievo la necessità di un intervento di risanamento, va evidenziata la modifica dell'art. 63 dello Statuto. Esso prevede nuove modalità di intervento dell'ACI ai fini del riequilibrio economico-finanziario degli AA.CC., anche attraverso iniziative di accorpamento a livello territoriale ovvero mediante la loro messa in liquidazione.

Peraltro, la Federazione ha approvato specifici parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club, il cui rispetto è monitorato dallo stesso ACI e ha formulato proposte di commissariamento all'Amministrazione Vigilante, fondate sulla rilevazione di situazioni di difficoltà o criticità economica, patrimoniale e gestionale non autonomamente risolvibili dai sodalizi interessati.

Per quanto riguarda la gestione dei 106 AA.CC., l'esame dei conti consuntivi 2010 ha evidenziato quanto segue:

- in ordine alla gestione finanziaria molti AA.CC. presentano situazioni gravi sia dal punto di vista del ripetersi del risultato negativo per due esercizi consecutivi sia con riguardo all'entità dei disavanzi: a fronte di un disavanzo medio di tutti i 106 AA.CC. pari a 28.444 euro (nel 2009 tale valore era pari a -318 euro), ben 60 AA.CC. su 106 (56,60%) chiudono con un risultato negativo.

Per quanto concerne i bilanci d'esercizio 2011 e 2012, si rileva quanto segue:

- i risultati economici complessivi per il 2011 e il 2012 presentano saldi positivi pari, rispettivamente, a 2,91 mln di euro e a 2,77 mln di euro; il risultato economico medio è pari a 28 mila euro nel 2011 e a 26 mila euro nel 2012; tuttavia, mentre si sono ridotti a 44 nel 2011 e a 20 nel 2012 gli AA.CC. che presentavano una perdita di esercizio, è peggiorata l'entità della perdita media (-216 mila euro);

- per gli esercizi 2011 e il 2012 la somma dei patrimoni netti degli AA.CC. presenta saldi pari, rispettivamente, a 10,63 mln di euro e a 13,30 mln di euro; il patrimonio netto medio è pari a 102.242 euro nel 2011 e a 129.135 euro nel 2012.

Permangono situazioni di notevole deficit patrimoniale, fra cui quelle degli AA.CC. di Roma, Palermo e Lecco, che superano i 5 milioni di euro, che richiedono urgenti interventi di risanamento.